SIRACUSA

e le Necropoli rupestri di Pantalica

PIANO DI GESTIONE

(gennaio 2005)

SIRACUSA
e le Necropoli rupestri di Pantalica

Piano di Gestione

Rev. gennaio 2005

In copertina:

Necropoli di Pantalica
Teatro Greco
Cripta di S. Marciano - S. Lucia
Castello Maniace
Cattedrale – Particolare del vestibolo

Pagina 4:

Veduta aerea dell'intera area
dell'antica "Pentapoli".

Estratto da
"Ortofotocarta Regione Siciliana"

Tutte le fotografie di questo Dossier sono di
Mario Caruso

INDICE

Capitolo 1.

Definizione generale della metodologia per la redazione, lo sviluppo e la'aggiornamento del Piano di gestione del Sito "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica" 5

Capitolo 2.

Il Piano di gestione del Sito - Stato d'avanzamento 19

Capitolo 3.

Fasi propedeutiche all'avvio del Piano di gestione..... 29

Capitolo 4.

Analisi della situazione di fatto 41

Capitolo 5.

Strategie e obiettivi del Piano di gestione 91

Capitolo 6.

I tre piani di settore 107

Capitolo 7.

Strumenti di attuazione e monitoraggio del Piano di gestione..... 177

Allegati 181

Capitolo 1

Definizione generale della metodologia per la redazione, lo sviluppo e l'aggiornamento del piano di gestione del sito "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica"

1.1. Premessa

Il rilevante patrimonio archeologico e storico della città di Siracusa, unitamene con le aree archeologiche delle Necropoli di Pantalica, sono da oltre un secolo sottoposte al controllo, e all'attenzione di amministrazioni ed enti pubblici.

Il soggetto pubblico attualmente responsabile delle attività di tutela, controllo, amministrazione e sorveglianza del patrimonio storico e artistico e paesaggistico è la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa.

La Soprintendenza attua direttamene alcune attività ed effettua attività di controllo delle azioni svolte dagli altri soggetti pubblici o privati che abbiano competenza ad operare nei vari settori in cui si articola la gestione del sito.

In sintesi, qui si ricorda che nel corso degli anni sono state attuate azioni relative ai seguenti settori:

- Conoscenza e tutela
- Conservazione
- Promozione culturale
- Presentazione al pubblico

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Siciliana, la Provincia Regionale di Siracusa ed i Comuni di Siracusa, Ferla e Sortino hanno intrapreso lo sviluppo di attività congiunte e coordinate per migliorare ulteriormente la gestione del sito attraverso un organico coordinamento delle loro azioni.

In particolare, in occasione della candidatura per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale è stato firmato dai responsabili di tali organismi uno specifico protocollo d'intesa (cfr. Allegato 1).

Inoltre si sta dando anche molta attenzione ai territori che circondano in particolare le aree archeologiche (già da molti anni sottoposti a diverse norme dì tutela), in vista di una loro più efficace gestione.

A tal fine è in programma e in avanzato stadio di sviluppo la realizzazione di un parco archeologico relativo all'intera area occupata dall'antica città greca.

La Regione sta predisponendo una specifica legge che costituisce lo strumento necessario per l'istituzione di parchi culturali ed archeologici.

Le amministrazioni pubbliche, d'intesa con soggetti privati, svolgono la propria attività anche al fine di sostenere e sviluppare azioni di valorizzazione sostenibile del territorio, anche in funzione di un compatibile sviluppo economico per le popolazioni residenti.

In virtù della situazione descritta e tenuto conto degli ulteriori impegni che potranno derivare dall'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, è stato deciso di predisporre un piano di gestione del sito proposto per l'inserimento, che risulti mutuamente coordinato ed integrato con i piani di gestione e sviluppo dell'intero territorio di riferimento.

La redazione del piano viene considerata quale importante attività tecnica, utile a meglio definire, estendere ed aggiornare un generale processo di gestione già in atto, relativo alle aree proposte.

La gestione organica ed armonizzata di un sito, come appena sommariamente delineato, è da considerarsi un processo complesso in cui il piano che verrà illustrato nel proseguo rappresenta lo strumento tecnico d'attuazione che, a partire dall'analisi dello stato attuale della gestione del sito, indica i criteri e le linee di sviluppo di tale gestione, confermando gi obiettivi che abbiano ottenuto riscontro positivo, proponendo eventuali nuove strategie di lungo e medio termine e delineando le azioni che conseguentemente si ritiene opportuno intraprendere.

Nei paragrafi che seguono viene descritta la metodologia posta a base del processo di gestione del sito; essa è stata sviluppata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, secondo le indicazione e le linee guida indicate dal Gruppo di lavoro per la Lista del Patrimonio Mondiale istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

1.2. Avvio e caratteristiche del Piano

1.2.1. Definizione di piano di gestione

Dal Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO non è stato fino ad ora proposto un modello unico di Piano di Gestione, né ne è stata fornita una definizione dettagliata, dato che, in ragione delle specificità e diversità di ogni sito, ogni realtà nazionale e locale deve individuare e sviluppare autonomamente la struttura più idonea di tale strumento, in funzione della normativa vigente e delle specifiche situazioni.

Nell'esperienza finora condotta in Italia "il piano di gestione è un elaborato tecnico che costituisce lo strumento necessario per definire e rendere operativo un processo di tutela e di sviluppo, condiviso da più soggetti e formalizzato attraverso un accordo tra le parti". Si tratta di una definizione legata alle esigenze poste dalla realtà culturale, istituzionale ed operativa italiana, in cui appare utile soprattutto coordinare le logiche settoriali dei diversi soggetti competenti, sia istituzionali sia privati, per il raggiungimento di obiettivi, da tutti concordati, e per pervenire ad un equilibrato rapporto tra conservazione e sviluppo.

In altri contesti possono essere rese maggiormente evidenti altre esigenze, come quella, per esempio, della conservazione dei beni, che in Italia appare comunque garantita dai molti strumenti appositamente creati.

In questa ottica, un accreditato esperto dell'ICOMOS, l'architetto Giora Solar[1], definisce così il piano di gestione: "*Un piano che, basandosi sull'individuazione dei valori culturali, ne garantisce la salvaguardia applicando metodi e strumenti di tipo legale, amministrativo, finanziario e tecnico e prevedendo adeguate strategie e specifiche azioni*". In questa definizione, in particolare, vengono evidenziati due elementi fondamentali di un piano: le sue connotazioni strategiche e le sue caratteristiche di strumento operativo, che ritroveremo nel modello metodologico nel seguito illustrato[2].

[1] Giora Solar, *Site management plans: What are they all about?*, "World Heritage", 31, 2003 pp. 22-23

[2] Occorre precisare che per quanto riguarda la città di Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica, le attività di gestione attualmente condotte dalla Soprintendenza nell'ambito della propria attività ordinaria, corrispondono in larghissima parte alla definizione di piano di gestione proposta dall'architetto Solar. Questo avviene perché, anche in assenza di un documento definito piano di gestione, la Soprintendenza ha come compito istituzionale quello della salvaguardia dei siti e della loro presentazione al pubblico. Per fare ciò applica nella sua attività corrente tutti i metodi e gli strumenti di tipo legale, amministrativo, finanziario e tecnico resi disponibili dall'ordinamento legislativo vigente nello stato italiano e in particolare, nella Regione Sicilia, dalle fonti di finanziamento ordinarie o straordinarie, prevedendo di volta in volta specifiche azioni.

PORTO GRANDE
JONISCHES MEER
K: K:
ARMÉE IN
UNT: ITAL:
Anmerkung
a. Ruine des alten grossen Theaters
b. Das Ohr von Dionysius
c. Ruine des alten Bauspfitheater
d. Uralte St. Johanns Kirche
e. Kloster St. Maria di Jesu
f. Dr. St. Lucia
g. Dr. Kapuziner
h. Arelusa

<
L. Mamulla
"Plan der Festung Siracus" (1823)
(Tratto da L. Dufour, *Atlante storico della Sicilia*, Palermo 1992)

1.2.2. Analisi sintetica del sistema di gestione

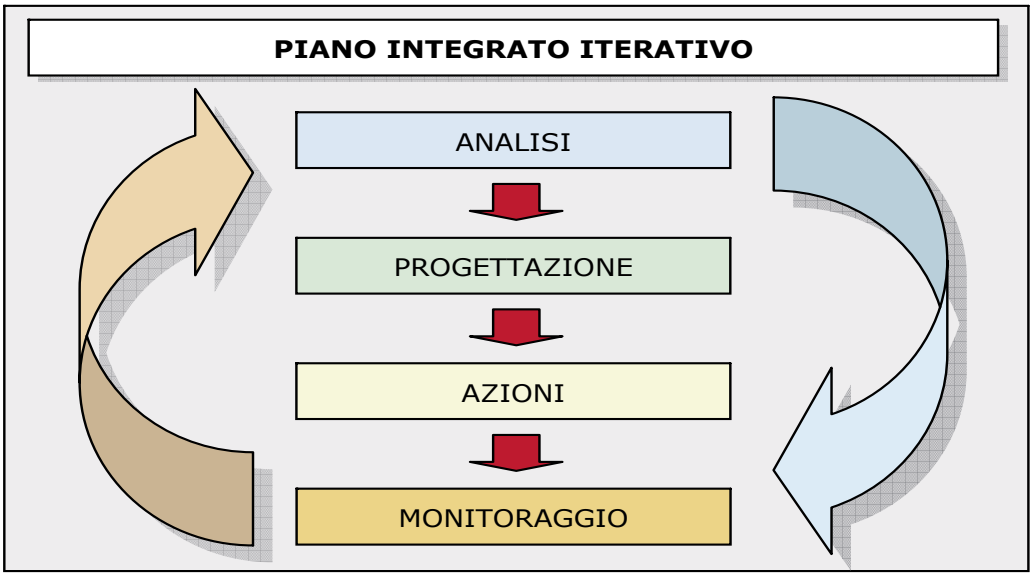
Nella fase propedeutica, un ulteriore passaggio è costituito dall'identificazione dei soggetti competenti, dei portatori di interessi e degli strumenti di tipo normativo, amministrativo, finanziario, tecnico e di comunicazione già attivati nel sito o potenzialmente presenti. L'identificazione di tale sistema costituisce lo specifico quadro di conoscenza degli attori e degli strumenti disponibili, e del reale sistema di gestione su cui intervenire, con azioni mirate, per razionalizzarne ed ottimizzarne l'azione attraverso il piano.

1.2.3. Il piano di gestione: un piano integrato ed iterativo

Solamente dopo che sia definita la fase delle scelte politiche definite in ragione del lungo e medio periodo, è possibile avviare la fase più strettamente tecnica della redazione dello strumento "piano di gestione", che deve rendere operative nel breve periodo le scelte fatte, consentendo nel contempo anche una valutazione periodica della sua efficacia, per permettere quindi di applicare gli eventuali correttivi che si rendano necessari e per avviare nuove fasi d'attuazione.

Il piano di gestione così concepito è quindi un metodo di pianificazione e programmazione di attività ed azioni, integrato ed iterativo nel tempo, in cui sono chiamati ad intervenire, nelle varie fasi, i decisori politici, i rappresentanti degli interessi sociali, culturali ed economici, i tecnici che progettano e sovrintendono all'attuazione gli interventi, gli operatori pubblici e privati.

Si tratta perciò di un processo circolare che percorre le fasi della conoscenza (analisi), della definizione degli obiettivi e delle strategie (progettazione), della realizzazione (azioni) e della valutazione (monitoraggio, che è di nuovo anche analisi), per tornare nuovamente ad una successiva ridefinizione degli obiettivi e così via.



1.2.4. Le professionalità da coinvolgere

La fase di redazione dell'elaborato tecnico può essere affidata, sostanzialmente, a professionisti che devono rappresentare le varie discipline ed i diversi settori d'intervento in cui si può articolare il piano.

Naturalmente la tipologia ed il numero degli esperti potranno essere ridotti o incrementati facendo riferimento alle problematiche dell'area ed a obiettivi e strategia già definiti e condivisi dai soggetti coinvolti.

In ogni caso sembra indispensabile potere contare almeno su un esperto in conservazione/riqualificazione, uno nel settore dell'economia dei beni culturali con particolari competenze nel settore delle economie del turismo ed uno del settore della comunicazione.

Queste competenze professionali sono, infatti, riferibili ai tre piani settoriali in cui si articola, come precisato meglio di seguito, questo modello di piano di gestione.

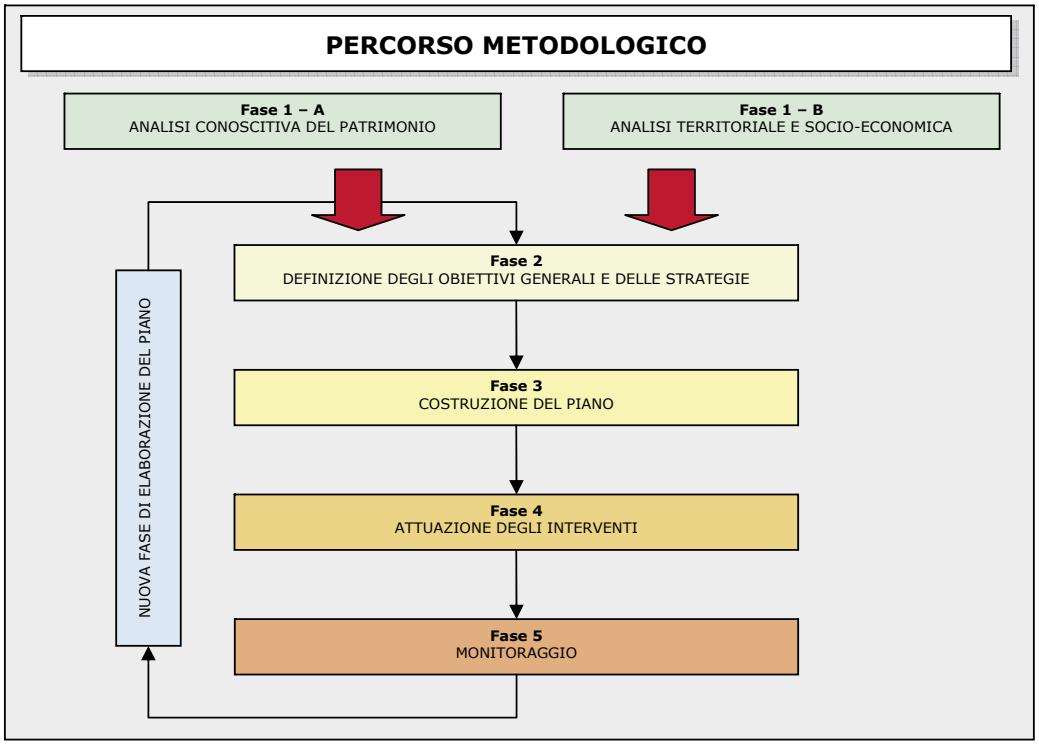
1.3. Struttura del Piano di Gestione

1.3.1. Il percorso metodologico

- La prima fase di lavoro è di analisi conoscitiva del patrimonio e partirà dall'acquisizione della documentazione esistente circa gli elementi di interesse culturale presenti nell'area; si utilizzeranno le ricerche, gli studi, i censimenti, gli studi di mercato e quelli di settore che riguardano le dotazioni culturali, comprendendo quelle tradizionali, quelle naturalistiche ambientali e i beni immateriali come le feste e le tradizioni folcloristiche. Il materiale raccolto sarà ordinato e schedato in un repertorio che sarà sistematizzato mediante la costituzione di una banca dati informatizzata.

  Parallelamente, in questa prima fase, si prevede l'individuazione degli aspetti che caratterizzano l'identità territoriale e socio economica; si tratta quindi di un momento di valutazione delle risorse territoriali teso a definire le relative gerarchie e dunque il posizionamento dei vari elementi sul mercato di riferimento.

  In questa fase si applicheranno specifiche tecniche di indagine statistica quali l'analisi di tipo SWOT (*Strengths*, *Weaknesses*, *Opportunities*, *Threats*), l'analisi cluster, ecc. In questa fase di analisi della situazione attuale sarà fatta una ricognizione su soggetti, finanziamenti, programmi e progetti in atto o in corso di predisposizione.



- La seconda fase del lavoro prevede la definizione degli obiettivi e delle strategie operative per un piano d'interventi e di azioni che ponga in essere le indicazioni strategiche di carattere generale formulate dai decisori politici nella fase propedeutica precedentemente descritta.

  In particolare saranno precisate le direttrici strategiche e gli obiettivi di lungo periodo, che rappresentano i punti di riferimento fondamentale condivisi almeno da una gran maggioranza degli amministratori e dalle popolazioni residenti.

  Tra questi, si possono citare a titolo di esempio: la tutela e conservazione del patrimonio per le future generazioni, la definizione di linee di sviluppo compatibile con la conservazione, la promozione di un turismo consapevole e che induca benefici alla popolazione residente, ecc.

  Si dovranno quindi individuare delle strategie e degli obiettivi tematici di medio periodo (5 anni) che costituiranno l'articolazione dei piani di settore di seguito precisati.

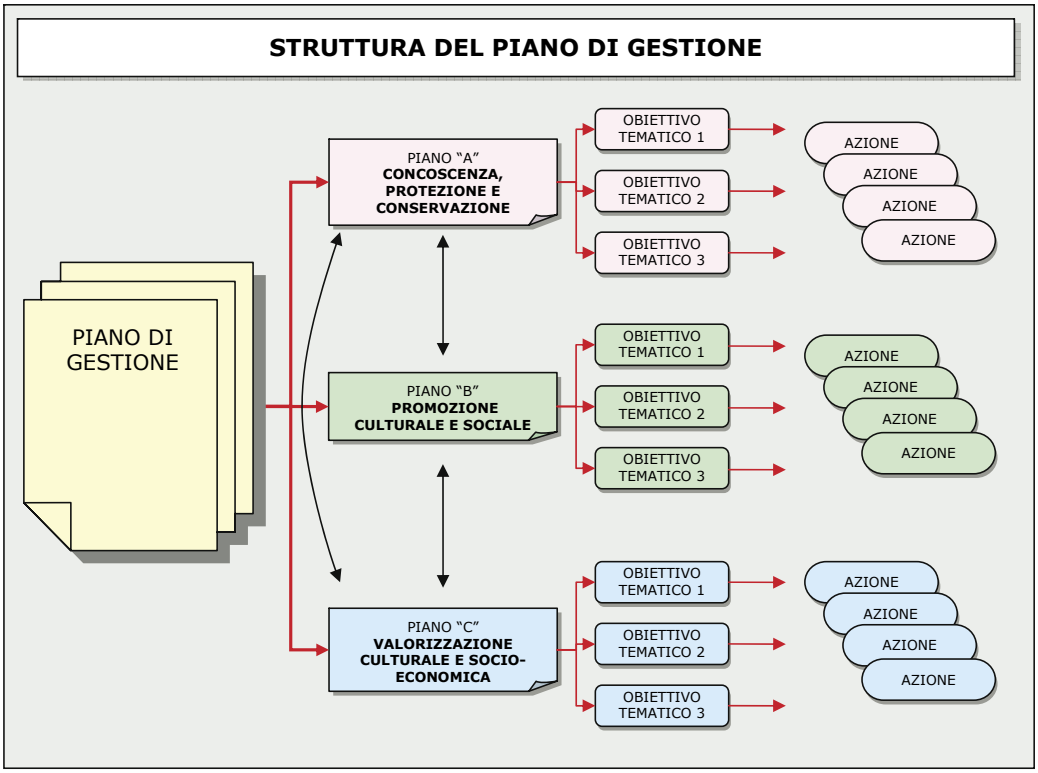
- La terza fase è quella della costruzione del piano. Da strategie ed obiettivi prima indicati, dovranno derivare le indicazioni per la progettazione del programma degli interventi e delle azioni da attuare per raggiungere i risultati prefigurati ed attesi.

1.3.2. I tre piani settoriali

Nel modello che qui si presenta è sembrato opportuno articolare il piano in tre piani settoriali. Tale scelta deriva da considerazioni sia metodologiche che operative; è tuttavia necessario porre l'accento, in ogni caso, sulla stretta interdipendenza tra le parti de Piano.

Nell'ottica della ottimizzazione del sistema di gestione esistente, ogni piano deve definire collegamenti e, se opportuno, comprendere i programmi e progetti in atto o in corso di definizione, per le diverse tipologie di azioni o interventi, individuati nella fase delle analisi conoscitive.

In ogni piano settoriale sono individuati alcuni obiettivi tematici che si devono perseguire attraverso una serie d'azioni concrete.



- **Il piano di conoscenza, protezione e conservazione**

  Sviluppa le tematiche connesse con l'incremento della conoscenza del patrimonio, la sua conservazione, restauro, riqualificazione; la prevenzione dei rischi, prevede l'analisi critica degli strumenti per la tutela e la pianificazione e la proposta dei necessari correttivi.

- **Il piano promozione culturale e sociale**

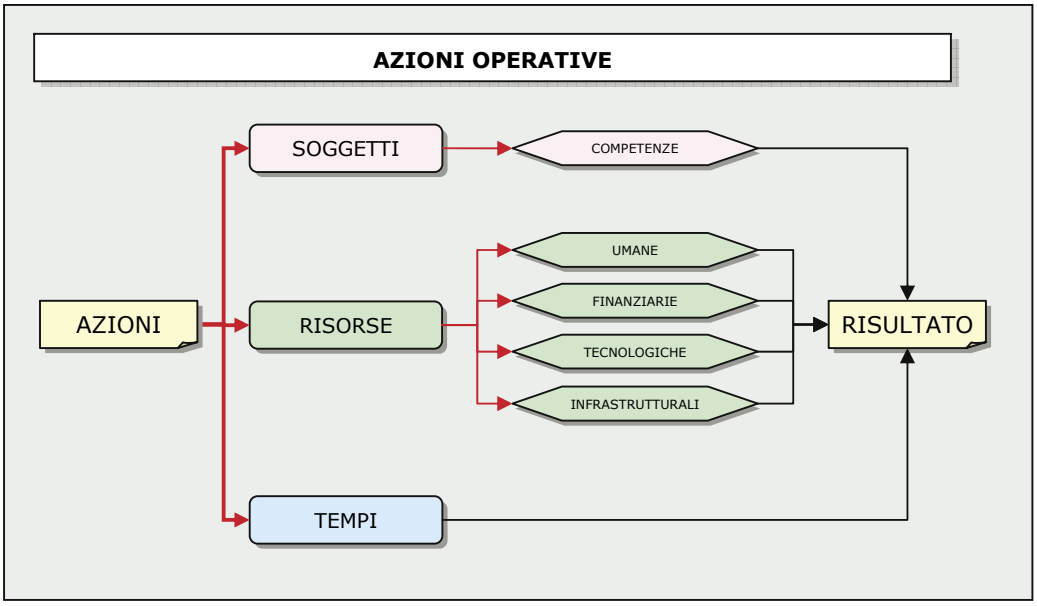
  Individua le modalità per un processo di crescita di consapevolezza da parte delle popolazioni locali sulla loro identità, espressa dal sistema patrimoniale del territorio; individua inoltre le modalità per la comunicazione all'esterno di tali valori.

- **Il piano di valorizzazione culturale e socio-economica**

  Indica in via prioritaria i legami tra le risorse materiali e immateriali del territorio interessato e definisce le potenzialità di tale sistema patrimoniale integrato; definisce gli obiettivi strategici per la valorizzazione integrata delle risorse del territorio, anche al fine di un processo sostenibile di sviluppo del territorio.

Gli obiettivi tematici potranno essere perseguiti attraverso azioni operative. Per ciascuna di queste azioni si devono individuare chiaramente:

1. I soggetti responsabili della realizzazione
2. Le competenze che spettano ad ogni soggetto
3. Le risorse da utilizzare: attrezzature, personale, finanziamenti
4. I tempi di realizzazione



1.4. Attuazione e valutazione

1.4.1. Struttura di gestione del Piano

Il conseguimento di una intesa e di un coordinamento fra i soggetti responsabili a definire strategie ed obiettivi è da considerarsi imprescindibili attività propedeutica alla definizione del Piano.

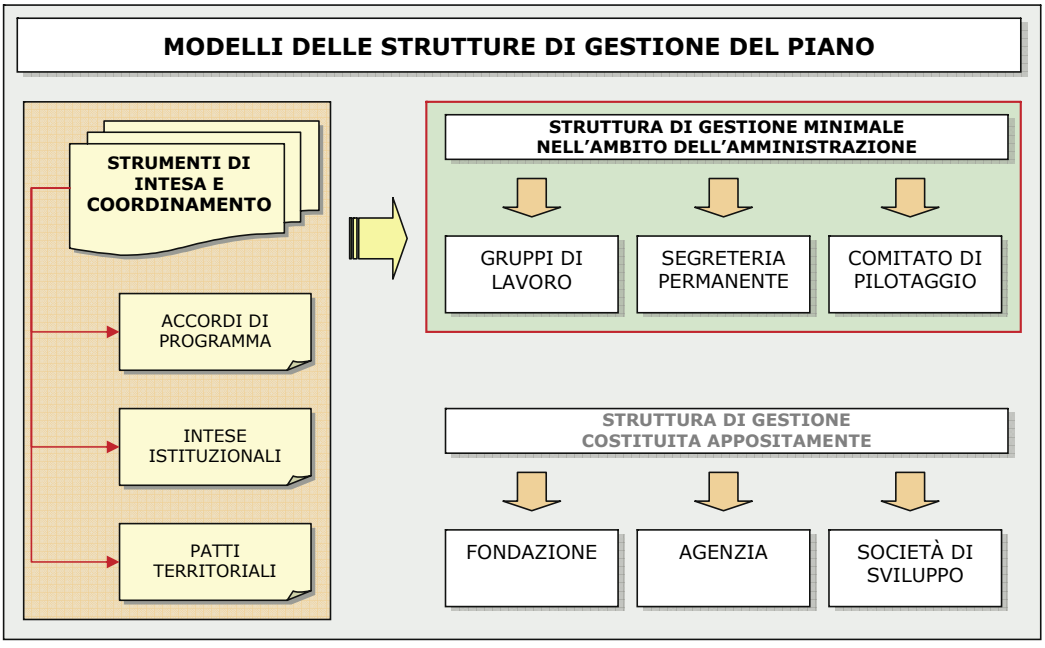
In ragione delle esperienze condotte sembra possibile individuare negli strumenti della programmazione negoziata modalità utili a tale scopo; in particolare si possono considerare le intese istituzionali, gli accordi di programma ed i patti territoriali.

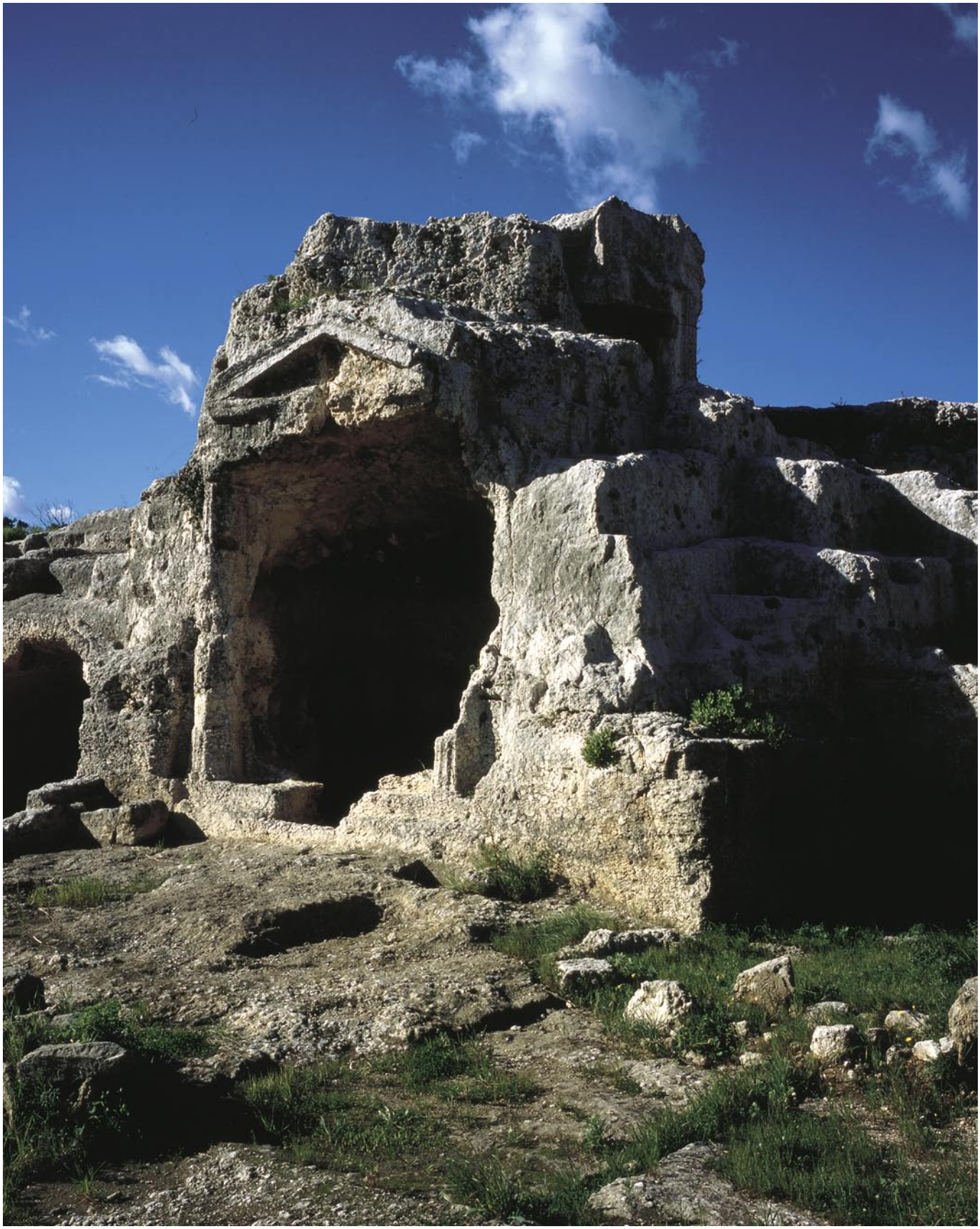
Per l'attuazione del piano si rende inoltre necessario individuare strumenti operativi in grado di promuovere, seguire e valutare tutte le azioni previste.

Una possibilità, di minore impegno economico, è quella di organizzare l'attività di tutti i soggetti attraverso strutture agili che utilizzino personale, attrezzature e finanziamenti dei singoli attori coinvolti nel piano. In questo caso si potrà avere un comitato di pilotaggio, in cui siano rappresentati tutti gli interessati alla realizzazione del piano, uno o più gruppi di lavoro tematici ed una segreteria organizzativa.

Una seconda possibilità, di maggiore impegno, è quelle di utilizzare una struttura di gestione appositamente costituita. Tale struttura potrebbe assumere la forma di fondazione, agenzia, società di sviluppo.

Si può inoltre prevedere che i due possibili modelli di struttura di gestione vengano applicati in momenti diversi nello stesso sito. Si ritiene infatti auspicabile strutturarsi nella fase di avvio del piano secondo un modello "leggero" per passare successivamente, se necessario, ad una struttura costituita appositamente.





< Siracusa
Necropoli Grotticelle
La "Tomba di Archimede"

1.4.2. Monitoraggio

A completamento del processo di gestione si pone il sistema di monitoraggio che deve essere in condizione di valutare l'effettiva realizzazione degli obiettivi programmati e delle ricadute, attese sul territorio, di tipo culturale, economico e sociale.

Per il monitoraggio si prevede un modello di controllo delle azioni previste attraverso adeguati indicatori e parametri d'analisi.

Per ognuna delle azioni relative agli obiettivi dei 3 piani settoriali viene individuato uno specifico indicatore di risultato (espresso in forma numerica) ed i relativi sistemi e metodi di analisi per la valutazione dei risultati ottenuti con la realizzazione delle azioni previste.

In tale maniera il monitoraggio delle attività svolte fornisce indicazioni di dettaglio in merito ai risultati attesi ed ottenuti relativamente a ogni singola azione intrapresa.

L'andamento temporale della risultante aritmetica degli indicatori di risultato per ogni singolo piano settoriale fornirà le indicazioni necessarie per la rielaborazione iterativa del piano.

Capitolo 2

Il Piano di Gestione del Sito Stato d'avanzamento

Nel precedente capitolo è stato ricordato che i principali beni del sito già da numerosi decenni sono gestite da Enti pubblici, in particolare dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa, raggiungendo standard che per molti versi possono essere considerati eccellenti ed esemplari.

La presentazione della candidatura UNESCO ha costituito l'occasione per avviare ed impostare la stesura di un "Piano di gestione", che come sarà meglio dettagliato nei capitoli successivi, coinvolge anche altri soggetti interessati alla gestione del territorio.

Si è quindi avviato un vero processo di gestione di cui qui si riassumono le tappe concluse con alcune indicazioni anche sulle azioni future. Si precisa che il processo viene attuato seguendo la metodologia descritta nel precedente capitolo.

2.1. Fasi propedeutiche

2.1.1. Giugno 2003 » Dicembre 2003

In questo periodo, mentre veniva redatto il dossier per la candidatura è stata avviata la fase propedeutica alla stesura del piano di gestione attraverso le seguenti tappe:

1. **Riconoscimento del valore**

   Questo primo passaggio, strettamente connesso alla stesura del dossier, è stato posto all'avvio del processo per impostare un piano che fosse volto in via prioritaria alla salvaguardia di quei valori culturali che si ritiene costituiscano motivo per considerare il bene come Patrimonio dell'Umanità.

   L'atto preliminare al piano di gestione è costituito dal preciso riconoscimento dei valori che rendono il sito unico o di eccezionale valore mondiale.

   Si tratta in altre parole di precisare i motivi che possono consentire di inserire un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale e che devono essere tenuti sempre in conto nei processi di tutela e valorizzazione

delle caratteristiche e delle specificità che sono proprie di quel bene e non di altri del medesimo contesto territoriale o culturale.

Si è ritenuto quindi necessario procedere a tale tipo d'analisi, indispensabile per impostare un piano di gestione mirato, utile anche a recepire e salvaguardare "il valore aggiunto" costituito dall'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale.

2. Attivazione di un soggetto promotore.

Si ritiene necessario che un soggetto con competenza istituzionale per la gestione del sito si faccia promotore delle attività necessarie per avviare e quindi coordinare lo sviluppo e l'attuazione del piano di gestione.

In genere, tale ruolo spetta agli amministratori locali che sono chiamati a gestire direttamente o a coordinare i processi di sviluppo di siti con un'estensione territoriale.

Nel caso del sito proposto, il soggetto che si è fatto promotore del Piano, oltre che della stesura dei documenti per la candidatura UNESCO è la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, che è l'organismo pubblico preposto alla tutela, alla conservazione ed al controllo degli interventi e delle utilizzazioni del patrimonio del sito.

3. Esigenza di un piano di gestione.

Il soggetto promotore, sulla base del riconoscimento di valore e della constatazione dell'esistenza di adeguate garanzie di tutela e conservazione del patrimonio del sito, ha verificato l'opportunità di pervenire ad un piano di gestione condiviso anche da altri soggetti in funzione del miglioramento dei livelli di conservazione e sviluppo dei beni del sito e del suo territorio, della ottimizzazione del processo di sviluppo territoriale e di una sua compatibilità con la conservazione dei valori tutelati dalle leggi dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

Nell'ottica della ottimizzazione dei processi di sviluppo, il soggetto promotore deve innanzitutto precisare i motivi che rendono necessario un piano di gestione, confrontando i valori eccezionali prima identificati, da tutelare e valorizzare, e le diverse problematiche presenti nel sito.

L'analisi di queste ultime è assolutamente indispensabile nelle fasi successive in cui si dovranno precisare strategie e obiettivi, che ovviamente dovranno rispondere ai problemi specifici del sito.

4. Analisi sintetica del sistema di gestione esistente: prima sintesi dello stato attuale con indicazione di obiettivi prefissati.

Il soggetto promotore ha quindi proceduto all'identificazione dei soggetti competenti o portatori di interessi e degli strumenti di tipo normativo, amministrativo, finanziario, tecnico e di comunicazione già attivati nel sito o potenzialmente presenti.

Ciò ha consentito di avviare una prima forma di collaborazione tra i soggetti pubblici competenti al fine della stesura di una prima bozza di piano di gestione (trasmessa al Centro del Patrimonio mondiale con il dossier di candidatura nel gennaio 2004). In tale documento preliminare sono confluite le prime valutazioni formulate in merito al quadro della situazione attuale ed agli obiettivi di carattere generale da perseguire con il piano di gestione.

Siracusa - Veduta aerea
Da "Ortofotocarta Regione Siciliana"

2.1.2. Gennaio 2004

Accordo tra i soggetti istituzionalmente competenti.

In funzione delle esigenze da porre alla base del piano di gestione e dell'analisi del sistema di gestione in atto, sopra richiamate, il soggetto proponente sostiene la definizione di un accordo tra i vari soggetti interessati, al fine di individuare le strategie condivise che formeranno i presupposti per la formazione del piano di gestione e gli obiettivi da perseguire attraverso gli interventi o le azioni di ciascuno.

Tale accordo riveste un'essenziale valenza politico/amministrativa ed è opportuno che venga formalizzato attraverso ogni strumento utile a sancire ufficialmente le intese raggiunte.

La fase propedeutica all'avvio del piano di gestione, qui sopra descritta, rappresenta un momento fondamentale ed imprescindibile per impostare la redazione dell'elaborato tecnico.

Si tratta tuttavia di una fase che non può essere demandata esclusivamente alla competenza dei soggetti meramente tecnici, dato che infatti in questo momento gli attori principali sono da considerare i decisori politici, che devono individuare e definire:

Veduta aerea di Ortigia e dell'area della Neapolis
Da "Ortofotocarta Regione Siciliana"

a) potenzialità e problematiche del loro territorio;
b) strumenti e strutture disponibili concretamente;
c) alleanze, obiettivi e strategie condivisi.

Contestualmente alla trasmissione al Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO della candidatura del sito, è stato sancito in maniera ufficiale l'impegno dei soggetti con competenze per tutela del patrimonio e gestione del territorio a redigere ed attuare il piano di gestione del sito candidato all'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Nel gennaio 2004 è stata firmata un'intesa tra i soggetti già coinvolti nella gestione del territorio che in cui ricade il sito proposto di "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica". Tali soggetti, individuati nel paragrafo 3.3 sono i seguenti:

- Ministero per i Beni Culturali
- Regione Siciliana
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
- Provincia di Siracusa
- Comune di Siracusa
- Comune di Cassaro
- Comune di Ferla
- Comune di Sortino

Questi soggetti si sono impegnati a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al fine di evitare sovrapposizioni di interventi e per massimizzare i risultati ottenibili per la salvaguardia del patrimonio, la promozione culturale e lo sviluppo economico.

Il documento è stato sottoscritto durante una cerimonia pubblica dai massimi responsabili politici delle Amministrazioni coinvolte (*cfr. Allegato 1 - Protocollo d'intesa*).

L'intesa sancisce l'impegno dei diversi soggetti firmatari a coordinarsi ed a collaborare, ciascuno secondo le proprie competenze, per la valorizzazione delle aree del sito proposto per l'inserimento della Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO e per la tutela e la riqualificazione paesaggistica e la valorizzazione socioeconomica dei relativi territori.

L'attività di collaborazione è volta alla predisposizione e all'attuazione del piano di gestione, inteso come strumento tecnico per la salvaguardia del patrimonio, per la promozione culturale e la valorizzazione economica del sito proposto per la iscrizione nella Lista dell'UNESCO.

2.2. Avvio della stesura del Piano di Gestione

2.2.1. Giugno 2004

Dopo aver ricevuto la comunicazione ufficiale pervenuta dall'ICOMOS, relativa al sopralluogo di luglio, si è avviata la fase di stesura preliminare del piano di gestione, sempre seguendo la metodologia descritta nel Capitolo 1.

L'elaborato che viene presentato nei capitoli che seguono è da considerarsi in continua evoluzione, in virtù della iteratività propria della metodologia adottata; rispettando comunque il percorso metodologico definito, alcune parti risultano più complete di altre in quanto derivano da una parte più avanzata dei lavori condotti a partire dal ottobre 2003.

Per tutte le stesure del piano, successive all'auspicata accettazione della candidatura, si farà costantemente riferimento ai pareri e alle indicazioni che dovessero essere espressi dall'ICOMOS.

2.2.2. Settembre 2004 » Dicembre 2004

Sempre nel rispetto del percorso metodologico definito per la redazione del piano, sono state perfezionate la fase 2, "Definizione degli obiettivi generali e delle strategie operative", e la fase 3, "Costruzione del Piano".

2.2.2.1. Costruzione del Piano

In questa fase viene formalizzata la struttura di gestione del piano, come precisato nel Capitolo 7.

Il programma di lavoro prevede la suddivisione delle attività, con riferimento alle competenze di ogni soggetto coinvolto, ed un incontro del gruppo di lavoro con cadenza mensile per i necessari scambi di informazioni e per le attività comuni.

2.3. Attività in programma

2.3.1. Gennaio 2005 » Dicembre 2010

Dopo la conclusione della costruzione del piano si potrà avviare la fase di "Attuazione degli interventi".

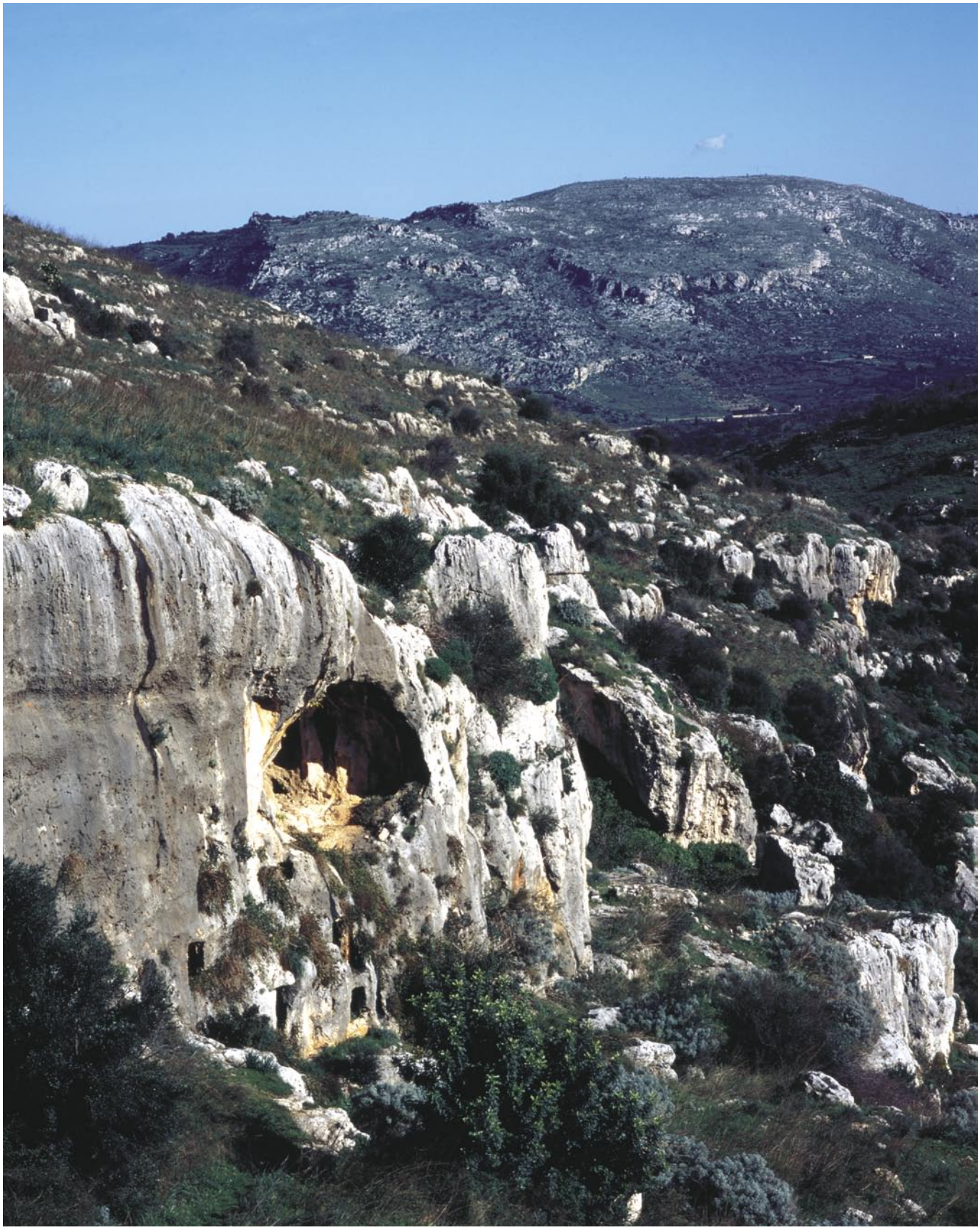
Occorre precisare che questa indicazione di divisioni in fasi separate risponde ad una esigenza di chiarezza metodologica; si precisa tuttavia che nel piano sono comprese molte azioni già avviate da tempo, per le quali è prevista una prosecuzione ed una integrazione omogenea con le altre azioni pianificate.

Altre azioni sono state avviate (ma non ancora completate) a partire dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa, in quanto risultava chiara la loro importanza per perseguire gli obiettivi già individuati nella fase propedeutica alla costruzione del piano.

2.3.2. Gennaio 2011

Stesura della prima valutazione dell'attività svolta sulla base della attività di monitoraggio previste nel piano.

In relazione ai risultati di tale valutazione potrà essere definita la scadenza per la seconda valutazione dell'attività o eventualmente potrà essere avviata una nuova fase di elaborazione del piano stesso, così come previsto dal percorso metodologico adottato.



< Sortino
Necropoli di Pantalica

2.4. Sintesi del lavoro già svolto

Come già ricordato, seguendo la metodologia illustrata nel Capitolo 1, è stata già elaborata una prima impostazione del piano di gestione, che è ancora in corso di elaborazione.

Sono stati sviluppati, nell'ambito dei tre piani settoriali, gli obiettivi tematici a medio termine (~5 anni). Per raggiungere gli obiettivi individuati, sono state individuate alcune azioni, che in alcuni casi costituiscono la prosecuzione e il rafforzamento di azioni già avviate.

Questo primo quadro di riferimento potrà essere ulteriormente ampliato e meglio definito nei contenuti nel corso dei prossimi mesi di lavoro, in vista di una redazione definitiva a partire dal mese di settembre, come indicato in precedenza.

Pantalica - Veduta aerea
Da "Ortofotocarta Regione Siciliana"

Capitolo 3

Fasi propedeutiche all'avvio del Piano di Gestione

3.1. Dichiarazione dei valori del Sito

In relazione ai sei criteri stabiliti dall'UNESCO per la valutazione del valore universale eccezionale dei siti culturali, il sito proposto "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica" rispondono ai seguenti criteri:

ii. Documentare un importante interscambio di valori umani, durante un intervallo di tempo a all'interno di un'area culturale del mondo, nello sviluppo dell'architettura o della tecnologia, delle arti monumentali, della pianificazione urbana o nella progettazione del paesaggio

La città di Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica rappresentano nel loro insieme territoriale una eccezionale ed unica testimonianza documentata del continuo svilupparsi, succedersi ed integrarsi dei sistemi di antropizzazione e civilizzazione del territorio, a partire dall'età neolitica ininterrottamente per quasi 4 millenni fino ai giorni nostri.

Essi rappresentano nell'intero complesso un esempio unico ed uno strumento eccezionale e formidabile di conoscenza per la quantità e per il livello di informazioni disponibili, desunte da fonti archeologiche, storiche ed archivistiche, oltre che dalle straordinarie realizzazioni tuttora presenti e dal loro eccezionale livello di conservazione.

Sono essi infatti un "documento" assolutamente straordinario, un esempio unico al mondo, non solamenente dei sistemi e delle metodologie di impronta greco-ellenistica di insediare e colonizzare il territorio, ma soprattutto del loro rapporto con le culture e le civiltà preesistenti e della eccezionale permanente incidenza di tali sistemi per lo sviluppo e le metamorfosi delle epoche successive; tali sistemi, persistendo attraverso i millenni, hanno rappresentato il palinsesto e la struttura sui quali tutti gli interventi delle epoche e delle culture successive sono stati improntati ed organizzati.

iii. Rappresenta una testimonianza unica o almeno eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà esistente o scomparsa

Le Necropoli rupestri di Pantalica e la città di Siracusa, nel loro insieme territoriale, paesaggistico ed urbanistico, rappresentano una eccezionale testimonianza di come il mondo e la cultura greco-ellenistici siano stati di base e riferimento per lo sviluppo delle culture successive.

Pantalica e Siracusa sono state con continuità per diversi secoli due delle principali polarità della cultura del Mediterraneo, alternandosi nell'avvicendarsi della cultura della costa alla cultura dell'entroterra.

Le straordinarie tradizioni culturali che vi si sono sviluppate hanno profondamente permeato le civiltà che si sono succedute nell'area, irradiandosi in tutto il Mediterraneo, e hanno rappresentato il modello su cui si è basata ed evoluta l'intera civiltà del mondo occidentale fino ai giorni nostri.

Siracusa rappresentò a lungo nell'antichità una delle maggiori e più influenti città di tutto il Mediterraneo, tra le prime insieme a Roma per importanza e numero di abitanti, ed ebbe a lungo un ruolo di egemonia su grandissima parte del mondo civilizzato che gravitava intorno al bacino del Mediterraneo.

Si calcola che all'epoca del suo massimo sviluppo e splendore, tra il V e il VI secolo a.C., Siracusa raggiunse il milione di abitanti, assai prima di altre città divenute in seguito importanti nel Mediterraneo, quali Roma ed Alessandria d'Egitto.

Il quel periodo, espandendo il suo predominio sugli altri centri siciliani e portando avanti una intensa politica di alleanze con le altre città della Magna Grecia, si impegnò a lungo e con successo nella lotta contro Atene e contro Cartagine, assumendo il predominio su larga parte del Mediterraneo.

Questi luoghi, in cui germinarono i segni e le idee fondanti della cultura occidentale, hanno rappresentato il "topos" da cui hanno tratto forza ed ispirazione molti tra i più grandi filosofi, teorici e artisti dell'intero mondo antico, che a Siracusa trovarono ospitalità ed operarono con profitto, il cui pensiero e le cui opere hanno influenzato e segnato il corso della storia, del pensiero, della cultura e dei costumi di tutto il Mediterraneo e dell'intero Occidente.

All'apice della sua importanza Siracusa attrasse ed ospitò moltissimi tra i massimi pensatori del mondo antico, tra i quali citiamo Pindaro, Eschilo e Platone,

Gli elementi delle diverse epoche sopravvivono ben riconoscibili a Siracusa, dove sono stati sempre integrati ed hanno convissuto in maniera straordinaria nell'ambito delle varie culture che vi si sono succedute.

iv. Essere un esempio eccezionale di un tipo di costruzione o di complessi architettonici o tecnologici o paesaggistici che illustri momenti significativi della storia umana

I luoghi e le realizzazioni architettoniche pervenuteci, per la loro completezza e per l'articolazione di elementi unici per la conoscenza dei sistemi di antropizzazione, dell'urbanistica e dell'architettura delle civiltà arcaiche e del mondo greco-ellenistico, rappresentano una eccezionale testimonianza della stratificazione sul territorio e sulle cose di pressoché tutte le culture che si sono succedute nel Mediterraneo a partire dalle epoche preistoriche e rappresentano un esempio assolutamente eccezionale dell'integrazione delle culture, degli stili e delle metodologie costruttive delle diverse epoche che, anche in virtù del loro eccezionale grado di conservazione, rappresentano una straordinaria base documentale per l'analisi e la conoscenza storica e scientifica dei sistemi e delle metodologie costruttive delle diverse epoche e civiltà.

Le varie campagne di scavo archeologico, operate su basi scientifiche a partire dalla fine del XIX secolo, hanno permesso di conoscere straordinari sistemi di organizzare gli spazi e il costruito.

Gli edifici e le opere che ci sono pervenuti sono stati continuativamente utilizzati nei secoli successivi al loro impianto originario e fino ai giorni nostri, adattati alle via via mutate esigenze, sempre mantenendo però leggibile e riconoscibile la matrice originaria come pure le trasformazioni intervenute nelle epoche successive, rappresentando con ciò stesso una testimonianza eccezionale per la storia dell'urbanistica, dell'architettura e dell'intera cultura del mondo occidentale.

La Cattedrale di Siracusa rappresenta da sola un intero manuale "vivente" della storia dell'architettura; in essa sono ben visibili le stratificazione che, innestandosi su uno straordianrio tempio ellenistico della prima metà del V secolo, vi hanno lasciato il proprio segno tangibile, come gli inserimenti e le manipolazioni di epoca bizantina e normanna, fino a giungere agli interventi di età tardo barocca.

Il Teatro, straordinario per la suo compiutezza, pure se rimaneggiato in epoca romana e in parte spoliato all'epoca della dominazione spagnola del XVI secolo, è stato pressochè continuativamente utilizzato dall'epoca della sua realizzazione (seconda metà del V secolo a.C.) fino ai giorni nostri.

A Siracusa è inoltre presente il secondo maggiore sistema catacombale del mondo, risalente ai primordi della cristianità, per dimensione, conservazione ed importanza inferiore solamente all'insieme dei complessi presenti a Roma, a testimonianza dell'importanza che la città siciliana aveva anche in età imperiale romana.

Lo stesso San Paolo si soffermò a Siracusa e vi predicò nel suo viaggio verso Roma, come testimoniato dagli Atti degli Apostoli (Atti, 28 - 12) e alla sua presenza viene ricondotta la nascita della prima comunità cristiana.

Siracusa
Veduta aerea
del teatro Greco

vi. Essere direttamente o tangibilmente associato con eventi o tradizioni, con idee o credenze, con opere artistiche e letterarie di eccezionale significato universale

Siracusa, i suoi luoghi, i suoi edifici, la sua storia rappresentano una eccezionale testimonianza di uno dei momenti fondanti della civiltà Occidentale.

Oltre a dare i natali, a formare e ad ispirare nell'opera grandissimi talenti, nel lungo periodo della sua egemonia e del suo massimo splendore l'importanza della città fu tale da richiamare da tutto il mondo allora conosciuto e civilizzato molti dei più importanti filosofi, politici, pensatori e artisti della loro epoca; il loro lavoro, il loro pensiero, le loro idee, i sistemi politici che essi teorizzarono ed ispirarono, rappresentano ancora oggi dei capisaldi nell'intera storia della cultura Occidentale.

Tra i suoi figli più illustri dell'epoca del suo massimo splendore ricordiamo il poeta Teocrito (310-250 circa a.C.) e il famoso matematico e fisico Archimede (287-212 a.C.)

Tra i molti pensatori ed artisti "stranieri" richiamati dallo splendore di Siracusa ricordiamo i poeti Simonide di Iuli (556-468 circa a.C.) e suo nipote Bacchilide di Ceo (520-450 circa a.C.), il poeta lirico Pindaro (518-438 circa a.C.), il massimo tragico ateniese Eschilo (525-490 circa a.C.) e il filosofo ateniese Platone (427-348 circa a.C.).

Per un elenco completo degli autori classici greci in Sicilia si veda anche: http://www.liberliber.it/biblioteca/c/carubia/autori_classici_greci_in_sicilia/html/index.htm

I poemi, le opere teatrali e letterarie che a Siracusa vennero composti e rappresentati furono in gran numero e di eccelso e universale valore e fanno parte ancora oggi del patrimonio culturale comune di tutta la civiltà Occidentale.

Grandissima è l'importanza che nelle varie epoche storiche è stata attribuita a Siracusa dai suoi contemporanei e straordinarie sono le descrizioni che ce ne sono pervenute.

Tucidide (460-395 a.C.) descrisse con ammirazione il sistema di fortificazioni e l'organizzazione urbanistica della città, che Cicerone nel 70 a.C. disse poi essere "la più grande città greca, e la più bella di tutte".

Interessanti testimonanze ci sono pervenute anche dai geografi arabi dell'VIII e IX secolo, tra cui citiamo Ibn Hawqal, El Idrisi, Ibn Giubayr, mentre nel XVIII e nel XIX secolo i viaggiatori del Grand Tour, tra cui Jean Houel, Patrick Brydone, Vivant Denon e Guy del Maupassant, consideravano irrinunciabile un'attenta visita a Siracusa, di cui ci hanno lasciato descrizioni ricche e assai suggestive.

3.2. Esigenza di un Piano di Gestione coordinato ed allargato

Tutte le attività di conoscenza, protezione, conservazione, valorizzazione e promozione del sito sono attuate direttamente o coordinate adeguatamente dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa.

Il piano di gestione che si sta elaborando nasce principalmente per rispondere a due finalità principali:

- confermare e ottimizzare la gestione delle Necropoli, delle aree archeologiche e della città storica, ossia del Sito proposto;
- integrare le attività di gestione del Sito di cui si chiede l'inserimento nella WHL, con la gestione dei territori di riferimento e dell'intero complesso urbano e territoriale

Il piano di gestione intende infatti promuovere la conservazione e la valorizzazione dei valori di due territori particolarmente estesi, caratterizzati dalla presenza delle Necropoli, delle aree archeologiche e del tessuto urbano storicizzato, favorendone uno sviluppo sostenibile che garantisca la conservazione e la tutela dei beni e del patrimonio e che risponda alle aspirazioni di crescita socio-economica espresse dalle comunità locali.

Nel piano di gestione sono previsti tre diversi ambiti territoriali di riferimento definiti tenendo conto dei diversi obiettivi da perseguire e dei soggetti responsabili delle relative azioni da attuare.

I primi due ambiti territoriali coincidono rispettivamente con la perimetrazione del sito UNESCO e con la perimetrazione della Zona tampone. Il terzo ambito invece è relativo ad un territorio più vasto per il quale non è necessario definire un perimetro preciso ma piuttosto una serie di azioni strategiche variamente articolate nel territorio.

In linea generale l'attuale fase operativa si inserisce nella complessiva programmazione integrata d'area vasta di cui al "Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile dell'U.T.R.A.S. - Unità Territoriale di Recupero Ambientale e Storico-culturale - delle Valli dell'Anapo e del Cassibile" ed è supportata tra gli altri dalla seguente serie di strumenti di finanziamento, attivati per definire il Distretto Turistico di tipo relazionale ad alto valore ambientale:

- Programma Comunitario Leader II
- Parco letterario Salvatore Quasimodo
- Patto Territoriale tematico sull'Agricoltura
- Progetto Integrato Territoriale Hyblon-Tukles
- Piano di Risanamento Ambientale
- Programma Comunitario Leader Plus

In particolare l'attuale fase realizzativa del PIT Hyblon-Tukles, "strumento di eccellenza", questo, non solo per la territorializzazione delle risorse finanziarie,

ma sopratutto per la crescita organica del "sistema locale di sviluppo", consente di organizzare, anche in maniera straordinaria, tutti i fattori (istituzionali e non) che concorrono a favorire il processo di cambiamento (a partire dal valore umano - istituzionale, scientifico, professionale, d'impresa locale), e di attivare le variabili di rottura del POR Sicilia ai fini dello sviluppo dell'area.

In tal senso il Piano di Gestione del sito "Necropoli rupestri di Pantalica"

- costituisce implementazione programmatorio-operativa della "Intesa per la programmazione e concretizzazione dello sviluppo sostenibile del Comprensorio Val d'Anapo", perfezionata tramite conferenza di servizio dell' 1/2/1997 indetta dalla Provincia Regionale di Siracusa e sottoscritta dai legali rappresentanti: della Provincia Regionale di Siracusa; dell'Agenzia di Sviluppo Comprensorio Val d'Anapo; dei Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini, Cassaro, Ferla, Floridia, Palazzolo Acreide, Solarino, Sortino e Noto; della CGIL, CISL, UGL; della CNA, CIA, Confesercenti; dell'Ispettorato Dipartimentale Foreste; la cui Unità Territoriale di Intervento è stata formalmente co-individuata dal Partenariato pubblico-privato competente tramite il "Patto Territoriale del febbraio 2001"
- utilizza, mettendoli a sistema, gli strumenti promozionali e di contrattazione programmata attivati per l'area a seguito dell'intesa e cioè: il Programma Comunitario LEADER II; il Piano integrato di sviluppo sostenibile del Comprensorio Val d'Anapo ed il relativo Studio di Fattibilità positivamente certificato dal Presidente della Regione; i Patti Territoriali Agricoli Val d'Anapo e Leontinoi; il PIT Hyblon-Tukles; lo Sportello autorizzativo unico per le imprese comprensoriale; il PRUSST Akrai ed Ecomuseo; il programma comunitario CARREFOUR ; nonché tutte le azioni interdipendenti a vario titolo attivate.
- istituzionalizza il tavolo di concertazione interistituzionale competente per raggiungere gli obiettivi e realizzare le azioni essenziali PIT: 1) re-identificare il territorio; 2) ri-allocare socialmente, culturalmente e produttivamente la relativa Gente
- individua il programma delle attività interistituzionali necessario per la organica unificazione nella programmazione integrata e complessa dell'area vasta locale delle attività di processo e di governo per la valorizzazione e l'uso sostenibile delle complessive valenze ambientali e storico-culturali d'area, relazionate con i PRG dei Comuni cointeressati dal processo di sviluppo
- attiva la fase sperimentale per la valorizzazione e la gestione organica e sostenibile di tutte le aree di riserva e di pregio dell'area vasta locale

- rende interattiva a livello di area vasta la partecipazione delle Forze sociali, culturali e produttive locali, per la messa a sistema ed a valore dei prodotti, beni e servizi funzionali alla valorizzazione della R.E.S. – Rete Ecologica Siciliana -, nonché per la riqualificazione del sistema produttivo integrato del re-identificato distretto locale
- individua e definisce, d'intesa con la Regione ed il Ministero dell'Ambiente, il programma di investimenti a finalità ambientale, mirato alla valorizzazione sostenibile della RES ed alla "accessibilità per tutti" negli ambiti, non solo urbani, ma anche territoriali, ricorrendo, ai fini della integrazione del principio di sostenibilità ambientale e pari opportunità, all'attivazione di un pacchetto integrato di agevolazioni.

3.3. Individuazione dei soggetti competenti e analisi degli strumenti di gestione attuali

Il vasto territorio all'interno del quale sono ricomprese le aree delle Necropoli di Pantalica e la città di Siracusa è attualmente sottoposto alla gestione di differenti istituzioni con diverse competenze:

La Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, che è competente per tutte le attività inerenti la conoscenza, la protezione e la conservazione del patrimonio culturale.

Le attività di valorizzazione e promozione di tale patrimonio sono competenza della Regione Siciliana, cui spetta anche la tutela del paesaggio.

La Provincia di Siracusa ha competenza sulla promozione turistica dell'intero territorio, sulla viabilità a livello provinciale e sulle attività di formazione.

- Ai Comuni di Siracusa, Cassaro, Ferla e Sortino spetta la gestione urbanistica; essi sono quindi competenti in merito alla regolamentazione e al controllo relativamente all'attività edilizia (nuove costruzioni, modifiche alle costruzioni esistenti, ecc.), alla viabilità comunale, ai trasporti pubblici locali, ecc.

Il territorio viene gestito dalle differenti istituzioni con diversi strumenti legislativi. In particolare:

- Tutto il territorio è soggetto alle leggi, di recente aggiornate ed integrate, relative alla salvaguardia e all'utilizzazione del patrimonio culturale, archeologico, architettonico, artistico-storico e paesaggistico.
- Per quanto concerne l'ambiente e il paesaggio, oltre alle leggi nazionali e regionali, il territorio è soggetto alle norme di tutela contenute nel Piano Territoriale Paesistico, uno strumento di governo del territorio che individua le zone sottoposti interamente a tutela e stabilisce le destinazioni d'uso delle aree.
- I Piani Regolatori Generali dei singoli Comuni, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti sovraordinati (Piani Paesistici), individuano le destinazioni d'uso delle aree e le modalità e i limiti delle trasformazioni urbanistiche.

3.4. Accordi tra i soggetti competenti

Nel gennaio 2004 è stata firmata un'intesa tra i soggetti già coinvolti nella gestione del territorio che in cui ricade il sito proposto di "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica". Tali soggetti, individuati nel paragrafo 3.3 sono i seguenti:

- Ministero per i Beni Culturali
- Regione Siciliana
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
- Provincia di Siracusa
- Comune di Siracusa
- Comune di Cassaro
- Comune di Ferla
- Comune di Sortino

L'intesa sancisce l'impegno dei diversi soggetti firmatari a coordinarsi ed a collaborare, ciascuno secondo le proprie competenze, per la valorizzazione delle aree del sito proposto per l'inserimento della Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO e per la tutela e la riqualificazione paesaggistica e la valorizzazione socioeconomica dei relativi territori.

L'attività di collaborazione è volta alla predisposizione e all'attuazione del piano di gestione, inteso come strumento tecnico per la salvaguardia del patrimonio, per la promozione culturale e la valorizzazione economica del sito proposto per la iscrizione nella Lista dell'UNESCO.

Cfr. "Allegato 1" - Protocollo d'intesa

A cura delle suddette autorità interessate, cui si è aggiunto il GAL (Gruppo d'Azione Locale) "Val d'Anapo", nel corso del 2005 si creerà un coordinamento organizzativo con il coinvolgimento delle forze culturali ed imprenditoriali dell'area, delle associazioni e dei sindacati per concordare tutte le attività e gli eventi da svolgersi nell'area.

Cfr. "Allegato 2"- Bozza di statuto del Consorzio Hyblon

Fra gli accordi perfezionati, meritano particolare evidenza:

- La "Intesa per la programmazione e concretizzazione dello sviluppo sostenibile del Comprensorio Val d'Anapo", perfezionata tramite conferenza di servizio dell' 1/2/1997 indetta dalla Provincia Regionale di Siracusa e sottoscritta dai legali rappresentanti: della Provincia Regionale di Siracusa; dell'Agenzia di Sviluppo Comprensorio Val d'Anapo; dei Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini, Cassaro, Ferla, Floridia, Palazzolo Acreide, Solarino, Sortino e Noto; della CGIL, CISL, UGL; della CNA, CIA, Confesercenti; dell'Ispettorato Dipartimentale Foreste; la cui Unità Territoriale di Intervento è stata formalmente co-individuata dal Partenariato pubblico-privato competente tramite il "Patto Territoriale del febbraio 2001"

- L'Accordo con Autorità di Gestione del POR Sicilia il quale, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi del PIT Hyblon-Tukles:
  - Valorizzare e mettere a sistema il complesso delle valenze ambientali e storico-culturali dell'area, in una prospettiva che coniuga salvaguardia e recupero con l'integrazione economica e sociale delle comunità locali, la messa in rete dei beni e dei manufatti, lo sviluppo del sistema dei servizi aggiuntivi.
  - Qualificare i sistemi produttivi dell'area ed indirizzare le produzioni locali verso prodotti e servizi funzionali allo sviluppo delle valenze ambientali, produttive e storico-culturali.
  - Riorganizzare e riqualificare le risorse umane del territorio, anche in prospettiva di una maggiore integrazione sociale e di aumento delle opportunità e persegue la concretizzazione delle seguenti azioni essenziali:
  - Definire la strategia e i criteri con i quali l'ambito rurale di alta naturalità può identificarsi con il distretto culturale e ambientale.
  - Definire le metodologie e i criteri di gestione, promozione e commercializzazione degli itinerari delle strutture museali a servizio dell'ecovillaggio ibleo.
  - Specificare in dettaglio le modalità di integrazione del PIT con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione presenti nell'area PIT.
  - Realizzare idonee attività di rete (operative ed istituzionali).
  - Attivare operativamente l'architettura partecipativa capace di dare efficienza ed efficacia al principio di partecipazione e di istituzionalizzare i bisogni emergenti della società locale.
  - Dare piena funzionalità all'Ufficio Unico PIT per implementare l'efficienza ed efficacia del modello di gestione.
- La Convenzione fra l'Azienda Regionale Foreste Demaniali ed il Gruppo di Azione Locale Val d'Anapo, stipulata a Palermo in data 19/11/2002, con il quale si stabiliscono gli indirizzi operativi di natura collettiva e con cui viene condiviso il modello di gestione sperimentale e di eccellenza da applicare alla RNO di Pantalica per poi estenderlo all'Unità Territoriale a cui fa riferimento la stessa.
- L'Accordo Operativo dell'Azienda Regionale FF.DD. ed il G.A.L. Val d'Anapo, confermato e sottoscritto a Palermo il17/02/2004, per la realizzazione congiunta degli interventi di cui alla misura 1.11 – Sistemi Integrati ad alta naturalità – nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale Hyblon-Tukles per la conservazione e la valorizzazione della Riserva Naturale Orientata di Pantalica, Valle del fiume Anapo e Torrente Cavagrande nonché del Sito Unesco di Pantalica.

Capitolo 4

Analisi della situazione di fatto

4.1. La situazione generale del territorio e del Sito

4.1.1. Il territorio

Il territorio in cui si trovano la città di Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica è situato nella parte sud-orientale della Sicilia, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'intero bacino del Mediterraneo, in un'area geologicamente caratterizzata da moderati altopiani calcarei degradanti verso il mare, solcati da vallate, a volte ampie e vaste a volte anguste e profonde, prodotte dai processi di erosione delle acque e da pianure di origine alluvionale.

Questi territori, mitigati da un clima costantemente favorevole e temperato, furono abitati fin da epoche preistoriche da popolazioni insediate prevalentemente nelle zone costiere dotate naturalmente di sistemi di protezione e di difesa, come le piccole e basse penisole immediatamente prospicienti la costa, quali Thapsos ed Ortigia.

In epoche protostoriche, a partire all'incirca dagli inizi del XIII secolo a.C., per effetto forse degli arrivi dei primi esploratori e colonizzatori provenienti dall'oriente Mediterraneo, gli insediamenti costieri vennero abbandonati in favore di siti dell'interno, in posizioni difficilmente raggiungibili, come l'area di Pantalica, situata alla confluenza di due fiumi, in un'area caratterizzata da profonde gole e aspri territori rocciosi, che venne abitata più o meno continuativamente per oltre cinque secoli e poi ripopolata in epoca bizantina.

In epoche storiche, a partire dall'VIII secolo a.C., i coloni corinzi si insediarono stabilmente nella penisola di Ortigia, agli inizi del processo di colonizzazione di quella che verrà poi definita la Magna Grecia.

L'area di Ortigia, attualmente un'isola separata dalla terraferma, costituì il primo nucleo di quel processo di antropizzazione del territorio che portò, nei successivi cinque secoli, alla realizzazione di una vasta città costituita da cinque parti e che perciò venne detta dagli storici del tempo "Pentapoli".

La Pentapoli occupa nel suo complesso Ortigia e tutto il promontorio che vi si sviluppa a nord, in un sistema a forma di DELTA posto a controllo dei naturali

porti a ovest e ad est di Ortigia e dalla vasta insenatura a nord delimitata dalla penisola di Thapsos.

Le cinque parti che componevano la Pentapoli ci sono pervenute in larga parte e sono ben riconoscibili; sull'isola di Ortigia in particolare il processo di urbanizzazione di epoca greca ha costituito il canovaccio e la struttura su cui si sono innestati tutti gli interventi urbanistici ed architettonici delle epoche successive.

Nel territorio del Comune di Sortino, è l`insediamento di Pantalica, che si estende per una lunghezza di circa 1.200 metri in senso NE-SO e con una lunghezza di circa 500 metri in senso NO-SE si sviluppa su uno sperone roccioso con altissime balze scoscese, quasi sempre a strapiombo, alla confluenza della valle del Calcinara nella valle dell'Anapo, i cui due corsi d'acqua scorrono in valli strettissime, ed è congiunto al retrostante altipiano solo da uno stretto istmo, detto sella di Filipporto o "Porta di Pantalica".

Appariscenti testimonianze della città protostorica sono le vaste e scenografiche necropoli costituite da circa 5.000 tombe a grotticella artificiale, suddivise in cinque diverse necropoli.

Sortino - Pantalica
Necropoli Sud - Oratorio
bizantino di S. Nicolicchio

L'unica testimonianza visibile dell'abitato è stata costituita nei secoli dalle rovine dell'Anaktoron, o "Palazzo del principe", dai terrazzamenti a sud di esso e dalle fortificazioni della Porta di Pantalica, che appartengono peraltro all'età della colonizzazione greca.

Dopo lunghi secoli di silenzio, Pantalica tornò ad essere abitata nel corso dell'VIII e IX secolo d.C., utilizzata come luogo di estrema difesa dall'invasione e dalla conquista araba della Sicilia.

4.1.2. L'area del progetto

Il territorio del comune di Siracusa, in termini di superficie, rappresenta circa il 9,7% dell'intero territorio provinciale (con 204,08 km2) ed in termini di popolazione residente circa il 31% (con 126.282 abitanti).

Quest'area è caratterizzata da una forte concentrazione di emergenze archeologiche, architettoniche e naturalistiche, con una forte vocazione turistica.

Il territorio presenta delle risorse endogene che costituiscono tuttora un potenziale di sviluppo attivabile purché adeguatamente integrate tra di loro e poste in sinergia con le risorse esogene (risorse statali e comunitarie, capitale privato straniero e nazionale).

Tra le risorse endogene assumono rilievo particolare il patrimonio naturale (1 riserva naturale, le saline del Ciane), archeologico (a titolo esemplificativo con il teatro greco, con il museo Paolo Orsi, etc.), e artistico-architettonico (basti pensare ad Ortigia) con ampi margini di valorizzazione.

Analizzando nel dettaglio i singoli elementi distintivi emerge una variegata gamma di beni naturalistici di grande suggestione, si va infatti da un ambiente costiero e marino che, pur se a volte impropriamente sfruttato e in alcuni suoi tratti degradato, presenta sempre una rilevante forza attrattiva per i flussi turistici, a vaste zone interne che presentano ancora un territorio in gran parte intatto e compreso spesso all'interno di riserve naturali.

Il territorio è piuttosto vasto, vari sono gli ambienti ed i paesaggi che s'incontrano nel percorrerlo.

Si va dagli ambienti urbani, vari per dimensioni e caratteristiche, ai paesaggi rurali dell'interno, caratterizzati dalla presenza di vasti altipiani punteggiati da masserie, al paesaggio costiero, con la presenza della riserva naturale del Ciane.

Il territorio offre inoltre un patrimonio artistico, culturale- antropologico, architettonico, archeologico ed eno-gastronomico di rilievo internazionale che va tutelato, conservato, valorizzato e soprattutto fruito.

4.1.3. Analisi demografica

4.1.3.1. La popolazione residente

Dalla seguente tabella si può rilevare come a Siracusa si registri una maggiore densità di popolazione residente rispetto alla media provinciale (619 res./Km² contro i 191 di media provinciale).

Popolazione residente e densità di popolazione				
Comune	**Superficie Km²**	**Residenti al 20.10.1991**	**Residenti al 01.01.2000**	**Densità al 1/1/2000 (res./km²)**
Siracusa	204,08	125.941	126.282	619
Totale provincia	**2.108,80**	**402.014**	**403.378**	**191**
Fonte: ISTAT Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 1991, dati 2000				

Dai dati sulla popolazione residente al 1° gennaio 2000, è possibile ricavare gli indici di vecchiaia relativi al comune di Siracusa. Le indicazioni che ne derivano mostrano un alto indice di vecchiaia (88,6), che è però leggermente più basso rispetto al rapporto provinciale (89,2).

Indice di vecchiaia			
Comune	**Popolazione 0-14**	**Popolazione 65 e +**	**Indice di vecchiaia**
Siracusa	19.926	17.651	88,6
Totale provincia	69.126	61.692	89,2
Fonte: ISTAT, 2000			

Siracusa
Castello Eurialo

4.1.3.2. Le risorse umane

Le risorse umane di cui il territorio dispone, se adeguatamente valorizzate, costituiscono un fattore cruciale di sviluppo, così come viene riconosciuto esplicitamente all'interno delle nuove politiche dell'Unione Europea che prevedono ingenti investimenti in capitale umano.

Il patrimonio di risorse umane è caratterizzato da residenti con un buon livello di scolarizzazione, che per costituire effettiva opportunità di sviluppo non può essere disperso o sottoutilizzato, ma semmai qualificato e riqualificato in funzione degli obiettivi economici e sociali individuati.

I dati, pur relativi al 1991, evidenziano, infatti, che circa il 50% di residenti hanno un titolo di studio pari o superiore alla licenza media inferiore.

Si nota come la percentuale di residenti laureati, diplomati e con licenza media inferiore, è sempre superiore alla percentuale riferita all'intera provincia. Nel Comune capoluogo si rileva una percentuale maggiore di laureati e diplomati (pari rispettivamente a 4,7% e 22,3%) superiore alla media provinciale.

Distribuzione della popolazione residente di 6 anni e più secondo il grado scolarizzazione (in %)

Comune	Laureati	Diplomati	Licenza media inferiore	Licenza elementare	Alfabeti	Analfabeti	Totale
Siracusa	4,7	22,3	31,1	27,4	11,8	2,7	100,0
Provincia	**3,1**	**17,2**	**29,3**	**29,9**	**16,5**	**4,0**	**100,0**

Fonte: Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 1991

4.1.4. La gestione del Sito

L'area del sito proposto è costituita dalle aree delle Necropoli rupestri di Pantalica (in larga parte delimitate, recintate e sorvegliate), dalle aree archeologiche di Castello Eurialo e della Neapolis (recintate e sorvegliate) e dalla città storica di Siracusa: la gran parte dei beni è di proprietà pubblica.

In queste aree il piano di gestione presenta i risultati già raggiunti e sviluppa le prospettive future nel settore della conoscenza, della conservazione, del monitoraggio e di una fruizione turistica controllata per evitare i danni potenziali prodotti da flussi non regolati.

Tutte le attività sopra indicate sono gestite direttamente dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa, o comunque sottoposte al suo diretto controllo.

In particolare, in considerazione della dimensione dell'area interessata e del numero dei monumenti e delle rilevanze archeologico, artistiche, architettoniche e culturali interessate, le attività ordinarie e straordinarie di manutenzione, gestione e amministrazione dell'area è assegnata, ognuno per quanto di propria competenza, ai seguenti organismi pubblici:

- La **Regione Siciliana**, che opera in particolare attraverso i suoi organi periferici territoriali che, per quanto relativo al sito, sono:
  - La **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa**, che è responsabile della gestione di alcuni beni e del controllo su tutte le attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria che vengono attivate sul patrimonio, sia pubblico che privato;
  - Il **Genio Civile**, che è responsabile del controllo sulle attività edilizie, in relazione alle norme che garantiscono la stabilità degli immobili particolarmente in relazione ai rischi derivanti dalle azioni sismiche;
  - L'**Azienda Regionale Foreste Demaniali**, che è responsabile della tutela e delle attività di controllo delle aree naturalistiche protette (tra cui rientra l'intera area delle Necropoli di Pantalica) e della cura e manutenzione delle aree naturalistiche di proprietà demaniale
- La **Provincia di Siracusa**, che gestisce, d'intesa e sotto il controllo della Soprintendenza, le attività ordinarie e straordinarie di amministrazione e manutenzione degli immobili e delle aree di sua proprietà, destinati a pubbliche funzioni e in parte accessibili al pubblico
- Il **Comune di Siracusa** che, in attuazione alla legge speciale su Ortigia (si veda il punto 4.2.3.4), attraverso la "Commissione unica per Ortigia" opera il controllo su tutti gli interventi operati da soggetti privati e definisce gli interventi da effettuarsi sul patrimonio di proprietà del Comune.

4.1.5. Il sistema dei musei

Sono presenti sul territorio alcune importanti realtà museali, in cui sono raccolti, catalogati ed esposti al pubblico e agli studiosi, reperti e beni artistici riferiti all'intera storia del sito

(http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/musei/musei2/museisiracusa.htm)

Il sistema dei musei comprende:

- **Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi**

  Il Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi", che dal 1988 ha preso il posto del Museo Archeologico Nazionale di piazza Duomo, ha sede nel parco di Villa Landolina. È costituito da tre corpi che si

Siracusa
Castello Maniace - Interno

sviluppano intorno ad un nucleo centrale circolare su una superficie espositiva attualmente disponibile di circa 9 mila metri quadrati, sul totale dei 12.000 mq che saranno disponibili al completamento delle esposizioni. Grande attenzione è stata dedicata al metodo espositivo: il visitatore può infatti osservare i pezzi più importanti da ogni angolazione e se, per motivi di spazio, le vetrine offrono la sola vista frontale, sono stati collocati specchi che consentono la visione completa degli oggetti. Il sistema di illuminazione, quasi totalmente artificiale, segue un criterio preciso: salvaguardare l'oggetto, con l'uso di luci fredde, e allo stesso tempo offrire una visione dei materiali chiara e distinta, senza zone d'ombra. Particolare cura è stata infine dedicata all'apparato didattico. I reperti conservati nel museo sono suddivisi in tre settori:

- **Il Settore A**
  Il primo settore contiene i reperti più antichi, dal paleolitico, al neolitico fino all'età storica. Numerosi sono i manufatti del Paleolitico superiore, provenienti dai giacimenti più importanti della Sicilia orientale e settentrionale. Tutte le culture preistoriche e protostoriche, dal Neolitico all'età del Bronzo, sono illustrate in successione cronologica e non per ordine geografico.

- **Il Settore B**
  Il secondo settore è dedicato alle colonie greche. Il maggior numero di reperti proviene da Megara Hyblaea e da Siracusa: si tratta di oggetti rinvenuti sia nell'area urbana che nelle necropoli. Tra i reperti provenienti dalle ricchissime necropoli siracusane, numerose sono le ceramiche di provenienza greca, prevalentemente del periodo arcaico. Di particolare importanza sono i frammenti architettonici dei santuari siracusani dell'Apollonion e dell'Athenaion. Numericamente meno consistenti sono i materiali provenienti dalle colonie ioniche (Naxos, Katane, Leontinoi).

- **Il Settore C**
  Il terzo settore è dedicato a Eloro, avamposto di Siracusa, e alle subcolonie di Siracusa: Akrai, Kasmenai e Kamarina. Un altro notevole complesso di reperti riguarda altri siti archeologici della zona (Scordia, Mineo, Vizzini, Caltagirone), testimonianza dell'avanzato processo di ellenizzazione dell'interno della Sicilia. Oltre ai resti di una stipe votiva recentemente rinvenuta nei pressi di Francavilla, questo settore del museo conserva materiali provenienti da vecchi scavi eseguiti a Gela e ad Agrigento, risistemati secondo più moderni criteri espositivi.

Nel complesso sono esposti circa 18.500 reperti, gran parte dei quali provenienti dalle campagne di scavo condotte dalla Soprintendenza BBCCAA di Siracusa, riferiti all'età del neolitico (V-IV millennio a.C.), all'età del rame (III millennio a.C.), all'età del bronzo (XX-IX sec. a.C.), all'età del ferro (IX-VII sec. a.C.) e, in larghissima parte, all'età greca-arcaica (VIII-VI sec. a.C.) e greca-classica (V-IV sec. a.C.). Quando le opere di allestimento verranno completate saranno visibili anche i materiali di età ellenistica, romana e paleo-cristiana. http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/musei/musei2/orsi.htm

- **Palazzo Bellomo**

  Il museo è ospitato in un edificio sorto in età sveva, poi trasformato ed ampliato nel XV secolo dai Bellomo, famiglia tra le più potenti della Siracusa del '400, che lo elessero a loro residenza. Nel 1725 il palazzo venne venduto al monastero di S. Benedetto e collegato in un unico complesso architettonico all'attiguo Palazzo Parisio. Nel 1948 venne inaugurato come sede della Galleria, con una prima sistemazione museografica. Dopo radicali interventi di restauro, negli anni Settanta si pervenne al completamento dell'attuale allestimento.

  Nella galleria sono illustrati gli sviluppi della cultura figurativa a Siracusa e più in generale nell'area sud-orientale della Sicilia, con particolare riguardo alla produzione pittorica e alle arti decorative.

  Le collezioni d'arte medioevale e moderna della Galleria (un patrimonio di opere databili dall'età bizantina al XVIII secolo formato da circa 1.300 opere) provengono dal Museo Archeologico di Siracusa, che nel 1940 le distaccò a Palazzo Bellomo con l'intento di valorizzarle.

  Parte di tali collezioni proveniva da chiese e conventi della Sicilia sud-orientale a seguito della soppressione degli ordini religiosi (1866); altre erano invece giunte al museo per acquisti e donazioni.

  http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/musei/musei2/bellomo.htm

- **Antiquarium del Castello Eurialo**

  Il sistema espositivo, attualmente in restauro, riunisce testimonianze e reperti provenienti dal Castello Eurialo, la più grande testimonianza di opera militare risalente al periodo greco. Il castello fu costruito tra il 402 e il 397 a.C. per difendere la città di Siracusa dagli assalti dei cartaginesi.

- **Gabinetto numismatico**

  Ospitato nella vecchia sede del Museo archelogico, in Piazza Duomo, il Gabinetto Numismatico della Soprintendenza raccoglie una ricca documentazione storica sull'evoluzione della moneta, dai primitivi mezzi di scambio (asce, punte di lancia, pezzi di bronzo) alle più antiche monete risalenti al V secolo a. C. Sono, inoltre, documentate la monetazione romana, bizantina, araba, normanna e aragonese per giungere ai conii della zecca di Palermo, prima della sua soppressione da parte del Re Ferdinando III.

Straordinaria è la collezione della produzione di Siracusa che, con le incisioni di Eveneto, Cimone ed Eucledia, ha raggiunto le vette dell'arte. Oltre i profili delle regine siracusane Filistide e Damarete, gli attacchi di bighe e quadrighe, la ninfa Aretusa è il soggetto preferito, raffigurata di profilo, composta, con i capelli legati ed attorniati da delfini ovvero di fronte, immersa nel mare, con i capelli sciolti e mossi dai flutti .

Affiancata al monetiere è esposta una ricca collezione di oreficerie antiche, tra cui merita una speciale menzione una catena d'oro con un medaglione in pasta vitrea azzurra recante il rilievo di un cane accovacciato (secc. II - III d.C. - scavi G. Voza 1969, nell'area del giardino Spagna) e i gioielli bizantini con i caratteristici orecchini "a cestino" e a traforo, una croce in lamina d'oro con grappoli di pallini sui bracci (scavi G. Voza 1973, nell'area del quartiere termale della villa romana di Patti), nonché gioielli dei secc. XVII - XVIII appartenuti a famiglie nobili siciliane.

- **Museo del papiro**

  Unico nel suo genere in Italia, il museo, di proprietà e a gestione privata, è stato fondato nel 1989 e raccoglie papiri antichi che risalgono al XV secolo a.C., papiri prodotti a Siracusa dal XIX sec., barche e manufatti in papiro, un erbario. Interessante una raccolta con tutto il materiale utilizzato dagli scribi egizi e una collezione di torchi antichi.

  http://www.sistemia.it/museopapiro/

Sortino - Pantalica
Necropoli di Filipporto

4.2. Lo stato della conoscenza, della protezione e della conservazione

4.2.1. Il sito e la buffer zone

Il nucleo della Necropoli di Pantalica corrisponde alle zone archeologiche che contengono le tracce più chiare ed importanti e si trova tutto all'interno dell'area soggetto ai vincoli stabiliti della riserva naturale, ma anche ai vincoli che proteggono i siti archeologici; la zona tampone relativa è costituita dall'intera riserva naturale di Pantalica

Il nucleo di Epipolae, Achradina, Tyche, Neapolis, Castello Eurialo, Scala Greca e le Mura dionigiane corrisponde alla Zona A, cioé la zona più protetta, del nuovo costituendo parco archeologico, mentre la zone tampone corrisponde alla Zona B, cioé la zona che protegge l'area centrale del parco.

Il nucleo di Ortigia corrisponde con l'intera Isola e la zona tampone è costituita dal porto grande e dalla sua costa, protetti da speciale protezione ambientale, e il porto piccolo e dintorni, ed una parte dello sviluppo urbano del XIX sec. Anche questi sono soggetti a vincoli paesaggistici.

4.2.2. Lo stato della conoscenza

Il livello di conoscenza relativamente alle aree e ai monumenti del sito è altissimo e di straordinario livello; ne è testimonianza l'immensa mole di scritti esistente in materia, frutto dell'interesse degli studiosi di tutto il mondo per un patrimonio così importante e così noto fin dai tempi dell'antichità classica.

Tuttavia gli studi più recenti e quelli in atto lasciano intravedere nuovi orizzonti ancora da esplorare.

4.2.2.1. Le varie parti del Sito

Le Necropoli di Pantalica

La Necropoli di Pantalico consistono in un gruppo di insediamenti e necropoli rupestri costruiti tra i XIII e IV sec. a.C.

Insediato nuovamente nel periodo bizantino, consiste in 5000 tombe che sono state ripetutamente saccheggiate nei secoli.

Oggi la zone è un'area di protezione ed è in uno stato buono di conservazione. Oltre le numerose tombe, sono ancora visibili le fondamenta del palazzo del principe o Anaktoron insieme a resti del periodo bizantino.

L'Anaktoron conserva bene la sua struttura megalitica; sarebbe tuttavia necessaria una maggiore cura manutentiva per attendere a piccoli lavori di restauro, ma soprattutto a interventi costanti di

liberazione dalla vegetazione spontanea che per un monumento all'aperto costituisce un costante problema in ordine alla conservazione e alla fruizione.

Castello Eurialo, le Fortificazioni dionigiane

Il complesso sistema difensivo chiamato Castello Eurialo risale a 402-397 a. C. ma subì molte trasformazioni nei secoli successivi.

Il castello è in buono stato di conservazione ed è oggetto delle cure e alla manutenzione della Soprintendenza BBCCAA ed è continuamente sorvegliato.

Le lunghe mura di fortificazioni che risalgono al periodo di costruzione del castello sono ancora visibili in gran parte. Queste parti del sistemi di fortificazione greca sono in uno stato di conservazione accettabile

La Neapolis e l'Area di Scala Greca

La vasta area della Neapolis, che comprende tra l'altro il Teatro Greco, l'Ara di Ierone, l'anfiteatro romano, le latomie e la necropoli Intagliatella, costituisce il parco archeologico.

Ortigia

Il nucleo storico di Ortigia è circondato dal mare ed è la parte più antica della città storica.

Tutta l'isola di Ortigia è soggetta da 30 anni ad una "legislazione speciale" che l'ha salvaguardata da un ulteriore degrado.

4.2.2.2. Rivoluzione della conoscenza grazie ai nuovi scavi

A Siracusa l'archeologia urbana negli ultimi 40 anni ha conseguito dei risultati di rilevante importanza soprattutto per la conoscenza dell'impianto urbanistico della città antica dall'VIII al III secolo a.C..

La conseguenza più immediata di questa operazione, dal punto di vista della conoscenza, è stata la localizzazione nell'impianto urbanistico dell'antica colonia e la collocazione in esso di alcuni luoghi e monumenti archeologici (Athenaion, Apollonion, Fonte Aretusa, Teatro Greco), prima considerati come testimonianze superstiti nell'edificato moderno.

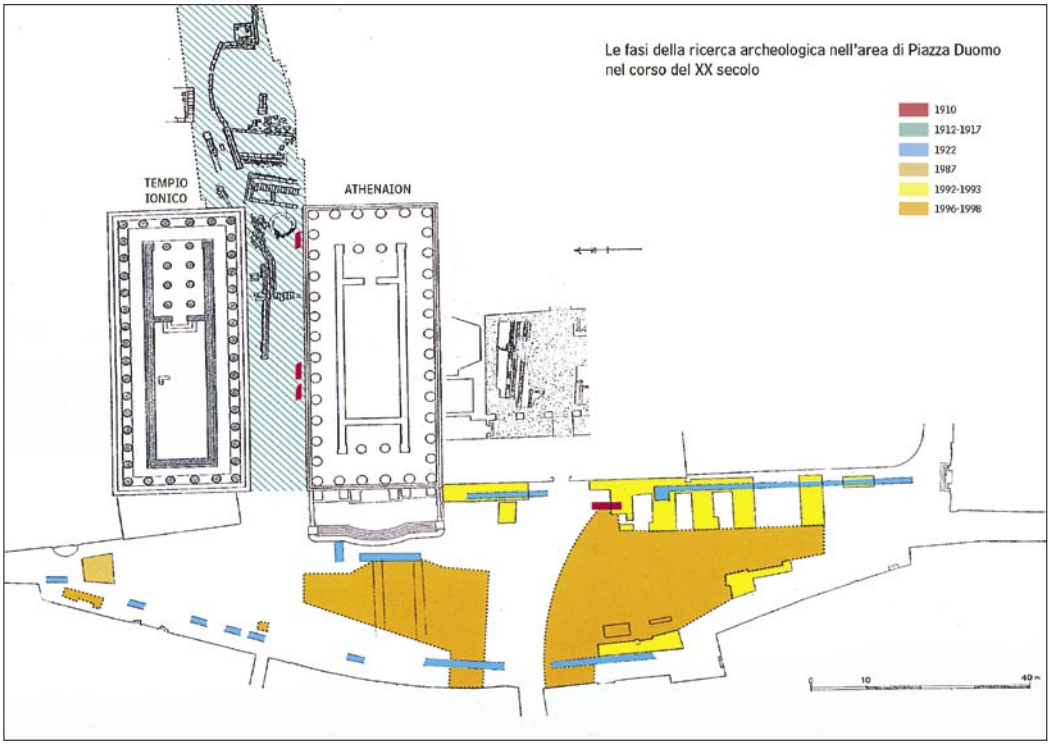
Da un punto di vista generale si è avuta la prova che l'urbanistica della città greca presenta un assetto organizzato secondo un disegno razionale, organico e lungimirante.

4.2.2.3. Conoscenza delle fasi dell'urbanizzazione risalenti all'impianto coloniale

Le ricerche archeologiche che si sono potute eseguire negli ultimi decenni soprattutto nel quartiere di Ortigia hanno dimostrato, in maniera straordinaria ed impressionante su larghe parti della sua estensione, che l'edificato è rimasto planimetricamente fedele alla scansione data al suolo urbano da età greca arcaica (fine VIII-VII sec. a.C.).

Essa è basata su un sistema di incroci ortogonali fra assi stradali principali (plateiai) e assi secondari (stenopoi) delimitanti aree o isolati destinati all'edilizia pubblica, monumentale o abitativa che nei secoli ha creato un tessuto nel cui elevato è possibile seguire i processi di sovrapposizione, aggregazione, sostituzione e interferenza fino all'esito della forma e dell'aspetto odierni i quali, però, nella struttura generale palesano chiaramente, la matrice greca.

Si tratta di uno straordinario palinsesto che rende Ortigia un autentico scrigno e depositario di millenarie esperienze urbanistiche e costruttive che, a seconda delle esigenze, hanno trasformato il quartiere da cuore attivo di polis a rocca di tiranni, o a fortezza interamente militarizzata o a epicentro di capoluogo in età moderna, il tutto però sul medesimo perimetro dell'isola che ha mantenuto sostanzialmente i suoi connotati ambientali e non alterando lo schema organizzativo urbanistico greco.



Siracusa - Le fasi della ricerca archeologica nell'area di Piazza Duomo
(Tratto da G. Voza, *Siracusa 1999 - Lo scavo archeologico di Piazza Duomo*, Siracusa 1999)

<
Siracusa
Palazzo Beneventano
Particolare della facciata
(sec. XVIII)

4.2.2.4. Organizzazioni e strutture attive nel campo della conoscenza

Pure se il livello generale della conoscenza della storia,dei luoghi e dei monumenti del sito, per la loro riconosciuta straordinaria rilevanza, è ad un altissimo livello, forte del sedimentarsi dei risultati dei moltissimi studi scientifici che si succedono ininterrottamente e in progressione fin dal XVII secolo, molti sono gli enti e le istituzioni scientifiche e di ricerca che svolgono sistematicamente la loro attività in relazione al sito e alle sue specificità.

Tra di essi svolge un ruolo di primo piano la **Soprintendenza BBCCAA di Siracusa**, che ha al proprio interno diversi gruppi di ricerca e di catalogazione e che si avvale inoltre della collaborazione di consulenti specialisti esterni.

Nel 1996 è stata costituita a Siracusa una sezione distaccata dell'**Università di Catania**: tale sezione, in virtù dell'eccezionalità del sito e delle testimonianze del passato che vi sono presenti, ha attivato corsi universitari di laurea e di laurea specialistica in **Architettura** e in **Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali**. Quest'ultimo prevede anche un indirizzo dedicato ai beni archivistici e librari.

Sempre nell'ambito della attività sotto la direzione, l'amministrazione e la responsabilità della Regione Siciliana si colloca il "**Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei Beni Culturali ed Ambientali**", che esplica funzioni di studio, di ricerca e di organizzazione in materia di catalogazione e documentazione dei beni naturali e naturalistici, paesistici, architettonici ed urbanistici, archeologici, etno-antropologici, storici, artistici ed iconografici, bibliografici, archivistici.

http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/centrocatalogo.html

Al fine di confrontare le esperienze in materia di conoscenza e di uso del teatri antichi, nell'ottobre del 2004 si è tenuto a Siracusa, promosso dalla Regione Siciliana – Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro, il II Convengo Internazionale di Studi "**Teatri antichi nell'area del Mediterraneo – Contributi analitici alla Carta del Rischio – Conservazione programmata e fruizione sostenibile**" (http://www.centrorestauro.sicilia.it/news/convegno_siracusa_13-17_10_2004/programmaultimo_it_23_09_2004.pdf).

Sono inoltre attivi a Siracusa alcuni importanti istituti di ricerca, operanti e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale; tra essi si registrano in particolare:

- la **Società Siracusana di Storia Patria** (http://www.storiapatriasiracusa.it), attiva dal 1953, che pubblica con cadenza annuale i risultati di molti studi e organizza incontri e convegni di alto valore culturale, tra cui si segnala il

recente "Siracusa – 27 secoli di storia" (http://www.storiapatriasiracusa.it/XXVII.htm), tenutosi nel 2003;

- il **Centro Internazionale di Studi sul Barocco** (http://www.centrostudibarocco.it), costituito nel 1984, che pubblica con cadenza annuale gli "Annali del Barocco in Sicilia", in cui vengono resi noti i risultati di studi specialistici di studiosi italiani e stranieri relativi all'architettura e alla città di epoca barocca in Sicilia.

Siracusa - Piazza Duomo
Veduta aerea

4.2.3. Sistemi e livelli di protezione

4.2.3.1. Caratteri generali

Il livello di protezione dei beni del sito è già molto alto, in virtù della grande attenzione che hanno messo in atto in particolare gli Enti pubblici, la cui azione si è sensibilmente intensificata a partire dagli anni '80 del XX secolo.

La Soprintendenza BBCCAA di Siracusa svolge in particolare un'efficace azione di controllo e di gestione, che viene svolta sia attraverso la verifica degli interventi che vengono effettuati da altri soggetti pubblici e privati sia operando direttamente con azioni di restauro e di recupero, come pure con attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Riserva di Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente cava Grande

Nel 1997 è stata istituita la riserva naturale orientata Pantalica,Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande (http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/azforeste/Riserve/riserva.asp?key=29), posta sotto il controllo della Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura e Foreste - Dipartimento Azienda Regionale Foreste Demaniali. Tale Ente svolge tra l'altro il compito di gestire le aree protette e le riserve naturali orientate. Interamente all'interno della riserva (che occupa complessivamente oltre 3.900 Ha) si trova l'area delle Necropoli di Pantalica.

Le Organizzazioni locali attive nel campo della conservazioni e le associazioni locali

Sono attive nel campo delle conservazione le stesse organizzazioni attive nel campo della conoscenza; tra esse in particolare si segnalano la Soprintendenza BBCCAA di Siracusa e l'Università di Catania.

È inoltre assai attivo il "**Centro Regionale per la Progettazione e il restauro e per le scienze naturali ed applicate ai Beni Culturali**" (http://www.centrorestauro.sicilia.it), nell'ambito del Dipartimento Beni Culturali della Regione Siciliana, composto da 100 professionisti tecnici specializzati (http://www.centrorestauro.sicilia.it/Struttura/organigramma/PERSONALE_CENTRO_RESTAURO.htm) che svolgono attività attiva di indagine, ricerca, studio e diffusione delle metodologie e delle tecnologie per il restauro dei beni culturali e la formazioni di specialisti del settore.

Interessante è l'attività di protezione del patrimonio storico-artistico ed ambientale che viene svolto dalla sezione siracusana, costituita

nel 1969 e con oltre 100 soci, dell'Associazione nazionale "ItaliaNostra".

La sezione si occupa della tutela e della valorizzazione dei beni culturali ed artistici del territorio di Siracusa con particolare riguardo al centro storico di Ortigia e all'educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado. Principale obiettivo della sezione è stata la realizzazione della legge speciale per Ortigia e la redazione del Piano Particolareggiato. Altro campo d'intervento è stata la salvaguardia delle aree naturali di particolare interesse ambientale quali le Saline, il Ciane, Vendicari, Cava Grande, Pantalica e la Valle dell'Anapo. Nel campo dell'educazione ambientale la sezione ha svolto e svolge un ruolo di primo piano per l'aggiornamento dei docenti e la realizzazione di progetti di educazione ambientale attuati nelle scuole di ogni ordine e grado. La tutela del territorio è svolta attraverso azioni di segnalazione agli organi competenti e di denunce alla Magistratura di tutto ciò che viene ritenuto lesivo del patrimonio storico, artistico e naturale del territorio. http://www.italianostrasiracusa.it/.

Importante è anche l'azione svolta dalle sezioni locali del WWF, tra cui si segnalano la Sezione "Siracusa-Aretusa" e, molto impegnata nella difesa del territorio e nella divulgazione dei tesori ambientali, la sezione "Monti Iblei – Sortino".

4.2.3.2. Gli strumenti di tutela, pianificazione e controllo del territorio

Le principali misure protettive si trovano nelle leggi per la protezione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico, naturale, idrogeologico e forestale, cioè:

Il decreto legislativo del 29 ottobre 1999 n. 490: un atto confermativo delle previsioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, secondo art. 1 della legge del 8 ottobre 1997, n° 352 (il Decreto ha unificato ed integrato le previsioni delle leggi preesistenti riguardanti la protezione del territorio e il patrimonio storico-artistico, comprese la legge 1089/39, la legge 1497/39, la legge 64/74 e la legge 431/85);

- Legge Regionale 15/91 (in particolare art. 5): Modifiche ed integrazioni alla LR n° 71/78 in materia di urbanistica e definizione dei vincoli in materia di parchi e riserve naturali.
- Esistono vari e numerosi modi per programmare e pianificare in merito alla proprietà, iniziando dalla programmazione e pianificazione territoriale ed economica su scala regionale alla progettazione urbanistica dettagliata e le linee guida per interventi per lo sviluppo del turismo.

Tra questi si fa riferimento a:

Linee Guida per il Piano Territoriale Paesistico Regionale

Le linee guida stabiliscono i principi che devono essere rispettati per attività di programmazione a livelli locali e provinciali, e spiega la materia sotto esame, scegliendo 17 ambiti, uno dei quali riguarda il territorio di Siracusa.

La città di Siracusa e il suo territorio fanno parte del ambito 17 – Area degli Altopiani Iblei – come definito nelle Linee Guide, per la quale vengono specificati le peculiarità e i tipi di intervento ammissibile.

Il Patto Territoriale della Provincia di Siracusa

Il patto territoriale della Provincia di Siracusa, approvato con risoluzione CIPE del 18 dicembre 1996, è il primo patto territoriale approvato in Italia, insieme a quello di Enna. Il territorio ricopre un'area di 1.744 kmq con una popolazione di 327.397 residenti.

Il Piano Integrato d'Area

Il piano integrato è uno strumento importante per la progettazione di interventi ed è anche un "gruppo di progetti" per la sviluppo del sistema culturale-turistico, creato dalla Provincia di Siracusa. Consiste in 178 proposte di investimenti nei settori di accoglienza turistica e di beni culturali ed ambientali, 120 dei quali nel settore pubblico e 58 nel settore privato.

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, essi sono distribuiti in quasi tutta la Provincia di Siracusa, con una maggiore concentrazione nel territorio del comune di Siracusa, che riguarda 39% di tutte le proposte ricevute.

Il Programma Triennale Provinciale delle Opere Pubbliche

Il 28 marzo 2002, con la risoluzione del consiglio provinciale n° 97, è stato approvato il Programma Triennale delle Opera Pubbliche della Provincia di Siracusa per il 2002-2004.

4.2.3.3. Gli strumenti urbanistici a livello municipale

Il 29 gennaio 2001, il Comune di Siracusa ha approvato lo schema generale del nuovo Piano Regolatore Generale per la città.

Questo piano è l'unione degli strumenti urbanistici che in precedenza pianificavano, ma in maniera divisa, il territorio comunale: il piano chiamato "Cabianca" per la zona est, approvato con D.A. 167 del 09/06/76 e il Piano "Ceschi, Urzì and Cutrufelli" per la zona ovest, approvato con D.D.A.A n° 1611/88 e 723/89.

Il PRG è il primo atto di una lunga serie di attività urbanistiche fatte dall'ufficio preposto con il coordinamento del professor Bruno Gabrielli e l'architetto Pietro Cozzani e un gruppo di collaboratori esterni, con il coinvolgimento di esperti tecnici che hanno redatto gli studi per l'agricoltura e le foreste, per i bisogni residenziali e non, e le analisi storiche dello sviluppo urbano e della trasformazione del

territorio. Questi studi preliminari hanno contribuito alla realizzazione di questo piano, che funge anche da trampolino di lancio per altri piani gia programmati che permetteranno un miglioramento nella qualità del territorio, come il Piano Urbano del Traffico e il Piano Generale di Sviluppo del Porto.

Il PRG può essere definito come una summa di direttive e scelte che definiscono una strategia di intervento che mira alla creazione di un sistema di regole, a difesa e valorizzazione delle caratteristiche morfo-tipologiche del territorio e del suo patrimonio culturale.

Il piano ha considerato gli sviluppi principali già in atto nel territorio, come :

- La realizzazione del sito archeologico delle Mura Dionigiane;
- La realizzazione del Piano di Recupero Urbano e del Programma Integrato di Intervento;
- La realizzazione già in atto da molti anni del Piano Particolareggiato per Ortigia
- I piani dettagliati di iniziativa pubblica che riguardano la vasta zone tra Viale Santa Panagia e Viale Scala Greca, comprendente il distretto degli uffici, e la zona tra Viale Epipole e il parco archeologico, chiamata nel PRG C11b, assegnata per edifici residenziali.
- Il Piano dei Posteggi, redatto in accordo con LR 22/87

Il contenuto generale del piano nuovo, per quanto riguarda il centro storico, consiste principalmente nel recupero e nella riqualificazione della città storica, con indicazioni per il patrimonio inutilizzato o sotto-utilizzato.

Il Piano Particolareggiato di Ortigia, che mette in evidenza interventi specifici e precisi, dentro una cornice di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e storico per ognuna delle unità catastali, è stato riconosciuto e confermato dal nuovo PRG.

Secondo il piano, la rinascita di Ortigia può essere iniziata dalla razionalizzazione e dalla promozione dei vari sistemi funzionali. Il sistema deve considerare sia i residenti sia i turisti.

Il piano prevede il rilancio in maniera organica, prevedendo che sia Siracusa sia il suo territorio possono attrarre diverse categorie di turisti. Il ruolo culturale di Ortigia sarà rilanciato: il piano prevede l'utilizzo di molti edifici di interesse storico per nuove e varie attività culturali.

4.2.3.4. Il Piano Particolareggiato di Ortigia

Negli anni '60 nell'isola di Ortigia, centro storico della città di Siracusa, risiedevano circa 23.000 abitanti. Nel 1993, in base ai dati di un censimento indetto dall'amministrazione comunale, il numero degli abitanti era sceso a poco più di 5.000. Conseguentemente al progressivo abbandono da parte della popolazione, si avviò un processo di lento degrado del patrimonio edilizio.

Su sollecitazioni, a partire dal 1963, da parte della Commissione provinciale delle Bellezze naturali di Siracusa, composta tra gli altri dai responsabili della Sovrintendenza di Siracusa, venne emanato nel 1968 un decreto del Presidente della Repubblica in cui veniva dichiarato "di notevole interesse pubblico paesaggistico il territorio dell'Isola di Ortigia".

Nel 1976 la Regione Siciliana emanò la Legge n° 70 per la "protezione dei centri storici e norme speciali per l'area di Ortigia e il centro storico di Agrigento". Le norme prevedevano la realizzazione di un Piano Particolareggiato esecutivo per il centro storico, con i seguenti obiettivi:

- Proteggere, salvaguardare, restaurare, riqualificare e ristrutturare il vecchio quartiere di Ortigia, considerato un complesso indivisibile di storia e monumenti.
- Il recupero sociale, culturale e funzionale dell'isola di Ortigia, per garantire una ripresa economica, nel rispetto degli interessi legittimi dei residenti.

In base a tale specifica normativa, l'Amministrazione comunale di Siracusa ha istituito nel proprio bilancio un fondo speciale, costituito da finanziamenti regionali e da altre risorse, da utilizzare per la realizzazione di interventi di risanamento.

Tutti i progetti di intervento e le istanze di finanziamento relativo vengono esaminate dalla "Commissione unica per Ortigia", formata tra gli altri, oltre che dal Sindaco e dai responsabili tecnici dell'amministrazione comunale, anche dai direttori delle sezioni archeologica ed architettonica della Sovrintendenza BBCCAA di Siracusa.

La legge n. 70/76 autorizza inoltre il comune di Siracusa a redigere un piano operativo particolareggiato al fine di dare attuazione alle finalità della legge.

Il Piano Particolareggiato di Ortigia (PPO) fu approvato nel 1990 con Decreto del Ufficio Territoriale Regionale. Il piano è di grande interesse per diversi motivi:

- È il primo strumento esecutivo urbanistico utilizzato per un intero centro storico di considerevoli dimensioni.
- Prevede di riportare in Ortigia circa 8.000 abitanti, considerando che tanti residenti si sono allontanati.

- Si basa su una costruzione accurata della documentazione di base nella quale possono essere comprese le scelte del Piano e le previsioni di microchirurgia urbanistica (tutti gli edifici sono stati rilevati in scala 1:200).

Secondo il PPO, gli interventi di microchirurgia urbanistica mirano a migliorare la circolazione dei pedoni e la vivibilità tramite piccole incisioni nella zone più degradate, e l'aperture di passaggi nuovi, che in alcuni casi vuol dire recuperare vecchie strade e vicoli privatizzati (tramite espropri).

Il PPO ha anche l'obiettivo di guidare la rinascita di Ortigia con una doppia strategia, alla base della quale sta la ridefinizione dell'identità del centro storico e il ritorno degli abitanti. Il PPO vuole rimettere in circolazione il patrimonio architettonico per residenza, prevedendo una gamma di abitazioni come residenze per studenti, anziani ecc. Finora sono state realizzate circa il 60% delle previsioni del PPO.

I risultati dell'attuazione del PPO sono positivi in quanto, avendo puntato tra l'altro all'insediamento dell'Università, ha dato impulso al recupero del patrimonio edilizio minore, che in precedenza si trovava in larga parte in stato di abbandono e che adesso è stato in larga parte recuperato ed è utilizzato prevalentemente per la residenza degli studenti universitari.

Il rilancio turistico della città, legato ai realizzati restauri di numerosi edifici monumentali dell'isola, ha determinato inoltre il recupero di ulteriori porzioni di abitato per la realizzazione di numerosi alberghi e strutture ricettive minori (bed & breakfast).

4.2.4. Lo stato di conservazione

4.2.4.1. La situazione generale

L'attuale stato di conservazione delle varie parti del sito è complessivamente soddisfacente:

- l'area delle Necropoli di Pantalica viene conservata nella sua integrità, anche in relazione all'assenza pressoché totale di attività antropiche nell'area; le tombe già aperte ed esplorate sono inamovibili e assolutamente non asportabili, dato che sono scavate nella roccia, mentre le tombe chiuse restano inaccessibili in quanto ricoperte di terreno vegetale e di vegetazione e non ancora esplorate; sull'area è comunque attivo un sistema di vigilanza a cura del Comune di Sortino e dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali.
- Per le parti archeologiche dell'area siracusana (Neapolis, Castello Eurialo, latomie urbane, ecc.) non si evidenziano significativi problemi legati alla fruizione ordinaria; il più rilevante agente dannoso per la conservazione dei beni è rappresentato dalla vegetazione

spontanea che si radica inevitabilmente, dato che le parti di valenza archeologica sono interamente a cielo aperto.

- Molto alto è il riconoscimento collettivo locale del valore del sito e il livello di coinvolgimento della popolazione locale nel processo di tutela e conservazione dei beni (come pure della loro valorizzazione) è assai rilevante. Si rilevano in particolare le attività delle seguenti libere associazioni:
  - **FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano**
    Il FAI è nato nel 1975 con il preciso scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano; esso è una fondazione privata senza scopo di lucro, che riceve per donazione, eredità o comodato beni di valore storico, artistico e naturalistico, li restaura, li apre al pubblico e consente a tutti di goderne. Organizza viaggi culturali in tutto il mondo, riservati ai propri Aderenti, appositamente studiati e condotti da guide esperte. Il FAI si è spesso attivato per far fronte direttamente al recupero di valori monumentali e naturalistici
  - **Legambiente**
    Opera a favore della tutela dell'ambiente, della difesa della salute dei cittadini e della salvaguardia del patrimonio artistico italiano. Conta, a livello nazionale, oltre 110.000 aderenti; a favore della conservazione dei beni artistici opera attraverso la sezione "Salvalarte", con il duplice obiettivo di segnalare le emergenze monumentali più a rischio, promuovendone la sensibilizzazione per attivare i meccanismi per il loro recupero, e di far conoscere, promuovere e valorizzare anche i così detti "beni minori". La sezione di Siracusa è attiva dal 1995.

4.2.4.2. Le varie parti del Sito

Le Necropoli di Pantalica

Relativamente alle necropoli non si evidenziano problemi relativi allo stato di conservazione delle tombe a grotticella artificiale. Analogamente all'area dell'Anaktoron sarebbe tuttavia necessaria maggiore cura esclusivamente in relazione agli interventi di manutenzione dei vialetti pedonali che permettono di raggiungere i vari complessi di tombe e alla liberazione dalla vegetazione spontanea.

Analogo problema si rileva per i tre grandi complessi di abitati rupestri bizantini di S. Micidiario, S. Nicolicchio e della Cavetta, per i quali sarebbe inoltre auspicabili alcuni interventi di consolidamento e di restauro soprattutto delle pitture bizantine e medievali eseguite sulle pareti rocciose, che versano in cattivo stato di conservazione.

Castello Eurialo, le Fortificazioni dionigiane

Importanti interventi di manutenzione e di restauro sono attualmente in corso con fondi dell'Unione Europea per evitare che la roccia calcarea di cui sono costituiti i blocchi delle importanti strutture difensive si degradino sotto l'effetto degli agenti atmosferici. Essi riguarderanno soprattutto il complesso di Castello Eurialo e le grandi gallerie sotterranee che lo interessano in modo da permetterne la completa percorribilità e la generale fruizione nel soprassuolo.

Per quanto concerne le mura dionigiane si è completata recentemente una grande e completa opera di rilievo di tutte le strutture murarie, eseguita in collaborazione con l'Istituto Archeologico Germanico di Roma. L'operazione, oltre a consentire per la prima volta una conoscenza puntuale e dettagliata della grande opera di difesa, consentirà di programmare gli interventi di conservazione, laddove possibile, di restauro anastilotico delle estese cadute delle cortine difensive nei secoli abbattutesi sui pendii ad esse circostanti.

Tutta l'operazione è intesa a consentire la realizzazione di percorsi pedonali lungo i quali sarà possibile visitare questo eccezionale circuito murario che si sviluppa in un contesto paesaggistico di grande fascino.

Siracusa
Veduta aerea
del Castello Eurialo

La Neapolis e l'area di Scala Greca

Lo stato di conservazione e mantenimento è indubbiamente eccellente, essendo sotto la tutela costante della Soprintendenza BBCCAA.

La zona archeologica di Scala Greca, ben identificata e soggetta a misure protettive è recintata e protetta in gran parte, ma non interamente.

L'unità archeologica-ambientale realizzata già negli anni '50 del XX sec. intorno ai grandi monumenti della Neapolis, prima separati da aree di proprietà privata, richiede al momento attuale un diverso assetto che possa migliorare la possibilità di fruizione del contesto monumentale soprattutto in rapporto allo sviluppo della città odierna, che ha quasi totalmente circondato l'area archeologica.

Gli interventi già previsti nel progetto di parco archeologico mirano a sviluppare il più possibile le possibilità di ricerca soprattutto nelle aree che circondano il teatro e l'anfiteatro in modo da migliorarne la conoscenza e le possibilità di fruizione e anche a migliorare il rapporto con l'edificato e la viabilità moderni per evitare l'effetto cintura del costruito moderno e consentire una migliore e funzionale percezione dell'antico.

http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/musei/musei2/areearcheologiche/archeoneapolis.html

Siracusa
Neapolis
Grotta del Ninfeo

Ortigia

Il livello di conservazione negli ambienti urbani, gli edifici e la aree di maggior importanza storica ed architettonica è generalmente eccellente, grazie alle intense attività di recupero, restauro e manutenzione operata dalla Soprintendenza BBCCAA.

In virtù della Legge speciale che, tra altre cose, garantisce il finanziamento a fondo perduto dal 40% al 70%, o prestiti con interessi per 40% per il restauro sia delle facciate sia degli interni di case private, molte case private sono e continuano ad essere restaurate.

Finora, questi interventi sono state indirizzati più verso le zone più prestigiose, alzando di conseguenza il livello generale della conservazione e manutenzione nel nucleo storico.

Ai fini del corretto controllo, su basi scientifiche, dello stato di conservazione del patrimonio edilizio di Ortigia, la Soprintendenza BBCCAA di Siracusa ha attivato al proprio interno uno specifico nucleo operativo, composto prevalentemente da professionisti di area tecnica e storica, che opera secondo le procedure della "Carta del Rischio".

Ortigia
Veduta aerea

4.2.4.3. I principali fattori di rischio

Problematiche di carattere generale

La situazione ambientale dell'area presenta alcune problematiche rilevanti, in particolare le risorse idriche. Infatti, il territorio ha una maggiore disponibilità di risorse rispetto alla situazione della regione, ma le reti di distribuzione in molti casi disperdono una parte rilevante delle acque captate. Le acque di superficie soffrono pesantemente le immissioni del centro urbano. L'uso a fini agricoli, specialmente nelle zone ad agricoltura specializzata, è rilevante.

Per quel che riguarda il suolo i problemi principali sono dovuti alle aree destinate a discarica, ed agli incendi del periodo estivo che mettono in pericolo anche le zone protette. Lo stato di abbandono delle campagne ha accelerato il fenomeno del degrado ambientale; negli anni passati violenti incendi hanno trovato facile presa nelle incolte ed aride terre e l'opera dei vigili del fuoco è resa difficoltosa dalle pessime condizioni di agibilità di tale luoghi.

Definizione generale dei fattori di rischio presenti

Usura delle strutture dovuta all'uso: al fine di ridurre l'usura le parti maggiormente esposte (come i gradini delle scale della cavea del teatro greco), sono state protette con uno strato d'usura in materiale ligneo.

Danneggiamenti derivanti da atti vandalici: è attivo in tutte le aree di maggiore importanza un sistema di guardiania durante gli orari di apertura al pubblico. A tale scopo sono attualmente impiegate 34 unità addette al controllo nell'area della Neapolis, organizzate in 13 postazioni, 11 unità per l'area di Castello Eurialo e 2 per le Necropoli di Pantalica. Per motivi precauzionali, in considerazione della non sufficiente disponibilità di personale di sorveglianza, restano interdetti al pubblico l'Anfiteatro romano e l'Ara di Ierone II. L'area delle Necropoli di Pantalica è, anche in considerazione della difficile accessibilità del luogo al di fuori dell'unica strada di accesso, è priva di qualsiasi forma di recinzione.

Eventi naturali (inondazioni, terremoti, incendi): al fine di ridurre i rischi derivanti da eventuali alluvioni l'Orecchio di Dionisio (la parte maggiormente esposta a questo tipo di rischio) è dotata di un sistema di pompe di drenaggio a funzionamento automatico; il rischio terremoti potrebbe interessare gli edifici con sviluppo in altezza, ossia l'edificato di Ortigia, per i quali sono stati già realizzati numerosi e costanti interventi di miglioramento delle caratteristiche di risposta delle strutture alle azioni sismiche (si veda l'attività svolta da Genio

Civile, al punto 4.1.4); per fare fronte ai rischi di incendi, possibili nell'area delle Necropoli di Pantalica per la natura della vegetazione e del clima, svolge la propria azione il Servizio Antincendio Boschivo (http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/azforeste/hmsab1.HTM) che intensifica l'azione di controllo durante i mesi estivi e a maggiore rischio; eventuali incendi non arrecherebbero tuttavia danno al patrimonio archeologico.

Castello Eurialo
Veduta aerea

Pressioni legate allo sviluppo

Le Necropoli di Pantalica non sono state industrializzate o urbanizzate in nessun modo.

Lo sviluppo futuro di Siracusa prevede il completamento e la riunificazione dei settori della città costruiti dopo gli anni '60. Questo riguarda solo una piccolo parte della città è non influisce in nessun modo sulle zone archeologiche.

Di conseguenza non ci sono elementi di pressione relative a possibili futuri sviluppi, urbani o di altra natura.

Ortigia dimostra un notevole miglioramento grazie alle politiche attente di incoraggiamento del restauro e riutilizzo compatibile delle strutture esistenti e di spostamento delle attività non compatibili.

Pressioni di natura ambientale

Le Necropoli di Pantalica si trovano in una zona di conservazione lontana da siti urbani o industriali o altri fonti di inquinamento. Godono pertanto di una posizione favorevole con bassi livelli di inquinamento e senza segni di rischio derivante da elementi inquinanti.

La zona di Siracusa si trova nelle vicinanze di un'area altamente industrializzata e fa parte di un moderno contesto urbanizzato. Il suo nucleo storico e zona archeologica sono affetti da continue attività antropiche e sono pertanto esposti al rischio di inquinamento.

Uno sguardo ai risultati degli studi delle varie istituzioni responsabili per il controllo e la supervisione dell'inquinamento ha reso possibile la comprensione dei danni potenziali causate dalle varie forme di inquinamento.

Inquinamento atmosferico

I livelli attuali di inquinamento, costantemente in diminuzione, non presentano problemi per la conservazione del patrimonio artistico, storico ed ambientale.

Inquinamento dei suoli

L'area del centro urbano storico e la zone archeologiche non sono affetti da alcun tipo di inquinamento dei suoli.

Inquinamento elettromagnetico

Esiste in tutta la zone un livello inquinamento elettromagnetico, comune a tute la aree urbane nel mondo industrializzato causato dalle sviluppo di sistemi di comunicazione.

Inquinamento acustico

Nelle zone storiche ed archeologiche, grazie ai livelli molto bassi o zero di traffico, non esiste rischio per il patrimonio artistico, storico ed ambientale

Inquinamento radiottivo

Il 100% dei controlli ha dato risultati negativi. Non ci sono attività in zona che producono scorie radioattive significative.

Inquinamento delle acque

Controlli dimostrano un certo livello di inquinamento nell'acqua potabile derivante principalmente dalla contaminazione della falda acquifera legata all'attività agricola

Questo tipo di contaminazione non mette in pericolo l'integrità o la conservazione dei monumenti o dei siti archeologici e storici.

Inquinamento del paesaggio / Costruzioni abusive

Il fenomeno del inquinamento paesaggistico e dell'abusivismo è in notevole diminuzione in confronto al passato e non coinvolge le zone storiche o archeologiche.

La città storica essendo circondato dal mare rimane distante dalle forme di sviluppo della città moderna. Tutte le attività concernenti costruzione e urbanistica sono soggetto a controlli attenti della Soprintendenza BBCCAA, del Comune di Siracusa e delle forze del ordine.

Le zone archeologiche sono rispettate e sono sotto costante sorveglianza delle autorità competenti, in primo luogo la Soprintendenza BBCCAA.

Disastri naturali e protezione civile

La fonte primaria di pressione è rappresentata dall'alto rischio sismico presente in tutta la Sicilia orientale.

Recentemente, secondo il decreto ministeriale del 21 ottobre 2003 che ha riclassificato il rischio sismico in tutto il territorio italiano, la zona di Siracusa è stato classificato di secondo grado su una scala da 1 a 4 (dove 1 rappresenta il rischio maggiore).

La sorveglianza sismica e vulcanica viene eseguita con il sistema "Poseidon", che effettua il monitoraggio della Sicilia orientale per segnalare i segni precursori di imminenti sismi, eruzioni e attività vulcanica.

Recentemente l'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) ha reso pubblico il più recente aggiornamento (aprile 2004) delle mappe di pericolosità sismica; in tale elaborazione (http://zonesismiche.mi.ingv.it/mappa_ps_apr04/sicilia.html) l'area di Siracusa è stata classificata con un valore di accelerazione massima al suolo (per eventi sismici con probabilità di eccedenza del 10% in un tempo di ritorno di 50 anni) pari a 0,200-0,225, in una scala il cui valore massimo, pari a 0,300, è riferito all'area di Pantalica, dove però non esistono manufatti di valore archeologico con significative strutture in elevazione.

In seguito ai cambiamenti nel clima e un aumento nella quantità di acque piovane, c'è stato un aumento nel rischio di alluvioni e straripamento dei fiumi.

4.3 Lo stato della promozione culturale e sociale

4.3.1. Le principali attività culturali

4.3.1.1. Le attività dell'INDA

L'istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) è stato fondato nel 1913 con lo scopo di ridare vita al dramma antico restituendolo alla scena di un grande teatro, col desiderio di riscoprire e riproporre la lezione vitale e feconda del teatro antico, rivivendo nel nostro tempo l'urgenza politica e culturale dei testi classici e la forza della loro passione; l'Istituto organizza un ricco e pregiato ciclo di eventi culturali di alto profilo, tra cui dei cicli di rappresentazioni classiche che si svolgono al Teatro Greco e al Castello Maniace.

http://www.indafondazione.org/

Siracusa - Neapolis
Veduta aerea

4.3.1.2. Ortigia Festival

Nell'ambito delle azioni del programma comunitario Piano Operativo Regionale (P.O.R.) Sicilia 2000-2006 (http://www.euroinfosicilia.it/) misura 2.02 azione D, la Regione Siciliana, in collaborazione con la Fondazione Teatro Ortigia ed altri soggetti pubblici e privati, ha organizzato nel 2002, nel 2003 e nel 2004 dei cicli di eventi culturali, denominati nel loro complesso "Ortigia Festival", che si sono tenuti al castello Maniace, al Museo Bellomo, all'ex Convento di Montevergini, al Teatro Greco, all'orecchio di Dionisio.

http://www.ortigiafestival.it/pagine/index1.htm

4.3.2. L'informazione culturale:

4.3.2.1. Le attività di informazione della Regione Siciliana

La Regione Siciliana svolge ormai da diversi anni un'attenta, sistematica e diffusa attività di informazione e promozione dei beni e dei valori culturali dell'isola.

Come riconoscimento dell'attività svolta alla Regione Siciliana è stato assegnato nel dicembre del 2004 il prestigioso "Premio Venezia alla comunicazione 2004" per la "brillante campagna di comunicazione volta a far conoscere presso il grande pubblico, italiano e straniero, i beni culturali di una regione straordinaria per patrimonio, storia e tradizione".

http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/

4.3.2.2. ANSA – Beni Culturali Sicilia

L'Ansa, la maggiore agenzia giornalistica e di informazione italiana, ha attivato una specifica sezione del proprio sito Internet dedicata, unica in Italia, ai Beni Culturali della Sicilia; attraverso tale sito vengono costantemente fornite informazioni capillari e dettagliate alla stampa e al pubblico relative al sistema culturale siciliano.

http://www.ansa.it/beniculturalisicilia/

Tra le recenti attività di diffusione dei valori culturali ed artistici della Sicilia, la Regione Siciliana ha proclamato il 2004 "anno dell'archeologia", in tale ambito sono state svolte numerose manifestazioni scientifiche e culturali volte al confronto e alla diffusione della conoscenza della diffusione culturale dei valori del sito.

http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/info/news/incopertina.html

< Siracusa Scala Greca

4.4. Lo stato della valorizzazione culturale e socio-economica

4.4.1 Le Infrastrutture Esistenti

Le infrastrutture appaiono limitate ed insufficienti, soprattutto in termini di infrastrutture viarie e ferroviarie, ma che in alcuni casi possono fornire elementi di valore per lo sviluppo del territorio.

Per quel che riguarda la rete viaria principale, secondaria e di servizio, questa risulta inadeguata rispetto alle esigenze attuali del traffico mercantile ed industriale, lungo la direttrice sud – nord, il cui asse principale è costituito a sud dalla S.S. 115.

Il breve tratto di autostrada Cassibile – Siracusa, congiunta recentemente con la superstrada Siracusa - Catania, offre sicuri vantaggi alla circolazione, ma in complesso la viabilità rimane in questa direttrice insufficiente.

Il collegamento al sistema della viabilità regionale, in particolare all'autostrada Catania – Palermo e Catania – Messina, risulta non agevole ed insufficiente.

In prospettiva, la ripresa dei lavori sulla autostrada Siracusa – Gela, almeno per il tratto fino a Rosolini, migliorerà di molto tutto il sistema della viabilità della provincia.

Il sistema delle ferrovie non è considerato uno degli assi portanti delle ipotesi di sviluppo della provincia, specialmente per le attività industriali.

Le linee attualmente in uso sono la Siracusa-Catania, a binario unico, elettrificata, e la Siracusa-Noto-Rosolini che collega la provincia con Ragusa e Caltanissetta, non elettrificata e a binario unico. Recentemente sono stati conclusi alcuni interventi (eliminazione dei passaggi a livello dentro il capoluogo e creazione di uno scalo – merci in contrada Targia) che tuttavia non sembrano poter essere determinanti in assenza di un doppio binario, almeno sulla tratta da Siracusa verso Nord, e della elettrificazione delle linee verso sud ed il ragusano. Nessuno di questi interventi è tuttavia stato previsto in alcun programma.

Per ciò che concerne il porto di Siracusa l'esigenza più pressante è la manutenzione del Porto Grande e del Porto Piccolo: la mancanza di lavori di restauro ha praticamente dimezzato la disponibilità di banchine del Porto Grande, mentre i fondali insabbiati impediscono l'attracco alle grandi navi da crociera che utilizzano, pertanto, altri porti della Sicilia. Nel Porto Piccolo è ormai praticamente inutilizzabile il molo di Ortigia, mentre il moncone costruito come inizio di un porto turistico, provocando anomale onde di ritorno, contribuisce alla rovina del molo antico, oltre a costituire un pericolo per la navigazione.

Vi sono altri porti che non hanno le caratteristiche di porti commerciali, essendo per lo più utilizzati da pescatori locali e da diportisti ma che sono rilevanti per una possibile valorizzazione turistica.

In particolare, in prossimità di Siracusa troviamo il porticciolo di Ognina.

4.4.2. Analisi demografica e socio economica

4.4.2.1. La società civile.

Il tessuto della società civile e i caratteri dell'organizzazione sociale nel territorio ricalcano e mostrano i tratti tipici della Sicilia e di tutto il Mezzogiorno, con un debole tessuto associativo, sia in campo economico che sociale, una scarsa propensione all'integrazione economica, sociale e territoriale, ed un'insufficiente sviluppo di una cultura d'impresa.

Negli ultimi anni, però, alcuni fatti nuovi hanno fatto intravedere un quadro più dinamico: è da segnalare infatti il relativo successo di alcuni strumenti per lo sviluppo di nuova occupazione giovanile, come la L. 95 del '95 e la L. 236 del '93 sull'imprenditoria giovanile ed il prestito d'onore e la presenza di una nuova soggettualità associativa in campo sociale e culturale.

Si tratta di una presenza ancora minoritaria, ma che mostra una certa vivacità propositiva e progettuale, come testimoniato dalla quantità e qualità di progetti presentati all'Unione Europea.

Le spinte locali allo sviluppo hanno consentito, fra l'altro, l'attivazione di un Patto territoriale, della Sovvenzione globale che coinvolge tutta la provincia, del programma Urban per Ortigia, del PRUSST "Le economia del turismo", il PIT "Ecomuseo del Mediterraneo" e di un'ampia progettualità minore, ma con ampi partenariati, oltre che locali, anche internazionali.

Questa domanda mostra l'emergere di una tendenza nuova verso processi di cooperazione, ma soprattutto, in alcuni casi, l'emergere di capacità di elaborazione e sperimentazione di azioni innovative tendenti a dare soluzione alla debolezza strutturale ed alle cause storiche e culturali che l'hanno determinata.

L'obiettivo dei diversi interventi di sviluppo locale è la creazione di un modello d'azione integrata per intervenire, con un sistema di relazioni tra gli apparati territoriali, sia economici sia istituzionali, sui fattori che determinano le principali debolezze strutturali, quali la difficoltà a sviluppare capacità promozionale di beni e servizi e la dicotomia tra la capacità di agire dei singoli e la difficoltà ad affrontare il cambiamento da parte delle Istituzioni locali.

4.4.2.2. Situazione dell'occupazione

L'analisi della situazione occupazionale riporta dati, assoluti e percentuali, riferiti all'intero territorio provinciale, risultando questi essenzialmente omogenei, vista l'incidenza del Comune di Siracusa, sulla struttura economica.

Nel 2000, gli occupati ammontavano a 117.000, pari a circa il 6,6% dell'intera forza lavoro regionale registrando una leggera contrazione rispetto agli anni precedenti. All'interno dell'area si registrava un tasso di occupazione totale pari al 35,8%, superiore del 3% rispetto alla media regionale. Su una popolazione non occupata totale di 154.000 unità solo il 17% cercava lavoro attivamente. Il tasso di disoccupazione (18,3%) era notevolmente più basso rispetto alla media regionale (24%).

Nella fascia d'età 15-29 anni, possiamo notare un tasso di occupazione inferiore alla media regionale, mentre il tasso di disoccupazione risulta inferiore alla media della Sicilia; una possibile spiegazione viene dall'elevato grado di scolarizzazione.

Nel 1999 risultavano iscritte nelle liste degli uffici di collocamento della provincia 113.224 persone, di cui circa la metà donne.

Gli iscritti con una età media inferiore ai 25 anni risultano il 32,38%, mentre quelli con un'età compresa tra i 25 ed i 29 anni sono il 21,53%, mentre un preoccupante 46,09% risulta avere più di trent'anni. Nonostante la disoccupazione coinvolga in maniera diffusa i giovani, dalle liste di collocamento si osserva, quindi, una elevata presenza di persone meno giovani in linea con la tendenza evidenziata dal resto del Mezzogiorno.

4.4.3. Le Principali Attività Economiche

La struttura delle attività produttive si è trasformata sensibilmente, dal 1951 al 1995, come si rileva dai dati ISTAT (in attesa che vengano diffusi i dati relativi al censimento del 2001).

Nella provincia di Siracusa si evidenzia in particolare un consistente processo di terziarizzazione, che porta il settore a ricoprire il peso più importante in termini di reddito prodotto. Mentre, infatti, nel 1951 era l'agricoltura a contribuire maggiormente alla produzione del reddito, nel 1995 è il terziario ad incidere il misura maggiore sul reddito prodotto.

Negli stessi anni, l'industria ha triplicato il proprio contributo al reddito provinciale, anche se questo è dovuto in maniera significativa all'effetto del settore petrolchimico, che proprio in quell'arco temporale ha avuto il maggior sviluppo.

La situazione finale rappresenta un inversione del peso, sulla struttura produttiva, tra agricoltura e servizi, anche se questo è dovuto ad un elevata incidenza del commercio.

Distribuzione percentuale del reddito prodotto		
Attività produttive	**1951**	**1995**
Agricoltura	53 %	9 %
Industria	11 %	33 %
Terziario	36 %	58 %
Totale	**100 %**	**100 %**
Fonte: ISTAT		

Siracusa
Veduta aerea dell'Ara di Ierone II e dell'Anfiteatro romano

4.4.3.1. Agricoltura

Molte aziende agricole, ancor più che in passato, stentano a trovare collocazione per i propri prodotti sui mercati locali e nazionali.

È tuttavia da rilevare la crescente importanza di alcuni sistemi produttivi "locali" nel contesto internazionale svolta da aree produttive tradizionali, ma di grande pregio, che utilizzano risorse agricole ed artigianali. Ne rappresentano importanti esempi la filiera agro-alimentare, la filiera viti-vinicola, le zone di produzione manifatturiera artigianale.

L'ultimo censimento dell'agricoltura (1991) rileva una SAT (Superficie Agricola Territoriale) del comune di Siracusa pari a 14.549,89 ettari di cui 12.956,87 risulta essere superficie agricola utilizzata.

4.4.3.2. Industria e PMI

Il Comune di Siracusa, rispetto all'intero territorio provinciale, ricopre un ruolo importante riguardo l'economia industriale.

In questo territorio, infatti, operano 1.195 unità locali industriali, pari al 30,32% del totale provinciale e sono occupati circa 6 mila addetti, ovvero il 66,76% degli addetti dell'intera provincia.

Siracusa
Palazzo Abela Danieli
(sec. XV)
Particolare del portale

4.4.3.3. Terziario

Il terziario è certamente il settore più esteso, tanto che occupa circa il 60% delle attività economiche.

Il commercio che in passato è stato uno tra i settori trainanti, attualmente subisce gli effetti della scarsa domanda interna, che colpisce soprattutto la piccola distribuzione, con una costante diminuzione del numero dei piccoli punti vendita.

Il settore ha registrato un incremento delle unità locali, nel periodo 1991-1996, pari al 10,04% ma una perdita in termini occupazionali pari al 3,23%.

All'interno dell'area si è registrata, negli ultimi anni, una crescita dei servizi alle imprese. La presenza del Comune di Siracusa comporta una maggiore presenza di servizi alle imprese, anche se la diffusione dei servizi avanzati risulta ancora piuttosto limitata, anche a causa della difficoltà di collegamento fra tessuto produttivo e centri di ricerca ed Università, problema comune a diversi contesti territoriali.

All'interno dell'area spicca, inoltre, la presenza di attività immobiliari, di noleggio, ecc. dovute alla presenza del comune capoluogo. Allo stesso modo si rileva una presenza diffusa di attività turistiche, rilevanti sia a livello provinciale che rispetto alla media regionale.

4.4.3.4. Turismo

Il turismo rappresenta una delle principali potenzialità per lo sviluppo del territorio, anche se la dimensione economica del settore è, ad oggi, limitata.

<u>L'offerta.</u>

Sul territorio, le strutture ricettive (compresi bar e ristoranti), sono presenti 357 unità locali ed occupano 1.441 addetti. Il settore, nel suo complesso, ha subito nel periodo 1991-1996 una recessione del 5,76% in termini di unità locali ma si è registrato un incremento degli addetti pari al 4,91%. Delle strutture presenti, la quasi totalità sono bar e ristoranti.

Unità locali nel settore turismo per comune

Comune	Alberghi	Campeggi	Ristoranti	Bar	Mense	Totale
Siracusa	22	13	127	189	6	357
Provincia	**45**	**30**	**295**	**511**	**17**	**898**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, 1996

Addetti alle unità locali nel settore del turismo per comune

Comune	Alberghi	Campeggi	Ristoranti	Bar	Mense	Totale
Siracusa	377	15	255	344	85	1.076
Provincia	**439**	**40**	**564**	**952**	**189**	**2.184**

Fonte: Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, 1996

Al dicembre 2003 esistono nel comune di Siracusa 95 esercizi per l'ospitalità, di cui 30 alberghieri e 65 extralberghieri.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento delle strutture extralberghiere, in particolare B & B e agriturismo.

Le strutture extralberghiere attualmente in esercizio appartengono alle seguenti categorie:

31 B & B, 10 aziende agrituristiche, 2 campeggi, 2 case per ferie, 7 residenze turistico alberghiere, 6 case e appartamenti per vacanze e 7 affittacamere.

La carenza di una programmazione organica delle risorse e degli interventi nel settore turistico ed il non efficace coordinamento degli attori istituzionali locali nell'esercizio delle loro attività di promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio hanno sicuramente inciso sull'indebolimento turistico della zona; infatti, la mancata realizzazione delle necessarie infrastrutture turistiche ha fatto sì che la fascia costiera non disponesse di sufficienti aree attrezzate per la fruizione del mare, piccoli approdi turistici, attrezzature del tempo libero e dello sport e parcheggi.

L'offerta si presenta eccessivamente polverizzata nella parcellizzazione della proprietà degli impianti alberghieri, di ristorazione, d'intrattenimento e sportivi, comportando difformità negli standard di servizio ed inadeguata forza contrattuale nei confronti dei canali distributivi.

La prevalente conduzione familiare delle imprese turistiche (impianti ricettivi, ricreativi, sportivi e di ristorazione) orientata al contenimento dei costi con conseguenze sulla professionalità media degli operatori, si traduce spesso in scarsa professionalità degli operatori locali del settore, bassa qualità dei servizi e scarsa cultura dell'accoglienza.

Elevati sono inoltre i costi dei trasporti sia per raggiungere il capoluogo sia per visitare l'interno e il resto della provincia; tutto ciò porta spesso alla realizzazione di un turismo mordi e fuggi di significativo impatto ambientale e bassissimo valore aggiunto.

<u>La domanda: i flussi turistici.</u>

Nel 2001 gli arrivi hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento globale dello 0,64%, con un calo del 5,28% per gli italiani e un incremento invece per gli stranieri del 7,55%.

Le presenze degli italiani hanno visto realizzarsi un decremento del 12,4%, mentre le presenze degli ospiti stranieri ha registrato un decremento del 7,9%.

I flussi turistici del territorio allo stato attuale hanno fondamentalmente tre orientamenti:

- artistico culturale (Siracusa Ortigia e zona archeologica);
- balneare (Fontane Bianche, Ognina);
- religioso (Santuario della Madonna delle lacrime).

In campo turistico i prossimi anni saranno decisivi per rientrare nei circuiti internazionali ed acquisire una quota del mercato, che è certamente destinata ad ampliarsi nell'area mediterranea.

Il turismo come occasione di sviluppo richiede però una nuova cultura dell'accoglienza. Occorre comunicare, anche verso l'interno, per superare la potenziale discordanza tra identità veicolata e identità reale.

Siracusa
Cripta di San Marciano
Particolare

4.4.4. Gli strumenti di valorizzazione

Il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST)

Il (PRUSST), emanato con decreto del 21 dicembre 1994, con lo scopo di recuperare ambiti urbani degradati considerati strategici, prevede anche interventi privati.

I programma hanno la finalità del recupero di edifici e funzionalità in ambiti urbani degradati con un ruolo strategico nel contesto della città dove si trovano. Con il Piano Particolareggiato per Ortigia, il Programma per la riqualificazione urbana del Comune di Siracusa diventa uno strumento importante per accelerare la crescita, considerando la quantità e la qualità degli interventi previsti nel piano.

La Provincia di Siracusa ha un Programma di Riqualificazione Urbano e Sviluppo Sostenibile Territoriale approvato dal Ministero dei lavori pubblici per più di 1.3 milioni di Euro per investimenti (51% pubblici e 49% privati) in interventi nel settore del turismo e per migliorare la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali ed ambientali della provincia.

Veduta aerea generale di Siracusa

Programma URBAN 1994/1999 – Ortigia.

Il Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) URBAN ha promosso, in 120 città dell'Unione Europea, un'azione strategica ed integrata di rinnovamento economico, culturale e sociale, attraverso interventi mirati alla riqualificazione complessiva dei quartieri svantaggiati e degradati, dei centri urbani.

I contesti nei quali sono in atto ed in fase di completamento gli interventi del PIC URBAN, diversi fra loro per collocazione geografica e caratteristiche socio culturali, hanno in comune alcune costanti: un alto tasso di disoccupazione, il degrado edilizio ed ambientale, le carenze di attrezzature e servizi pubblici, la diffusione del disagio giovanile e della microcriminalità. A tutto ciò si aggiungono altri fattori diffusi quali la sfiducia nei riguardi delle Amministrazioni locali e delle loro politiche di intervento sul territorio, e bassissimi livelli di comunicazione tra pubblico ed istituzioni. Il PIC URBAN ha tentato di cambiare il corso di questo trend negativo, attraverso interventi modulari, integrati e strutturali, previsti dalle 5 Misure nelle quali si articola l'intero programma comunitario.

La maggior parte degli interventi sono stati rivolti alla promozione e formazione dell'occupazione locale, al recupero ed al miglioramento delle infrastrutture, al risanamento ambientale ed al rafforzamento dell'offerta di servizi sociali. Un dato significativo è costituito dalla rivitalizzazione delle attività socio economiche nel centro storico di Ortigia, la cui straordinaria visibilità ha incoraggiato e stimolato la partecipazione di altri cittadini interessandoli al PIC URBAN. Anche gli interventi rivolti al recupero dei complessi monumentali, delle infrastrutture ed alla riqualificazione degli spazi urbani, hanno altresì contribuito a migliorare la qualità della vita e della sicurezza dei cittadini. Le risorse attivate dall'U.E. per l'attuazione del PIC URBAN, si aggirano intorno a 1700 miliardi di lire, cui sono stati aggiunti finanziamenti pubblici nazionali, locali e privati.

Sul territorio italiano il PIC URBAN ha interessato città ed aree economicamente e socialmente svantaggiate quali Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Genova, Lecce, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa Venezia e Roma, nella quale numerosi quartieri presentano fenomeni di degrado ambientale e sociale concretamente assimilabili a quelli riscontrabili in città meno vaste.

Il programma operativo proposto da Urban, con un finanziamento 22.5 milioni di Euro, ha raggiunto diversi interventi che miravano al recupero socio-economico del centro storico di Siracusa, per migliorare le condizioni di vita dei residenti.

I risultati principali raggiunti dal programma sono:

- la rimozione del centro storico da una condizione di marginalità urbana, promuovendo aspetti turistici, economici e culturali, e rilanciando l'immagine di Ortigia in ambito internazionale;
- il miglioramento delle condizioni ambientali di sicurezza per i residenti, con intervanti in situazioni di maggiore rischio sociale;
- la promozione e il sostegno del processo di recupero della vivibilità e l'adeguamento anti-sismico del patrimonio architettonico esistente.

Siracusa
Chiesa di S. Lucia alla Badia
Particolare del prospetto

4.4.5. I servizi alla visita

4.4.5.1. Il sistema turistico

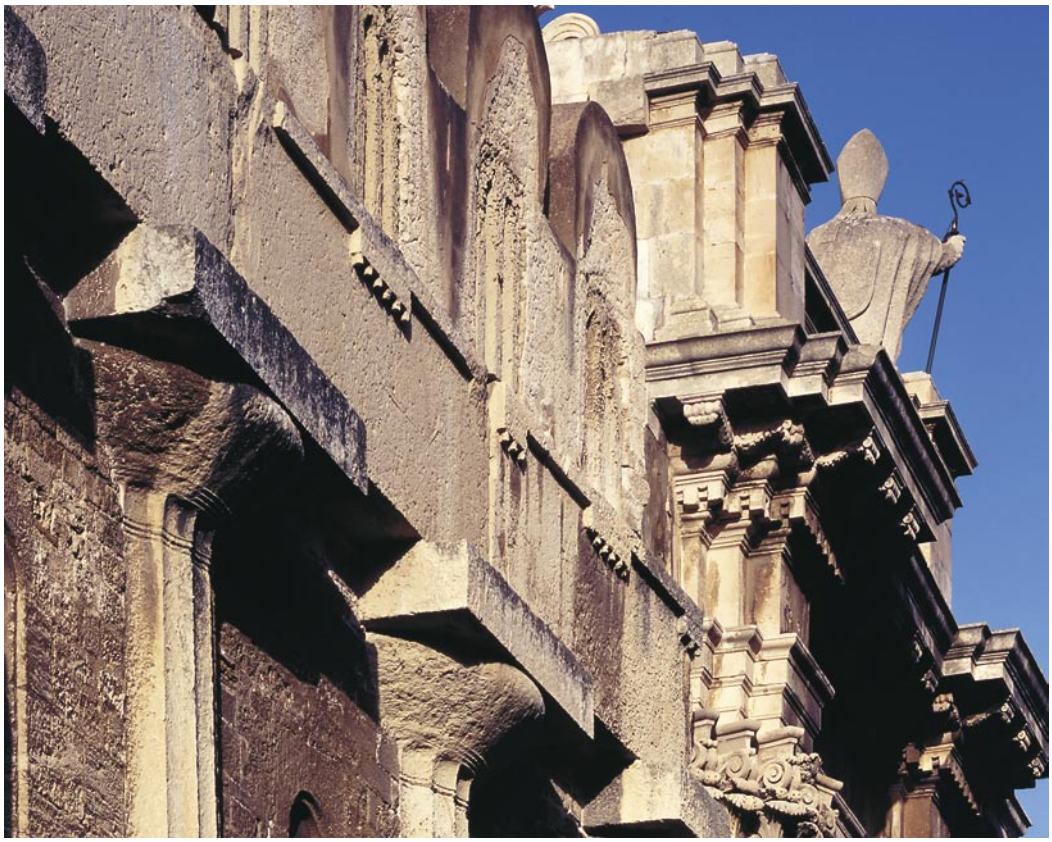
Il sistema ricettivo

Sul territorio del comune di Siracusa sono presenti complessivamente 357 strutture ricettive, tra strutture alberghiere e di ristorazione e negli ultimi anni si è assistito ad un incremento delle strutture extralberghiere, in particolare B & B e agriturismo.

(Si veda il punto 4.4.5.5)

Nel mesi di novembre 2004, al fine dell'innalzamento della qualità generale dei servizi offerti e di definire un codice comportamentale condiviso, è stato sottoscritto dall'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Siracusa, l'Ente Bilaterale Regionale per il Turismo Siciliano e le associazioni delle categorie interessate un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto qualità" con la definizione di un "Codice di autodisciplina e regolamentazione per l'adesione al Progetto Qualità - Settore Alberghi - Campeggi – Agriturismo"

http://www.apt-siracusa.it/db/dbdoc/Progetto%20Qualita.zip



Siracusa - Cattedrale
Prticolare del
prospetto nord

Il sistema informativo

- **L'Azienda Provinciale Turismo**

  L'Azienda svolge azione di promozione, anche in ambito internazionale, per la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale dell'area, allo scopo di favorire i flussi turistici. Predispone e diffonde strumenti di supporto ai visitatori, rendendo disponibili e distribuendo informazioni e materiali relativo alle iniziative, alle manifestazioni e agli eventi in corso e in programma e al sistema ricettivo.
  http://www.apt-siracusa.it/pag1.html

- **Terminal turistico**

  Nell'ambito della misura 1 del PIC Urban Siracusa per Ortigia (si vedano i punti 6.1.4.2 e 6.1.4.3) è in corso il recupero, a fini di riuso, dell'edificio dell'ex mercato comunale.

  Tale complesso, posto all'ingresso di Ortigia e contiguo all'area del tempio di Apollo, verrà destinato a terminal turistico, ospitando tutte le funzioni generali di accoglienza ed indirizzo dei flussi turistici in ingresso alla città.

Il sistema dei trasporti

L'area è servita da un sistema di trasporti pubblici, basato principalmente sul trasporto su gomma; in particolare si segnalano i sistemi di trasporti pubblici urbani ed extraurbani, come pure il servizio taxi.

L'accesso all'area da località distanti è assicurato dal sistema dei trasporti locali, tramite l'aeroporto di Catania – Fontanarossa, raggiungibile tramite collegamenti stradali con una percorrenza di circa 40', e collegamenti ferroviari con percorrenze analoghe a partire dalla stazione di Catania.

Di recente, nell'ambito della misura 4 del PIC Urban Siracusa per Ortigia (si vedano i punti 6.1.4.2 e 6.1.4.3) è stato attivato un servizio traghetti turistici tra Ortigia e la terra ferma.

http://www.sistemia.it/gruppobarcaioli/

Il sistema dei servizi

Varie sono le attività di servizi a supporto delle attività ricettive e turistiche; tra di esse si segnalano:

- Escursioni via mare "Itinerarium Maritimum"
  Foro Vittorio Emanuele II - Tel. 0931/62776 - 0931/790132
  Attività sportive (immersioni sub) "Sirdiving"
  Via dei Mille, 14 - Tel. 338/2778141
- Escursioni in Ortigia "Ortigia Transfert"
  Via Mazzini, 8 - Tel. 0931/463866 - 335/498125
  boccadifuoco@sistemia.it

<
Siracusa
Piazza Duomo
Scorcio della Cattedrale e
del Palazzo Vermexio

- Servizio di trasporto turisti "Bingo Viaggi"
  Via Maestranza, 37 - Tel. 0931/468022
  www.bingoviaggi.it - bingoviaggi@hotmail.com
- Servizi al turismo "Oasi Ortigia"
  Via dei Tintori, 17- Spiaggia di Riva
  N. Sauro - Tel. 0931/21849 - 335/8276998
  sciuppino@hotmail.com
- Noleggio biciclette e motorini "Ortigia Tours"
  Via Maestranza, 69/71 - Tel. 0931/701205
- Informazioni artistico-culturali,
  opuscolo informativo su spettacoli "Genia multimedia"
  Via Giudecca, 12 - Tel. 0931/483424 - 339/7370491
  www.geniabox.com - comunic@geniabox.com
- Prodotti multimediali "Servizi in Ortigia nel III millennio"
  Via Trieste, 33 - Tel. 0931/464977
  www.sudmotormarket.it
- Sportello informativo telematico su Ortigia "www.ortigia.it"
  Via Alagona, 66 - Tel. 0931/449181 - 347/1888759
  www.ortigiasr.it
- Vendita pacchetti turistici per Siracusa "Ortigia Service"
  Via Mirabella, 22 - Tel. 0931/442466 - 333/3802738 - 348/8749289
  akradina@tiscalinet.it
- Pacchetti turistici "Arte viaggiando"
  Via del Teatro, 15 - Tel. 0931/900250 - 0931/983922 - 339/3695709
  bpaspa@tin.it
- Athena Tourist Service
  Via Maestranza, 36/43 - Tel. 0931468138 - 339/6892572
  fleetviaggi1@tin.it
- Visite, conferenze, letture
  sulla cultura Protestante, appartamenti "Philadelphia"
  Via Trento, 5 - Tel. 0931/449029
  www.philadelphiatouring.com - info@philadelphiatouring.com
- Punto informazione sui monumenti "Mediateca"
  Via dei Candelai, 18 - Tel. 0931/714682 - 335/7410943
- Mappe segnaletica per turisti "Micromega"
  Via Maestranza, 106 - Tel. 0931/746524 - 347/3632673 - 339/1162403

Capitolo 5

Strategie e obiettivi del Piano di Gestione

5.1. Strategie per la gestione del sito

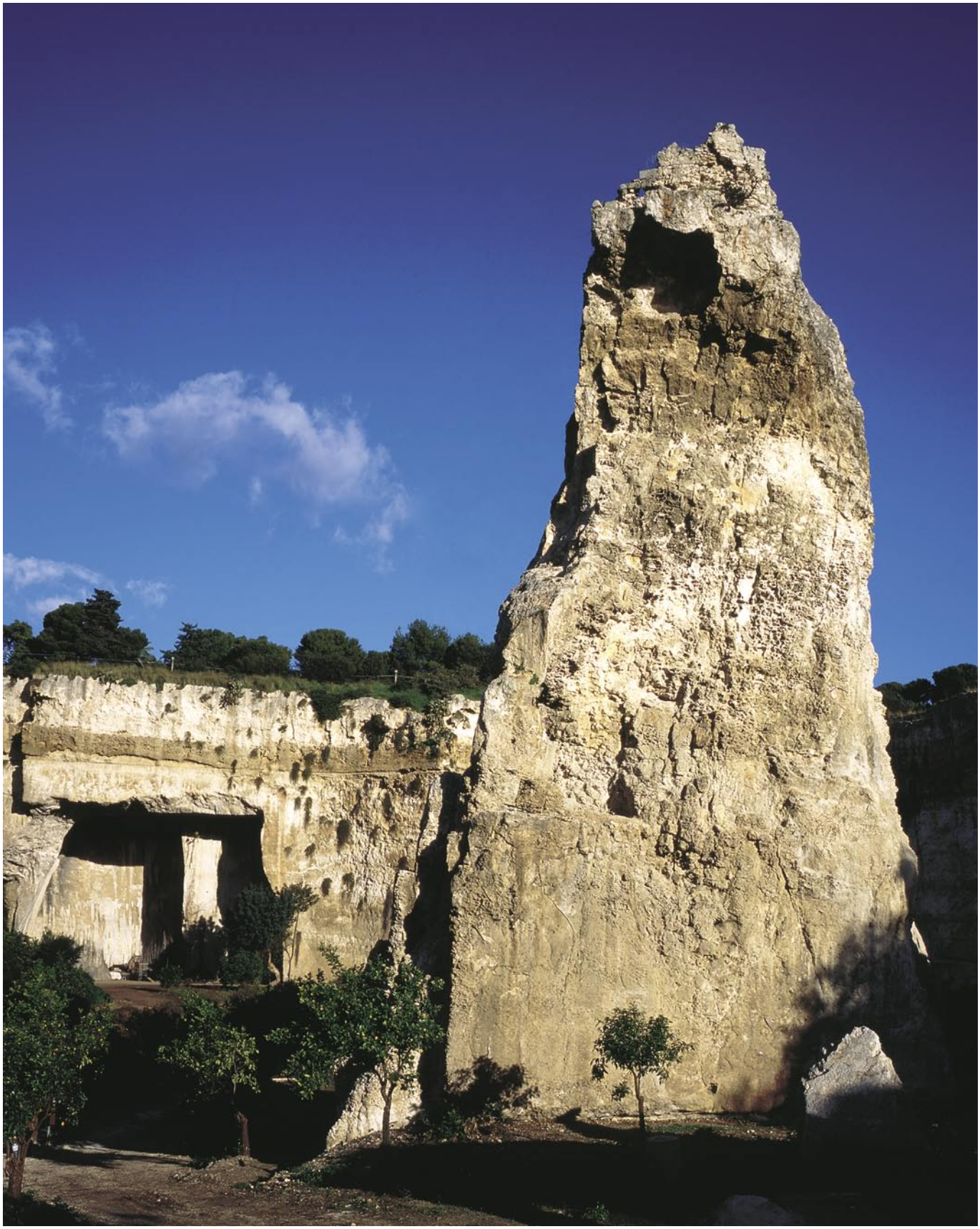
Il piano di gestione del sito proposto all'UNESCO per l'inserimento nelle Lista del Patrimonio Mondiale è stato concepito come uno strumento utile a perseguire un modello di sviluppo in grado di coniugare le istanze della conservazione degli eccezionali valori culturali del sito proposto con la sua fruizione turistica e con le esigenze di trasformazione del territorio e di crescita dell'economia locale e nazionale.

La gestione del sito proposto all'UNESCO ed il suo relativo piano si configurano quindi come un processo dinamico che si attua nel tempo con scadenze a medio e lungo termine. Questo processo naturalmente non inizia con la candidatura del sito, poiché i beni ormai da numerosi decenni sono in larghissima parte già adeguatamente gestiti con programmi di conoscenza, conservazione, valorizzazione turistica e monitoraggio attuati dal soggetto responsabile, spesso con criteri e metodologie all'avanguardia - a livello nazionale ed internazionale - per il rigore scientifico posto alla base delle scelte e degli interventi effettuati.

L'occasione della candidatura UNESCO rappresenta lo stimolo per arricchire tale processo in corso attraverso il coinvolgimento di numerosi altri soggetti pubblici, con competenze e interessi nell'area della Regione Siciliana e in particolare della Sicilia Sud-Orientale, al fine di perfezionare ed estendere le politiche di tutela e conservazione dei beni archeologici, del paesaggio e dell'ulteriore patrimonio culturale dell'area.

Inoltre con questo "piano di gestione" si intende fornire uno strumento che, sviluppando le capacità di grande richiamo dei siti archeologici principali, sia in grado di promuovere uno sviluppo socioeconomico attraverso la valorizzazione di tutto patrimonio materiale ed immateriale diffuso nel territorio.

In particolare si tratta di centri storici, monumenti, paesaggi, lavorazioni artigianali, tradizioni popolari, prodotti enogastronomici. La conoscenza, la conservazione, il restauro e la valorizzazione di tale patrimonio possono costituire altrettanti segmenti di un sistema economico che sviluppi tutte le potenzialità delle testimonianze fisiche e dell'insieme di saperi che si sono formati nella stratificazione dei secoli con specifiche ed irripetibili caratteristiche.



<
Siracusa
Latomia del Paradiso

5.2. Obiettivi a lungo termine (2005 – 2035)

Il Piano di Gestione individua gli obiettivi a lungo termine, secondo la visione strategica descritta precedentemente, seguendo le indicazioni e le raccomandazioni che saranno fornite dall'UNESCO e dall'ICOMOS.

5.2.1. Conoscenza, protezione e conservazione:

5.2.1.1. Approfondimento della conoscenza

- Assicurare la prosecuzione delle attività di studio e di ricerca sui siti archeologici attraverso il coinvolgimento di istituti specializzati nazionali ed esteri.
- Assicurare la prosecuzione delle attività di ricerca sul campo per approfondire la conoscenza della civiltà greca.
- Promuovere una migliore tutela del paesaggio, mantenendo le sue caratteristiche
- Proseguire le attività di restauro dei beni ed il monitoraggio delle condizioni complessive.

5.2.1.2. Preservazione dei valori del sito

- Promuovere la riqualificazione del paesaggio in quelle parti che hanno subito alcune alterazioni, in particolare nel corso della seconda metà del XX secolo.
- Favorire l'accesso alla aree non ancora agevolmente fruibili da parte del pubblico

5.2.2. Promozione culturale e sociale

- Sviluppare tra le popolazioni locali la sensibilizzazione e la conoscenza dei valori culturali ed identitari del loro patrimonio che, se sarà accolta la candidatura, sarà anche un patrimonio condiviso da tutta l'Umanità
- Incrementare la conoscenza del sito presso il pubblico, estendendo ed adeguando gli strumenti di promozione ed informazione.

5.2.3. Valorizzazione cultura e socio-economica

- Sviluppare un sistema economico locale basato sul patrimonio culturale materiale ed immateriale, partendo dal potenziamento del turismo culturale sostenibile, ma assicurando le condizioni per lo

sviluppo anche di altri settori collegati al patrimonio, tra cui l'artigianato, l'agricoltura, la comunicazione, la formazione.

- Assicurare che la promozione dello sviluppo economico non costituisca in nessun caso motivo di rischio per il patrimonio e per la qualità della vita delle popolazioni residenti.
- Assicurare che i benefici economici prodotti dalla valorizzazione del patrimonio culturale ricadano principalmente sulle popolazioni locali, al fine di innescare un processo virtuoso.
- Individuare le aree e le azioni di intervento necessarie per la valorizzazione delle risorse culturali, favorendo la partecipazione dei soggetti privati;
- Individuare le innovazioni necessarie nelle strutture e negli strumenti che disciplinano la gestione del patrimonio culturale.
- Definire e istituire una struttura di attuazione e monitoraggio
- Perfezionare la struttura di attuazione del piano, se accolta la candidatura UNESCO, in coerenza con le impostazioni già condivise dai soggetti interessati e precisate nell'impostazione metodologica decritta nel Capitolo 1.
- Definire e valutare gli strumenti per il monitoraggio delle attività.

Siracusa
Tempio di Zeus

5.3. Obiettivi a medio termine (2005 – 2010)

Seguendo l'impostazione metodologica adottata, per i tre settori di intervento in cui si articola il piano di gestione – "A – Conoscenza, Protezione e Conservazione", "B - Promozione culturale e sociale", "C - Valorizzazione cultural e socio-economica" - ed il settore relativo all'attuazione del piano devono essere perseguire alcuni obiettivi di medio termine.

Ciascuno di questi obiettivi si riferisce ad una specifica tematica o campo d'intervento e prevede l'attuazione di alcune azioni o progetti. Nel capitolo che segue si riporta un primo schema generale dei contenuti di tali strumenti.

5.3.1. Ampliamento della conoscenza

5.3.1.1. Indirizzi generali

In considerazione del già elevato livello di conoscenza raggiunto e dell'impegno costantemente presente, si ritiene di indicare le azioni utili al completamento, rafforzamento e sistematizzazione in rete del sistema della conoscenza.

A tale scopo si ritiene che le azioni da realizzarsi vadano indirizzate al completamento, in un'ottica di medio e lungo termine, del quadro delle conoscenza archeologiche, da integrarsi con approfondimenti di dettaglio della conoscenza e della sistematizzazione dei dati relativamente alle tecniche di realizzazione, all'evoluzione costruttiva e allo stato di conservazione dei beni, in funzione della preservazione dei valori del sito e della sua corretta fruizione.

5.3.1.2. Possibili scenari della ricerca archeologica

Nel quartiere di Ortigia sede di interventi edilizi urbani da circa 2.700 anni l'edificato è praticamente cresciuto sempre su se stesso occupando quasi totalmente l'estensione dell'isola originaria.

La ricerca archeologica non dispone, perciò, di aree libere per i suoi scopi ed è costretta a cogliere ogni occasione di indagare il sottosuolo per la costruzione di fondazioni, di servizi, di pavimentazioni stradali, effettuando, così, interventi di scavi stratigrafici a fini archeologici.

Questi hanno alla lunga dato gli importanti risultati di conoscenza di cui disponiamo oggi.

In prospettiva ulteriori possibilità di indagine si possono ottenere in rapporto a lavori di ristrutturazione di vecchi edifici, a mutamenti di destinazioni d'uso o a interventi infrastrutturali che, previsti dal

Piano Regolatore della città e approvati dagli organi preposti alla tutela del centro storico, prevedono l'esecuzione di indagini archeologiche preventive.

Gli interventi di ricerca archeologica nell'area urbana cittadina hanno maggiore possibilità di esecuzione nei quartieri di terraferma, Acradina e Neapolis soprattutto. Qui infatti essendo l'edificato di cui sono coperti, quasi tutto opera degli ultimi cento anni, non presenta la densità e i vincoli di immodificabilità che proteggono il centro storico (Ortigia).

Per questo motivo le possibilità, per altro già avute nel recente passato (Piazza della Vittoria, area della Stazione ferroviaria, area di Corso Gelone, Piazzale delle ex giostre, area dell'Ospedale Civile), di effettuare delle ricerche archeologiche preventive sono più consistenti e finora hanno dato dei risultati che sono stati di determinante importanza per la definizione delle caratteristiche dell'impianto urbanistico della città antica dal V sec. a.C. all'età bizantina.

Grandi possibilità di ricerche, di restauri e di valorizzazione sono concretamente possibili lungo il circuito dei 27 km delle mura dionigiane (402-397 a.C.) per buona parte conservate soprattutto lungo i confini del quartiere dell'Epipole e presso la grandiosa fortezza di Castello Eurialo.

Tutte le aree interessate da queste opere di fortificazione sono state già espropriate, acquisiste al demanio archeologico e costituiranno la parte più consistente del già programmato e istituendo Parco archeologico di Siracusa.

Notevoli possibilità di ricerca archeologica esistono nelle aree che in antico erano destinate a necropoli già ampliamente esplorate, ma che potrebbero utilmente ancora essere indagate a nord della città in contrada Scala Greca, a sud in contrada Canalicchio e a monte delle grandi latomie urbane.

5.3.1.3. Pantalica – l'Anaktoron

A Pantalica la grande attenzione posta soprattutto negli interventi mirati a conservare il sito e a preservarlo da qualsiasi intervento di antropizzazione –interventi finora pienamente riusciti e che consentono di visitare un sito praticamente rimasto inalterato nella sua generale fisionomia dall'età antica ad oggi- ha fatto passare in secondo ordine gli interventi di esplorazione archeologica.

Esistono perciò grandi possibilità di ricerca sia nella vasta necropoli con tombe a grotticella artificiale delle varie fasi della cultura di Pantalica sia nella zona del così detto Anaktoron. Qui si sente

sempre più la necessità di definire l'esplorazione della parte immediatamente ad ovest del monumento e, soprattutto di tutta l'area ad esso circostante per verificare la possibilità di scoprire l'abitato preistorico che ad esso faceva capo.

5.3.2. Migliorare ulteriormente lo stato di Conservazione

5.3.2.1. Definire sistemi omogenei ed integrati di controllo

Definire sistemi omogenei, strutturati ed accessibili di raccolta e sistematizzazione delle informazioni sui beni del sito e sul loro stato di conservazione, promuovendo l'integrazione delle informazioni e delle basi operative non ancora disponibili.

Definire un percorso di integrazione ed ottimizzazione dei sistemi attualmente attivi nelle attività di manutenzione, al fine di rendere operativo un controllo costante e capillare, anche utilizzando le risorse derivanti dalle rappresentazioni classiche per la manutenzione del teatro greco.

5.3.2.2. Aggiornamento dei criteri di intervento

Intervenire mediante interventi di restauro con metodi più moderni per eliminare le tracce di precedenti restauri incongrui o recuperare quelli precedentemente effettuati con materiali e tecnologie incompatibili (come ad esempio i restauri della prima metà del XX sec. al tempio di Apollo).

Al fine di limitare al massimo l'incidenza legata alla fruizione di eventi che comportino la presenza contemporanea di un elevato numero di persone, predisporre spazi alternativi per l'allestimento di eventi cittadini, limitando l'uso delle strutture antiche alle sole rappresentazioni classiche.

Effettuare l'analisi della vulnerabilità dei siti e delle strutture, con le metodologie della "Carta del Rischio" (http://www.centrorestauro.sicilia.it/CartaDelRischio/Indice_CartaRischio.htm, http://www.icr.beniculturali.it/rischio00.htm), ai fini della definizione dei tempi, delle procedure e delle metodologie ottimali per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria (manutenzione programmata).

5.3.3. Potenziamento dei sistemi di protezione

5.3.3.1. L'istituzione del Parco Archeologico

Data l'eccezionale rilevanza delle aree archeologiche, ai fini della creazione di uno specifico soggetto responsabile della gestione ed amministrazione di tali aree, la Regione Siciliana ha già definito, nell'ambito della legge di istituzione dei parchi archeologici (L.R. 3 novembre 2000, n. 20, reperibile su Internet all'indirizzo: http://gurs.pa.cnr.it/gurs/Gazzette/g00-50.HTM#1 - http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/bca/L_Parchi/Introduzione.html), le linee generali ed operative che a brevissimo porteranno all'istituzione del "Parco Archeologico di Siracusa", che comprenderà l'intera area della Neapolis, l'area del Castello Eurialo, l'intero complesso delle Mura Dionigiane, le aree archeologiche urbane e i sistemi urbani delle latomie.

Il Parco che è in corso di istituzione, secondo le attribuzioni indicate dalla suddetta legge, avrà compiti ed attribuzioni relativamente alla "salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico, per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici".

La caratteristica strutturalmente più rilevante connessa con l'istituzione del Parco sarà la modifica delle strategie di tutela: da forme di tutela passiva, legate ad un sistema vincolistico e di controllo, si passerà ad un sistema di tutela attiva, basato sulle azioni dirette a favore del sito.

In tale ambito il Parco, attraverso il suo Direttore e il Comitato tecnico-scientifico, avrà compiti di definizione degli interventi di scavo archeologico, di restauro, manutenzione e conservazione del patrimonio archeologico, di recupero ed il restauro dell'ambiente e del paesaggio, di recupero, anche tramite espropriazione, a funzioni culturali e sociali e di supporto ai servizi del Parco di fabbricati ed immobili legalmente esistenti entro il perimetro del Parco, di realizzazione e manutenzione di tutte le opere necessarie per la corretta fruizione del parco da parte degli studiosi e dei visitatori.

La grande zona monumentale della Neapolis raccolta, peraltro, negli anni '50, attraverso grandi interventi di espropriazione e valorizzazione operati dalla Soprintendenza alle Antichità, in un'unica vasta unità ambientale, è divenuta, nel quadro delle più aggiornate conoscenze, epicentro - dalla seconda metà del VI sec. a.C. all'età ellenistica quando Siracusa vive il momento più internazionale della sua storia nel Mediterraneo, e del più monumentale sviluppo del Suo apparato urbano - dell'operazione, recentemente conclusasi

come proposta progettuale, che porterà alla costituzione del Parco Archeologico di Siracusa.

Esso prevede, in perfetta sintonia con le previsioni del nuovo Piano Regolatore della città, la proposta organica e unitaria delle testimonianze archeologiche che hanno come punti salienti e coordinanti il complesso monumentale della Neapolis e i 27 Km delle fortificazioni dionigiane (402-397 a.C.) che circondano l'intera area della città antica e che hanno come cuore la famosa fortezza di Castello Eurialo.

La progettazione del Parco Archeologico, fatta in aderenza alle norme previste dalla citata legge regionale n. 20/2000 sui Parchi Archeologici, si struttura in tre zone: la A riguardante direttamente le testimonianze archeologiche e di quasi totale proprietà demaniale; la B riguardante aree di rispetto ambientale, prossime alle testimonianze archeologiche; la zona C che ha lo scopo di tutelare, per le aree indicate, i loro valori paesaggistici che consentono la percezione degli aspetti naturali e ambientali entro i quali si è verificato il divenire del fenomeno dell'antropizzazione in senso diacronico.

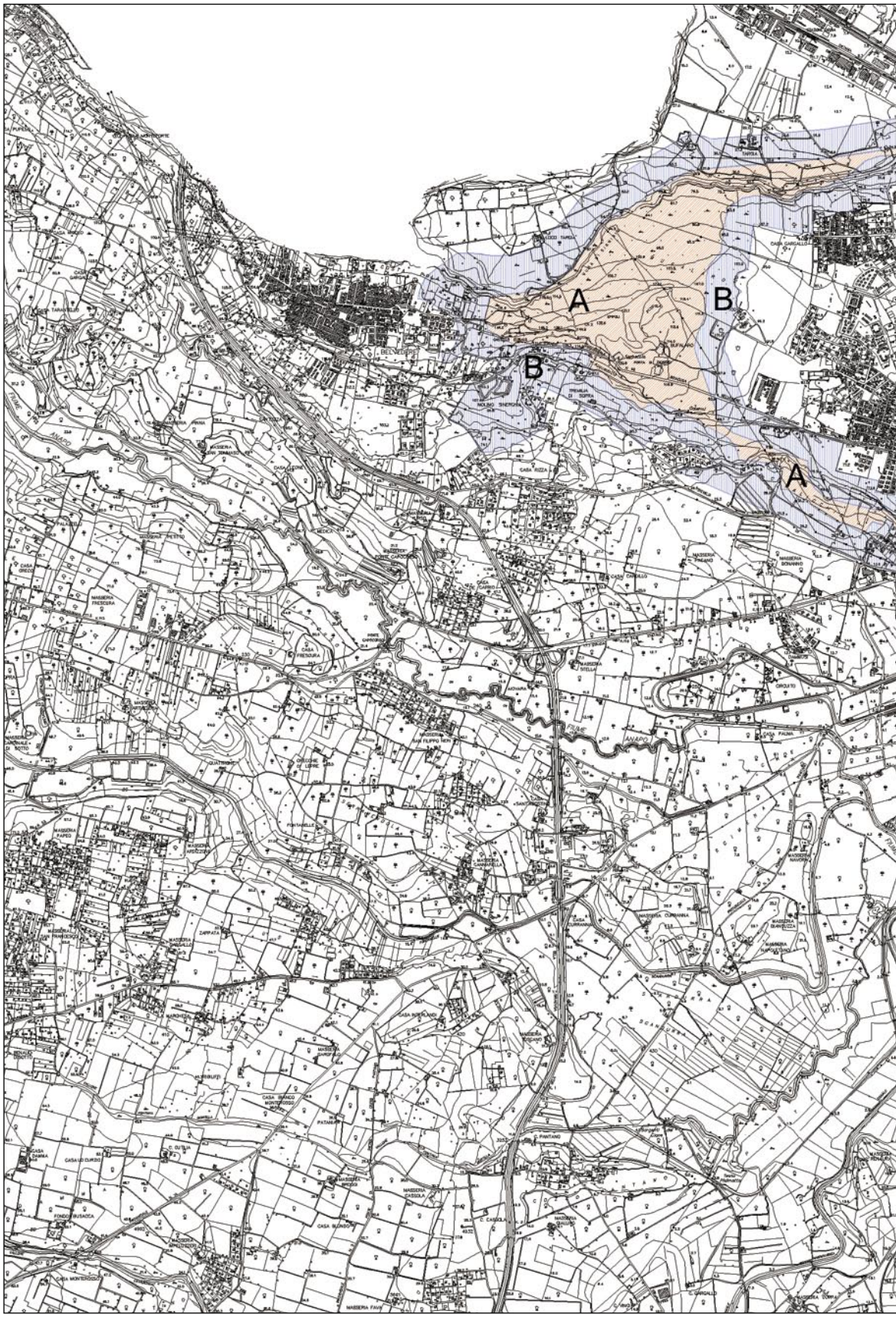
I numerosi percorsi di visita previsti, con tutta una serie di servizi per la fruizione con gli ausili didattici e gli strumenti di informazione consentiranno di allargare di molto le possibilità di far conoscere e apprezzare nuove importanti aree archeologiche e di elevato interesse paesaggistico, come miglioreranno le possibilità di far conoscere i nuovi rilevanti risultati delle più recenti ricerche su monumenti già noti.

Il principale fra questi è il teatro Greco che durante gli ultimi anni di ricerche e di studi ha rivelato una eccezionale serie di fasi costruttive finora ignote che oltre a far apprezzare la grande importanza del monumento nel campo dell'architettura teatrale, coinvolgono ampie zone ad esso perimetrali, prima occupate da costruzioni e strade moderne.

È rilevabile la grandiosità raggiunta dal complesso architettonico gravitante intorno al teatro in ossequio alle norme che regolavano i principi costruttivi della grande architettura del mondo greco-orientale, secondo i quali i contesti monumentali costituiti da teatri, templi e portici, organizzati secondo pianificati schemi di simmetrie, messi in risalto a diverse quote del suolo, associano ed esaltano i valori dell'architettura e del paesaggio facendo intendere il grande peso di queste esperienze architettoniche nel fenomeno di trasmissione al mondo romano delle conquiste realizzate nel campo architettonico e urbanistico dal mondo greco ellenistico.

http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/musei/musei2/areearcheologiche/archeoneapolis.html

Pianta con l'individuazione dell'istituendo Parco Archeologico
Scala 1 : 40.000

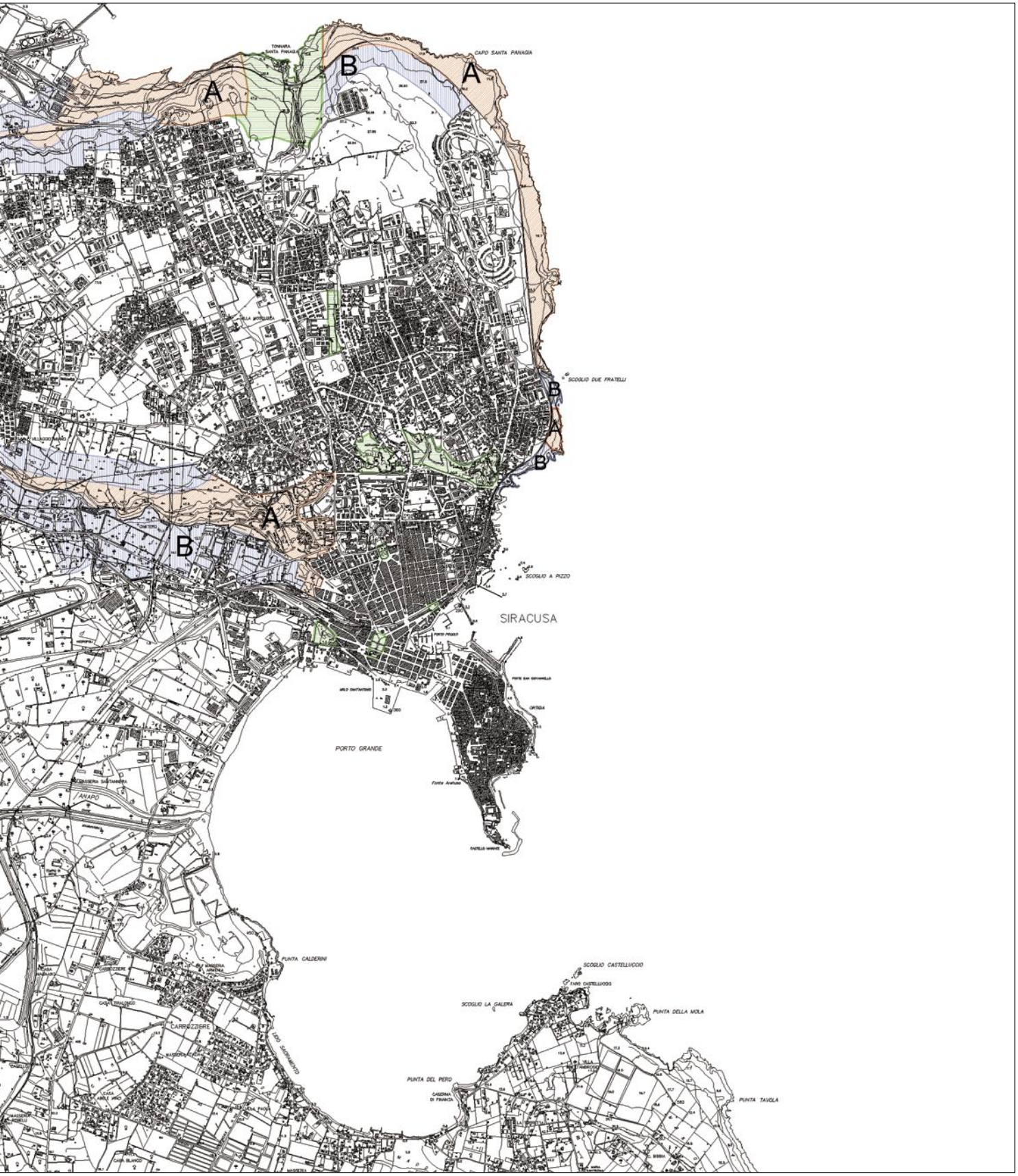


LEGENDA

Zona A
Area archeologica

Zona B
Area di rispetto

Emergenze di interesse archeologico non comprese nelle zone A e B


CAPO SANTA PANAGIA
SCOGLIO DUE FRATELLI
SCOGLIO A PIZZO
SIRACUSA
PORTO GRANDE
PUNTA CALDERINI
SCOGLIO CASTELLUCCIO
SCOGLIO LA GALERA
PUNTA DELLA MOLA
PUNTA DEL PERO
PUNTA TAVOLA
A
B

5.3.4. Ridurre i rischi

5.3.4.1. Rischio per usura delle strutture

- Riduzione nelle aree interessate (Neapolis) del numero delle manifestazioni con maggiore affluenza di pubblico, individuando e/o realizzando strutture alternative;
- Definizione e realizzazione di sistemi di protezione all'usura delle parti maggiormente esposte (Neapolis, Castello Eurialo).

5.3.4.2. Rischio di danneggiamenti dolosi

- Revisione ed adeguamento dei sistemi di recinzione e di protezione passiva (Neapolis, Castello Eurialo) e attivazione di un servizio di controllo del perimetro delle aree;
- Definizione e realizzazione di un sistema di recinzione a protezione dell'area delle Necropoli di Pantalica;
- Implementazione di sistemi di sorveglianza assistita con l'ausilio di un sistema di telecamere a circuito chiuso (Neapolis, Castello Eurialo, Necropoli di Pantalica);
- Ottimizzazione dell'uso del personale disponibile e suo incremento (Neapolis, Castello Eurialo, Necropoli di Pantalica) per consentire la fruizione delle parti attualmente non rese accessibili.

5.3.4.3. Rischio da eventi naturali

- Prosecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio di Ortigia, al fine di assicurare che anche il patrimonio edilizio minore sia in condizione di resistere alle azioni sismiche attese;
- Istituzione di un sistema di prevenzione incendi con il controllo dello sviluppo della vegetazione infestante e potenziamento del sistema di controllo da parte del personale dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali.

5.3.5. Attività promozionali e servizi alla visita

5.3.5.1. Rete dei musei

In considerazione dello stretto legame logico e culturale tra i siti, particolarmente quelli archeologici (Necropoli di Pantalica, Neapolis, castello Eurialo, ecc) e i musei dell'area, si ritiene necessaria la realizzazione di un sistema di messa in rete del sistema dei musei tra di loro e con le aree archeologiche di cui conservano i patrimoni, al fine di agevolare la comprensione e la completa fruizione dei beni da parte di studiosi e turisti.

5.3.5.2. Sviluppo materiali di supporto al sistema museale

Al fine di agevolare il rapporto di percezione e comprensione dei valori espressi dal sito, attraverso le varie emergenze del sito e le testimonianze esposte nel sistema museale, si ritiene opportuno favorire ogni azione necessaria allo sviluppo di materiale didattico e illustrativo, sia tradizionale che multimediale, di supporto e a sostegno dei visitatori e degli studiosi.

5.3.5.3. Sensibilizzazione delle popolazioni

Dato lo stretto legame tra gli eventi culturali che trovano espressione nel sito e il sito stesso, allo scopo di aumentare il livello di conoscenza e il senso di appartenenza al luogo delle popolazioni locali, si ritiene utile sostenere tutte le azioni già in atto e di svilupparne altre complementari tese all'accrescimento del grado di integrazione e riconoscimento da parte delle popolazioni locali.

5.3.5.4. Produrre il materiale divulgativo

Per estendere quanto più possibile oltre i confini locali e culturali tradizionali la conoscenza dei valori e delle specificità del sito, si ritiene opportuno sviluppare e sostenere attività di creazione di materiale divulgativo, in forme sia tradizionali che innovative, tese alla promozione della conoscenza del sito.

VIA
MINERVA
APOSTOLORU

< Siracusa
Cattedrale - Sagrato
Statua di S. Paolo

5.3.6. Valorizzazione socio-culturale

5.3.6.1. Migliorare l'accessibilità

Per favorire la fruizione delle varie parti del sito e del suo sistema museale da parte dei soggetti con ridotte capacità motorie e sensoriali, si ritiene necessario promuovere l'aggiornamento e la realizzazione ove carente dei sistemi di accesso e fruizione da parte dei portatori di handicap.

5.3.6.2. Promozione delle attività culturali

Al fine di favorire il processo di non dissipazione del valore della continuità culturale, si ritiene opportuno sostenere le attività artistiche e culturali che fanno riferimento al sito e alla sua cultura e tradizione, intese come prosecuzione del plurimillenario processo culturale che ha interessato il sito.

5.3.7. Valorizzazione economica

5.3.7.1. Migliorare il grado di fruizione

Per migliorare la qualità dei sistemi di accesso e visita alle varie parti del sito si ritiene necessario integrare ed armonizzare il sistema dei trasporti locali e dei collegamenti pubblici tra le varie parti del sito e il sistema dei parcheggi a servizio delle aree con maggiore affluenza di visitatori (Neapolis).

5.3.7.2. Promozione dello sviluppo dei sistemi turistici

Sostenere l'accrescimento del livello in termini sia quantitativi che, soprattutto, qualitativi del sistema turistico locale, favorendo i processi di integrazione e le sinergie tra i soggetti e le attività interessati.

Capitolo 6

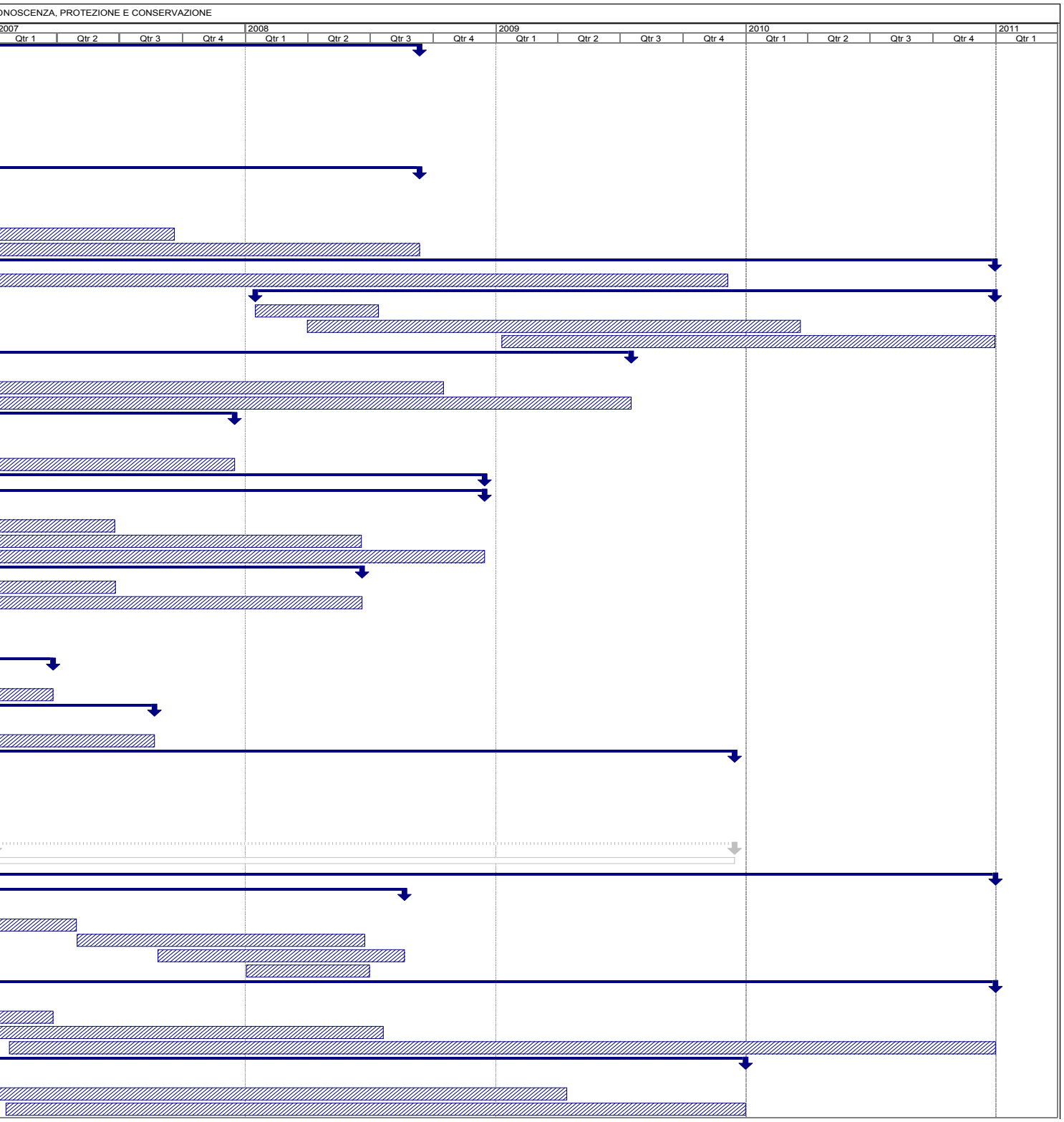
I tre piani settoriali

PIANO "A" → CONOSCENZA, PROTEZIONE E CONSERVAZIONE

	OBIETTIVO		AZIONE
1.	**Sistematizzazione dei dati esistenti**	*i.*	Raccolta dati cartografici, alfanumerici, fotografici, iconografici
		ii.	Raccolta dei dati sullo stato di conservazione e creazione duna banca dati informatica condivisa per l'immissione e la ricerca della informazioni
		iii.	Creazione di un GIS e inserimento dati
2.	**Aumentare la conoscenza del patrimonio**	*i.*	Proseguire le attività di scavo archeologico
		ii.	Promuovere ulteriori iniziative di studio e la loro pubblicazione
		iii.	Promuovere ulteriori campagne di rilevamento metrico e materico, grafico e fotografico
		iv.	Promuovere una campagna sistematica di riprese fotografiche aree a bassa quota, per l'individuazione di possibili fonti di pericolo e per la documentazione sistematica dello stato dei beni
3.	**Aggiornamento ed integrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica, ai fini di una ottimizzata tutela del territorio**	*i.*	Realizzazione di uno studio sul paesaggio dei territori dei Comuni di Siracusa, Ferla e Sortino
		ii.	Redazione dei piani paesistici dettagliati per le aree dei territori dei Comuni di Siracusa, Ferla e Sortino interessati dal Sito
		iii.	Adeguamento dei Piani Regolatori Generali dei Comuni di Ferla e Sortino
		iv.	Nuove indicazioni per il redigendo Piano Regolare Generale di Siracusa
		v.	Nuove indicazioni per il redigendo Piano Particolareggiato Operativo di Ortigia (Siracusa)
4.	**Incrementare le attività relative alla conservazione e manutenzione dei beni del sito**	*i.*	Individuare e perseguire ogni possibilità di acquisire nuovi finanziamenti
		ii.	Potenziamento dei sistemi di conservazione dei beni
		iii.	Definire ed attuare piani di monitoraggio e di conservazione a breve e lungo termine
5.	**Ottimizzare e potenziare le attività di monitoraggio e vigilanza sui beni**	*i.*	Implementare sistemi di controllo a distanza e automatizzati a protezione da atti vandalici o da usi impropri dei beni
		ii.	Definire un protocollo di verifica dello stato di uso e di conservazione a partire dalle campagne di rilevamento aereo
		iii.	Attuare le analisi di vulnerabilità dei beni con la metodologia della Carta del Rischio

Diagramma temporale delle attività - PIANO "A" > CO

ID	Task Name	Duration
1	**1. Sistematizzazione dati esistenti**	**48 mons**
2	**i. Raccolta dati cartografici**	**24 mons**
3	Raccolta dati	8 mons
4	Catalogazione dati	21 mons
5	**ii. Raccolta dati sto di conservazione**	**16 mons**
6	Acquisizione dati	4 mons
7	Implementazione dati	6 mons
8	Sistematizzazione dati	10 mons
9	**iii. Creazione di un GIS**	**48 mons**
10	Attivazione laboratorio	3 mons
11	Acquisizione basi dati	3 mons
12	Inserimento dati	12 mons
13	Eleborazione dati	30 mons
14	Produzione strumenti	36 mons
15	**2. Aumentare la conoscenza del patrimonio**	**73 mons**
16	**i. Proseguire le attività di scavo**	60 mons
17	**ii. Promuovere ulteriori iniziative di studio**	**36 mons**
18	Concertazione con I soggetti coinvolti	6 mons
19	Attività di studio	24 mons
20	Pubblicazione studi	24 mons
21	**iii. Promuovere campagne di rilevamento**	**42 mons**
22	Definizione tempi e procedure	6 mons
23	Effettuazione campagne di rilevamento	30 mons
24	Catalogazione, informatizzazione emessa in rete dei risultati	33 mons
25	**iv. Riprese fotografiche a bassa quota**	**36 mons**
26	Definizione strategie e procedure	6 mons
27	Acquisizione e catalogazione risultati	21 mons
28	Comparazione risultati	30 mons
29	**3 . Aggiornamento pianificazine territoriale**	**45 mons**
30	**i. Realizzazione studio paesaggio**	**36 mons**
31	Acquisizione dati	12 mons
32	Informatizzazione dati	12 mons
33	Studio delle interrelazione	18 mons
34	Redazione dello studio	24 mons
35	**ii. Redazione piani di dettaglio**	**24 mons**
36	Tavolo di concertazione territoriale	12 mons
37	Redazione del Piano	18 mons
38	**iii. Adeguamenti Piani Regolatori Generali**	**18 mons**
39	Tavolo di concertazione territoriale	12 mons
40	Emanazione linee guida	18 mons
41	**IV. Indicazioni PRG Siracusa**	**24 mons**
42	Tavolo di concertazione territoriale	12 mons
43	Emanazione linee guida	18 mons
44	**v. Indicazioni PPO Ortigia**	**24 mons**
45	Tavolo di concertazione territoriale	12 mons
46	Emanazione linee guida	18 mons
47	**4. Incrementare attività di conservazioen e manutenzione**	**56,33 mons**
48	**i. Acquisire nuovi finanziamenti**	**12 mons**
49	Tavolo di concertazione territoriale	4 mons
50	Integrazione gruppo di lavoro	9 mons
51	**ii. Potenziamento sistemi di conservazione**	**12 mons**
52	Definizione strategie	12 mons
53	**iii. Piani di monitoraggio e conservazione**	**36 mons**
54	Attività da definire	36 mons
55	**5. Potenziatre attività di monitoraggio**	**60,17 mons**
56	**i. Implementare sistemi di controllo a distanza**	**24 mons**
57	Attivazione tavolo di lavoro	4 mons
58	Progettazione sistema di monitoriaggio	6 mons
59	Realizzazione del sistema	14 mons
60	Integrazione del sistema con il GIS	12 mons
61	Integrazione con centrali Forze dell'Ordine	6 mons
62	**ii. Definire stato di uso da rilevamenti aerei**	**60 mons**
63	Attivazione tavolo tecnico	6 mons
64	Defizione di piani operativi	12 mons
65	Realizzazione campagne di informazione	24 mons
66	Effettuazione interventi di controllo	48 mons
67	**iii. Analisi di vulnerabilità - Carta del Rischio**	**48 mons**
68	Definzione strategia di intervento	6 mons
69	Interventi di analisi e schedatura	36 mons
70	Informatizzazione dei risultati	36 mons


ONOSCENZA, PROTEZIONE E CONSERVAZIONE
2007
2008
2009
2010
2011
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 1:	**Sistematizzazione dei dati esistenti**
Azione i.	**Raccolta dati cartografici, alfanumerici, fotografici, iconografici**
Definizione	Ricerca ed acquisizione dei dati di conoscenza sul Sito e loro sistematizzazione
Azioni previste	• acquisizione dati disponibili • implementazione dati • sistematizzazione dei dati mediante archiviazione fisica
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA • Azienda FF.DD. • Comune di Siracusa • Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Provincia Regionale di Siracusa • GAL Val d'Anapo • Agenzia di Sviluppo Val d'Anapo
Competenze	• Area storico – archeologica • Area architettonica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	Presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 120.000, di cui : • acquisiti : ○ € 30.000 (Leader+) ○ € 70.000 (mis. 1.11 PIT Hyblon Tukles) • Da acquisire ○ € 50.000 (fondi dei soggetti coinvolti)
Risorse tecnologiche	Attrezzature informatiche
Risorse infrastrutturali	Adeguati locali ed arredi per la conservazione e la gestione dei supporti e dei dati
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attività di raccolta dati e supporti: → 12 mesi • Catalogazione e sistematizzazione dei dati: → 36 mesi
Risultati attesi	Completamento dei quadro di conoscenza disponibile sul Sito
Indicatori di risultato	Numero e qualità dei dati reperiti e sistematizzati. *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 1:	**Sistematizzazione dei dati esistenti**
Azione ii.	**Raccolta dei dati sullo stato di conservazione e creazione di una banca dati informatica condivisa per l'immissione e la ricerca della informazioni**
Definizione	Raccolta sistematica di informazioni puntuali relative ad ogni singolo oggetto o bene del sito, con riferimento alle metodologie dalla "Carta del Rischio"
Azioni previste	• acquisizione dati disponibili • implementazione dati • sistematizzazione dei dati mediante archiviazione su strumenti informatici
Soggetti coinvolti	• Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei Beni Culturali ed Ambientali • Istituto Centrale per il Restauro • Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e per le Scienze naturali ed applicate ai BB.CC. • Soprintendenza BB.CC.AA
Competenze	• Area architettonica • Area storico-archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	Presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 200.000,00 da reperire all'interno del Piano Operativo Regionale – misura 2.01 Azione C
Risorse tecnologiche	Attrezzature informatiche
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Acquisizione dati → 6 mesi • Implementazione dati → 12 mesi • Sistematizzazione dei dati → 24 mesi
Risultati attesi	• Completamento e sistematizzazione del quadro delle conoscenze • Messa in rete a disposizione dei soggetti coinvolti dei dati sul sito
Indicatori di risultato	• Numero e qualità dei dati reperiti e sistematizzati • Numero di accesso alle informazione da parte degli altri soggetti coinvolti e vantaggio da loro ottenuto nell'ottenimento delle informazioni *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 1:	**Sistematizzazione dei dati esistenti**
Azione iii.	**Creazione di un GIS e inserimento dati**
Definizione	Sistema Informativo Territoriale per il supporto alla gestione sostenibile, al monitoraggio ed alla valorizzazione del sistema Pantalica-Siracusa
Azioni previste	• Georeferenziazione delle aree incluse nel modello di gestione • sistematizzazione dei dati acquisiti con le azioni di conoscenza • attivazione di sistemi di monitoraggio per il controllo della capacità di carico dell'area • attivazione di sistemi di fruizione a supporto GIS
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA • Azienda FF.DD. • Comune di Siracusa • Provincia Regionale di Siracusa • GAL Val d'Anapo • Agenzia di Sviluppo Val d'Anapo
Competenze	• area informatica • area gestione beni protetti • area naturalistica • area marketing • area organizzativa
Risorse umane	Già presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 120.000 di cui: • acquisite: ○ € 40.000 per la realizzazione del laboratorio GIS presso il GAL Val d'Anapo (Leader II) ○ € 25.000 per l'acquisizione dei dati di conoscenza (Leader+) ○ € 20.000 per la produzione di strumenti per il monitoraggio e la fruizione (Leader+) ○ € 25.000 per l'implementazione dei dati nel GIS (Leader+ e Mis. 1.11 del PIT Hyblon Tukles)
Risorse tecnologiche	• Laboratorio GIS adeguatamente attrezzato
Risorse infrastrutturali	• Locali destinati al supporto del laboratorio GIS all'interno del CISI (Centro Interattivo Servizi Innovativi) di cui all'azione integrata n. 1 del P.I.S.S. – Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• attivazione del laboratorio GIS → realizzata • acquisizione basi per georeferenziazione → realizzata • inserimento e georeferenzazione dei dati di conoscenza → in corso – 12 mesi • elaborazione e implementazione dei dati di conoscenza → 30 mesi • produzione di strumenti applicativi per il controllo e monitoraggio → 48 mesi • produzione di strumenti applicativi per la fruizione → 48 mesi
Risultati attesi	Realizzazione di un sistema integrato di conoscenza, controllo, monitoraggio e supporto alla fruizione su base GIS
Indicatori di risultato	• Quantità, precisione e affidabilità dei dati immessi • Affidabilità degli strumenti applicativi realizzati. *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 2:	**Aumentare la conoscenza del patrimonio**
Azione i.	**Proseguire le attività di scavo archeologico**
Definizione	Prosecuzione sistematica e pianificata delle attività di indagine archeologica
Azioni previste	• Definizione dei piani di scavo • Definizione delle strategie di intervento per scavi realizzati per altre finalità • Attuazione del piano di scavi
Soggetti coinvolti	• Assessorato BB.CC.AA. e P.I. • Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa
Competenze	• Area Archeologica • Area Organizzativa
Risorse umane	Presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00 a valersi su fondi ordinari di bilancio
Risorse tecnologiche	• Attrezzature per l'effettuazione di indagini preliminari non distruttive (georadar) • Attrezzature per il rilevamento topografico e fotogrammetrico di precisione
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	60 mesi
Risultati attesi	• Incremento del livello di conoscenza della storia degli insediamenti del sito • Aumento delle parti di sito accessibili alla visita
Indicatori di risultato	• Tipologia e quantità di scavi effettuati • Incremento delle aree disponibili per la visita *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 2:	**Aumentare la conoscenza del patrimonio**
Azione ii.	**Promuovere ulteriori iniziative di studio e la loro pubblicazione**
Definizione	Promozione di attività di studio sul Sito
Azioni previste	• attività di studio con laboratori e tesi di laurea presso la Facoltà di Architettura di Siracusa • attività di studio del Sito per la produzione di pubblicazioni di promozione e divulgazione
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Facoltà di Architettura di Siracusa • Azienda FF.DD. • GAL Val d'Anapo • Agenzia di Sviluppo Val d'Anapo • Comune di Siracusa • Provincia Regionale di Siracusa
Competenze	• Area architettonica • Area storico-archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 150.000 di cui: • già acquisite: € 35.000 (Leader+) € 30.000 (mis. 1.11 PIT Hyblon Tukles) • Da acquisire: € 85.000
Risorse tecnologiche	• Attrezzature informatiche • Attrezzature per riprese fotografiche e video • Mezzi di trasporto
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• attività di concertazione con gli attori coinvolti → 6 mesi • realizzazione di nuove attività di studio → 36 mesi • pubblicazione degli studi →12 – 24 – 36 mesi
Risultati attesi	• diffusione e condivisione della conoscenza sul sito • aumento del numero di tesi di laurea su tematiche connesse al Sito • realizzazione di nuove attività di studio sul Sito
Indicatori di risultato	Numero, caratteristiche e qualità delle pubblicazioni realizzate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 2:	**Aumentare la conoscenza del patrimonio**
Azione iii.	**Promuovere ulteriori campagne di rilevamento metrico e materico, grafico e fotografico**
Definizione	Realizzazione di campagne sistematiche di rilevamento, al fine di costituire una mappa dell'andamento storico dello stato di conservazione dei beni e di rendere disponibile un'attendibile base di riferimento per la programmazione e l'esecuzione degli interventi
Azioni previste	• Definizione dei tempi e delle procedure di un piano sistematico di rilevamento • Effettuazione delle campagne di rilevamento • Catalogazione, informatizzazione e messa in rete dei risultati delle campagne di rilevamento.
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino
Competenze	• Area architettonica • Area storico-archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	• Personale addetto alla catalogazione presso gli Enti coinvolti • Personale esterno specializzato in campagne di riprese e rilevamento fotografico di alta qualità
Risorse finanziarie	€ 40.000 di cui • Già acquisiti: € 10.000 - P.O.R. 2000/2006 Misura 2.02 Azione A • Da acquisire: € 30.000,00
Risorse tecnologiche	• Attrezzature di ripresa fotografica in medio e grande formato In parte presente presso gli Enti coinvolti In parte nella disponibilità dei professionisti esterni
Risorse infrastrutturali	Locali attrezzati ad ufficio già in uso, ai fini dell'archiviazione e della catalogazione del materiale
Fasi e tempi di realizzazione ***(dall'attivazione dell'azione)***	• Definizione dei tempi e delle procedure di un piano sistematico di rilevamento → 6 mesi • Effettuazione delle campagne di rilevamento → 30 mesi • Catalogazione, informatizzazione e messa in rete dei risultati delle campagne di rilevamento 42 mesi
Risultati attesi	• Costruzione di una base documentaria scientifica per la pianificazione degli interventi • Definizione delle strategia di pianificazione degli interventi di manutenzione
Indicatori di risultato	• Numero e qualità dei rilevamenti effettuati • Incremento di efficienza nelle attività di manutenzione *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 2:	**Aumentare la conoscenza del patrimonio**
Azione iv.	**Promuovere una campagna sistematica di riprese fotografiche aree a bassa quota, per l'individuazione di possibili fonti di pericolo e per la documentazione sistematica dello stato dei beni**
Definizione	Realizzazione sistematica di campagne di rilevamento aereo per l'individuazione di usi impropri del territorio e dei beni del sito o di fonti di pericolo nelle aree adiacenti
Azioni previste	• Definizione delle strategie, procedure e pianificazione delle campagne di ripresa • Acquisizione, informatizzazione e catalogazione dei risultati delle riprese • Comparazione dei risultati dei rilevamenti per l'individuazione di fattori di rischio reale o potenziale
Soggetti coinvolti	• Assessorato BB.CC.AA e P.I. • Assessorato Territorio e Ambiente • Soggetti esterni
Competenze	• Area organizzativa • Area naturalistica • Area tecnica
Risorse umane	• In parte presenti presso gli Enti coinvolti • In parte presenti presso i soggetti esterni
Risorse finanziarie	€ 80.000 da reperire
Risorse tecnologiche	• Attrezzature di ripresa fotografica di alta qualità in medio e grande formato, idonee per le riprese fotografiche aeree a bassa quota • Aeromobili di piccole dimensioni e/o elicotteri, idonei all'effettuazione di riprese fotografiche a bassa quota • Attrezzature informatiche per la catalogazione, sistematizzazione e messa in rete dei risultati delle campagne di ripresa
Risorse infrastrutturali	Adeguati locali per l'archiviazione e la catalogazione dei dati acquisiti – Già nella disponibilità dei soggetti coinvolti
Fasi e tempi di realizzazione ***(dall'attivazione dell'azione)***	• Definizione delle strategie, procedure e pianificazione delle campagne di ripresa → 6 mesi • Acquisizione, informatizzazione e catalogazione dei risultati delle riprese → 24 mesi • Comparazione dei risultati dei rilevamenti per l'individuazione di fattori di rischio reale o potenziale → 36 mesi
Risultati attesi	• Costituzione di una banca dati per la comparazione storica delle variazioni intervenute sul territorio e sui beni • Incremento del livello di controllo del territorio ai fini della riduzione degli usi impropri e della salvaguardia
Indicatori di risultato	• Numero e qualità dei rilevamenti effettuati • Variazioni del numero di situazioni di rischio evidenziate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 3:	**Aggiornamento ed integrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica, ai fini di una ottimizzata tutela del territorio**
Azione i.	**Realizzazione di uno studio sul paesaggio dei territori dei Comuni di Siracusa, Ferla, Sortino e Cassaro**
Definizione	Studio paesistico dei comuni di Siracusa, Sortino, Ferla e Cassaro
Azioni previste	• acquisizione dei dati di base e della documentazione cartografica ed amministrativa esistente • approfondimento, lettura e comprensione delle interelazioni reciproche dei paesaggi, delle periferie dei centri minori con il sistema Sito, dei paesaggi con le le microcentralità disseminate nel territorio, sulla base dell'esperienza condotta nell'U.T.R.A.S. Anapo Cassibile e della mappatura MOTRIS
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD. • Comune di Siracusa • Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Provincia regionale di Siracusa • GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo
Competenze	• Area architettonica • Area urbanistica • Area storico-archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 150.000 di cui: • già acquisite: € 35.000 (mis. 1.11 PIT Hyblon Tukles) € 35.000 (progettazione preliminare P.I.S.S. azione integrata n. 7 "Infrastrutturazione minore aree di pregio e di interposizione con la RES") € 30.000 (Leader+) • Da acquisire: € 50.000
Risorse tecnologiche	Laboratorio tecnico informatico completo di scanner formato A0 per la trattazione della documentazione cartografica
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• acquisizione dei dati di base, della cartografia e della documentazione amministrativa → 12 mesi • informatizzazione dei dati → 18 mesi • attività di studio, analisi ed interpretazione delle interelazioni paesaggistiche → 30 mesi • redazione dello studio → 36 mesi
Risultati attesi	Conoscenza completa delle caratteristiche peculiari del paesaggio montano-collinare, periferico ed urbano del Sito, insieme alle interelazioni paesaggistiche
Indicatori di risultato	• Quantità e qualità dei dati acquisiti • Livello di conoscenza raggiunto *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 3:	**Aggiornamento ed integrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica, ai fini di una ottimizzata tutela del territorio**
Azione ii.	**Redazione dei piani paesistici dettagliati per le aree dei territori dei Comuni di Siracusa, Ferla, Sortino e Cassaro interessati dal Sito**
Definizione	Piano paesaggistico integrato dei Comuni di Siracusa, Ferla, Sortino e Cassaro nell'ambito del Sito, con particolare riguardo alle interelazioni tra tessuto delle periferie urbane ed elementi del sistema Sito, tra sistemi urbani e sistemi dei centri minori, tra ambiente urbano e sistema storico-archeologico
Azioni previste	• attivazione del tavolo di Concertazione Territoriale per la definizione del Piano Paesaggistico Integrato • redazione del Piano Paesaggistico Integrato
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD. • Comune di Siracusa • Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Provincia regionale di Siracusa • GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo
Competenze	• Area architettonica • Area urbanistica • Area storico-archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 150.000 di cui: • già acquisite: € 35.000 (mis. 1.11 PIT Hyblon Tukles) € 35.000 (progettazione preliminare P.I.S.S. azione integrata n. 7 "Infrastrutturazione minore aree di pregio e di interposizione con la RES") € 30.000 (Leader+) • da acquisire: € 50.000
Risorse tecnologiche	Laboratorio tecnico informatico completo di scanner A0 per la trattazione della documentazione cartografica
Risorse infrastrutturali	Adeguati locali nei quali ospitare il laboratorio informatico ed il relativo archivio, nell'ambito del CISI-Centro Interattivo Servizi Innovativi previsto dall'azione integrata n. 1 del P.I.S.S
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• attività del Tavolo di Concertazione Territoriale → 12 mesi • redazione del piano → 24 mesi
Risultati attesi	Eliminazione delle discrasie tra gli strumenti programmatori dei singoli comuni, integrandoli ai fini della corretta gestione e valorizzazione del Sito e redazione di un Piano Paesaggistico Integrato per i Comuni di Siracusa, Casaro, Sortino e e Ferla
Indicatori di risultato	• Livello di definizione del piano • Livello di integrazione con gli altri strumenti di programmazione *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 3:	**Aggiornamento ed integrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica, ai fini di una ottimizzata tutela del territorio**
Azione iii.	**Adeguamento dei Piani Regolatori Generali dei Comuni di Ferla, Sortino e Cassaro**
Definizione	Emanazione di Linee Guida per l'adeguamento dei PRG dei Comuni di Sortino, Cassaro e Ferla
Azioni previste	• attivazione del Tavolo di Concertazione Territoriale • analisi e raffronto del Piano Paesaggistico Territoriale con gli strumenti pianificatori • individuazione criticità di coerenza nei PRG • emanazione delle Linee Guida
Soggetti coinvolti	• Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo
Competenze	• Area architettonica • Area urbanistica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 50.000 di cui: • già acquisite: € 20.000 (Mis. 1.11 PIT Hyblon Tukles) • Da reperire: € 30.000
Risorse tecnologiche	• Laboratorio tecnico informatico completo di scanner 0 per la trattazione della documentazione cartografica • Ufficio amministrativo
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attività del Tavolo di Concertazione Territoriale → 12 mesi • Emanazione delle linee guida → 24 mesi
Risultati attesi	• Eliminazione delle criticità di coerenza tra PRG e Piano Paesaggistico Territoriale • Definizione di un manuale per l'uso integrato e sostenibili del territorio nel Sito
Indicatori di risultato	• Livello di definizione e coerenza metodologica del manuale • Livello di integrazione con gli altri strumenti urbanistici *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 3:	**Aggiornamento ed integrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica, ai fini di una ottimizzata tutela del territorio**
Azione iv.	**Nuove indicazioni per il redigendo Piano Regolare Generale di Siracusa**
Definizione	Emanazione di Linee Guida per il redigendo PRG di Siracusa
Azioni previste	• Attivazione del Tavolo di Concertazione Territoriale • Analisi e raffronto del Piano Paesaggistico Territoriale con gli strumenti pianificatori • Individuazione criticità di coerenza nel redigendo PRG • Emanazione delle Linee Guida
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo
Competenze	• Area architettonica • Area urbanistica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 20.000 da reperire
Risorse tecnologiche	• Laboratorio tecnico informatico completo di scanner 0 per la trattazione della documentazione cartografica • Ufficio amministrativo
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• attività del Tavolo di Concertazione Territoriale → 12 mesi • emanazione delle linee guida → 24 mesi
Risultati attesi	• Eliminazione delle criticità di coerenza tra PRG e Piano Paesaggistico Territoriale • Definizione di un manuale per l'uso integrato e sostenibili del territorio di Siracusa nell'ambito del Sito
Indicatori di risultato	• Livello di integrazione nel nuovo PRG delle esigenze legate alla gestione del sito • Livello di definizione e valore scientifico del manuale *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 3:	**Aggiornamento ed integrazione della pianificazione territoriale ed urbanistica, ai fini di una ottimizzata tutela del territorio**
Azione v.	**Nuove indicazioni per il redigendo Piano Particolareggiato Operativo di Ortigia (Siracusa)**
Definizione	Emanazione di Linee Guida per il redigendo PPO di Ortigia in Siracusa
Azioni previste	• Attivazione del Tavolo di Concertazione Territoriale • Analisi e raffronto del Piano Paesaggistico Territoriale e del redigendo PRG con il PPO di Ortigia • Individuazione criticità di coerenza nel redigendo PPO • Emanazione delle Linee Guida
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo
Competenze	• Area architettonica • Area urbanistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 20.000 da reperire
Risorse tecnologiche	• Laboratorio tecnico informatico completo di scanner 0 per la trattazione della documentazione cartografica • Uffici amministrativi
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attività del Tavolo di Concertazione Territoriale → 12 mesi • Emanazione delle linee guida → 24 mesi
Risultati attesi	• Eliminazione delle criticità di coerenza tra Piano Paesaggistico Territoriale, PRG e PPO • Elaborazione di un manuale per l'applicazione delle linee guida
Indicatori di risultato	• Livello di definizione delle indicazioni formulate • Livello di definizione e valore operativo del manuale *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 4:	**Incrementare le attività relative alla conservazione e manutenzione dei beni del sito**
Azione i.	**Individuare e perseguire ogni possibilità di acquisire nuovi finanziamenti**
Definizione	Implementazione del Gruppo di Lavoro del GAL-Agenzia Val d'Anapo al fine di integrare l'area siracusana
Azioni previste	Attivazione del Tavolo di Concertazione Territoriale
Soggetti coinvolti	• GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo • Comune di Siracusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD. • Provincia Regionale di Siracusa
Competenze	Area organizzativa Area amministrativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 10.000/anno a valere sui fondi di bilancio dei soggetti coinvolti
Risorse tecnologiche	• Laboratorio tecnico informatico • Uffici amministrativi
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attività del Tavolo di Concertazione Territoriale → 4 mesi • Integrazione del Gruppo di Lavoro Interterritoriale → 12 mesi
Risultati attesi	• Costante attività di analisi delle opportunità e di verifica delle potenzialità di accesso a nuovi finanziamento
Indicatori di risultato	• Numero annuo di proposte di finanziamento • Numero di proposte ammesse a finanziamento *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 4:	**Incrementare le attività relative alla conservazione e manutenzione dei beni del sito**
Azione ii.	**Potenziamento dei sistemi di conservazione dei beni**
Definizione	Messa in atto degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per incrementare il livello di protezione dei beni e di preservazione del loro valore
Azioni previste	• Definizione delle strategie e dei piani operativi • Realizzazione degli interventi di manutenzione programmata
Soggetti coinvolti	• Assessorato BB.CC.AA. e P.I. • Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e per le Scienze naturali ed applicate ai BB.CC. • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune Sortino • Protezione Civile
Competenze	• Area architettonica • Area storico archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	Presenti presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 4.500.000 da reperire nell'ambito della L. 433/91
Risorse tecnologiche	• Laboratorio informatico • Attrezzature per il rilievo sul campo
Risorse infrastrutturali	Adeguati locali nei quali ospitare il laboratorio informatico
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione delle strategie e dei piani operativi: 12 mesi • Realizzazione degli interventi di manutenzione programmata: scadenze a progetto
Risultati attesi	• Decremento del livello di rischio di dissoluzione dei beni
Indicatori di risultato	• Variazioni dei processi di decadimento naturale *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **a progetto**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 4:	**Incrementare le attività relative alla conservazione e manutenzione dei beni del sito**
Azione iii.	**Definire ed attuare piani di monitoraggio e di conservazione a breve e lungo termine**
Definizione	Definizione degli strumenti, delle metodologie e delle strategie per la misura del livello di degrado dei beni
Azioni previste	• Definizione delle procedure e dei sistemi per la misurazione del livelli di degrado • Effettuazione sistematica delle campagne di rilevamento del degrado dei beni
Soggetti coinvolti	• Assessorato BB.CC.AA. e P.I. • Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e per le Scienze naturali ed applicate ai BB.CC. • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Protezione Civile • Soggetti privati
Competenze	• Area architettonica • Area storico archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa • Area tecnica
Risorse umane	• Presenti presso gli Enti coinvolti • Professionisti specializzati di soggetti privati esterni
Risorse finanziarie	€ 300.000,00, da reperire
Risorse tecnologiche	• Attrezzature informatiche di base – Già presenti presso i soggetti coinvolti • Sistemi di rilevazione e di monitoraggio
Risorse infrastrutturali	• Adeguati locali ad uso ufficio - Già presenti presso i soggetti coinvolti • Reti informatiche e di trasmissione dati, cablate e wireless
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	In corso di definizione
Risultati attesi	• Definizione di procedure scientificamente valide e condivise per la realizzazione del monitoraggio • Numero, sistematicità e qualità dei rilievi effettuati
Indicatori di risultato	• Rilevanza e condivisibilità scientifica dei metodi adottati • Incremento del livello di conoscenza dell'andamento temporale dei livello di degrado *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 5:	**Ottimizzare e potenziare le attività di monitoraggio e vigilanza sui beni**
Azione i.	**Implementare sistemi di controllo a distanza e automatizzati a protezione da atti vandalici o da usi impropri dei beni**
Definizione	Sistema di monitoraggio a distanza
Azioni previste	Integrazione del GIS con sistemi decentrati di rilevamento e controllo
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD. • Prefettura di Siracusa • Questura di Siracusa • Comando prov.le VV.F. • Comando prov.le CC • Comandi locali P.M.
Competenze	• Forze dell'Ordine e Prefettura • Sistema della Protezione Civile • Area informatica ed elettronica
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 180.000 da acquisire
Risorse tecnologiche	• rete integrata di rilevamento video • centrale di monitoraggio e sorveglianza
Risorse infrastrutturali	Rete di trasmissione dati ad alta velocità su cavi in rame
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attivazione del Tavolo di Lavoro Integrato → 4 mesi • Progettazione del sistema di monitoraggio → 8 mesi • Realizzazione del sistema → 14 mesi • Integrazione del sistema con il GIS ai fini delle applicazioni di controllo della capacità di carico → 24 mesi • Integrazione del sistema con le Centrali Operative delle Forze dell'Ordine e/o con Unica Centrale Operativa Integrata → 24 mesi
Risultati attesi	Riduzione degli atti di vandalismo a danno del sistema urbano e naturalistico
Indicatori di risultato	• Numero di segnalazioni attivate (positive e negative) e non attivate e valore della riduzione percentuale annua delle violazioni rilevate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 5:	**Ottimizzare e potenziare le attività di monitoraggio e vigilanza sui beni**
Azione ii.	**Definire un protocollo di verifica dello stato di uso e di conservazione a partire dalle campagne di rilevamento aereo**
Definizione	Determinare un protocollo condiviso con gli tutti Enti responsabili per la definizione delle azioni volte alla prevenzione, repressione e rimozione degli interventi impropri
Azioni previste	• Attuazione di un tavolo tecnico di concertazione • Definizione di piani e strategie operative condivisi • Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione preventiva • Effettuazione di interventi di controllo e repressione, ove necessario
Soggetti coinvolti	• Assessorato BB.CC.AA e P.I. • Assessorato Territorio e Ambiente • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Genio Civile • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • Comune di Siracusa
Competenze	• Area architettonica • Area storico archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa • Sistema della Protezione Civile
Risorse umane	Presenti presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 20.000,00 - Da reperire all'interno della gestione ordinaria
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attuazione di un tavolo tecnico di concertazione → 6 mesi • Definizione di piani e strategie operative condivisi → 12 mesi • Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione preventiva → 24 mesi • Effettuazione di interventi di controllo e repressione, ove necessario → 60 mesi
Risultati attesi	• Incremento del sentimento collettivo del valore del sito • Riduzione del numero di interventi impropri
Indicatori di risultato	• Variazione del numero di interventi impropri *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

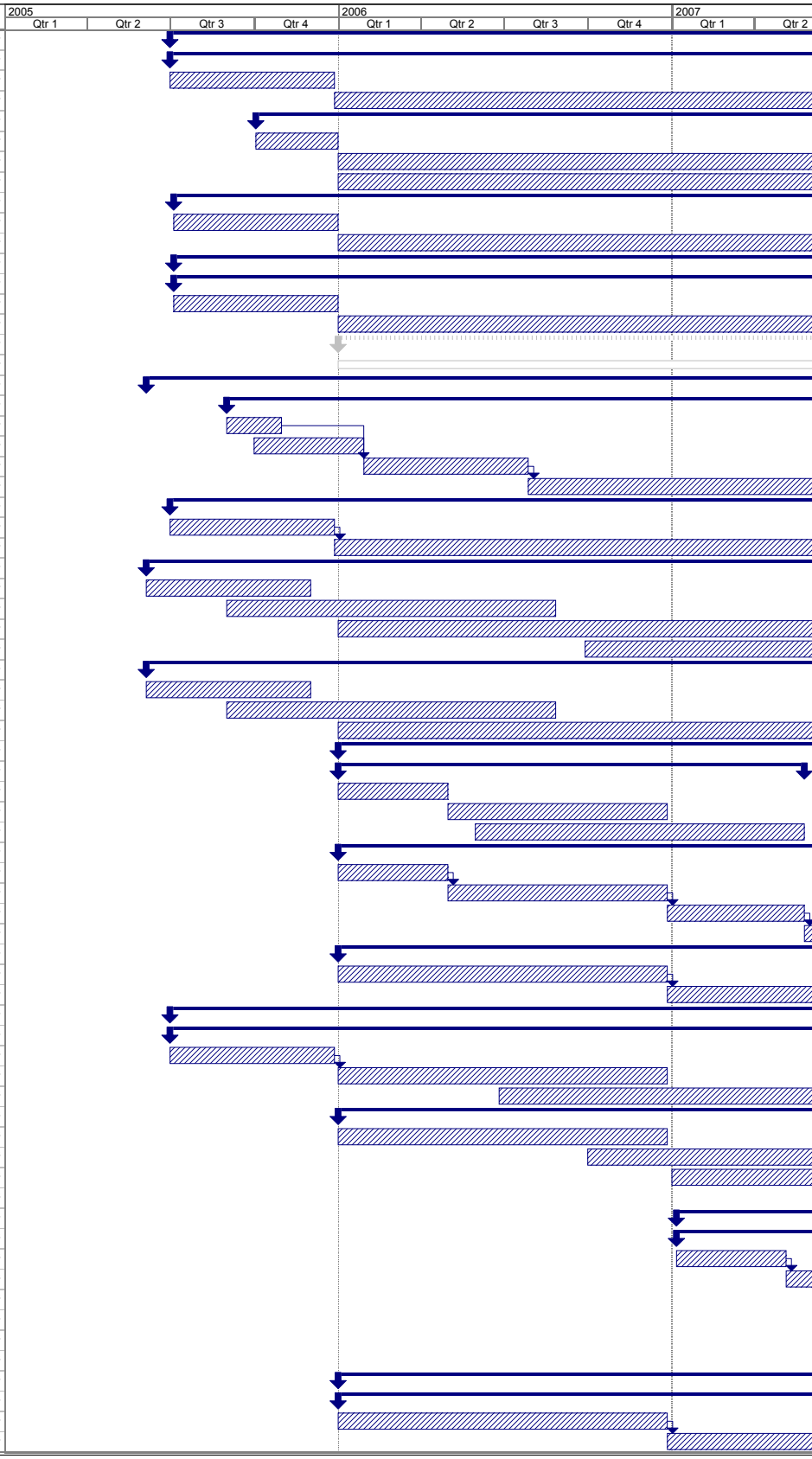
Piano "A":	**Conoscenza, protezione e conservazione**
Obiettivo 5:	**Ottimizzare e potenziare le attività di monitoraggio e vigilanza sui beni**
Azione iii.	**Attuare le analisi di vulnerabilità dei beni con la metodologia della Carta del Rischio**
Definizione	Applicare le metodologie scientifiche di rilevamento proprie della "Carta del Rischio" al maggior numero possibile di beni del sito
Azioni previste	• Definizione di un piano e di una strategia di intervento • Attuazione degli interventi di analisi e schedatura • Informatizzazione e catalogazione dei risultati delle analisi
Soggetti coinvolti	• Assessorato BB.CC.AA. e P.I. • Istituto Centrale per il Restauro. • Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e per le Scienze naturali ed applicate ai BB.CC. • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
Competenze	• Area storico-archeologica • Area architettonica • Area organizzativa • Area informatica
Risorse umane	Personale presente presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 1.200.000 da reperire nell'ambito del P.O.R. 2000/2006 asse 2, misura 2.1.2
Risorse tecnologiche	• Laboratorio informatico • Attrezzatura per il rilievo • Attrezzatura per il rilievo fotografico
Risorse infrastrutturali	Adeguati locali nei quali ospitare il laboratorio informatico e il relativo archivio
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione di un piano e di una strategia di intervento → 6 mesi • Attuazione degli interventi di analisi e schedatura → 36 mesi • Informatizzazione e catalogazione dei risultati delle analisi → 48 mesi
Risultati attesi	• Incremento del livello di conoscenza su basi scientifiche omogenee del livello di vulnerabilità del patrimonio • Creazione di una banca dati e di analisi di supporto alla pianificazione di strategie coordinate di intervento
Indicatori di risultato	• Numero di analisi condotte nell'unità temporale • Variazione qualitativa del processo pianificatorio e decisionale degli interventi *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

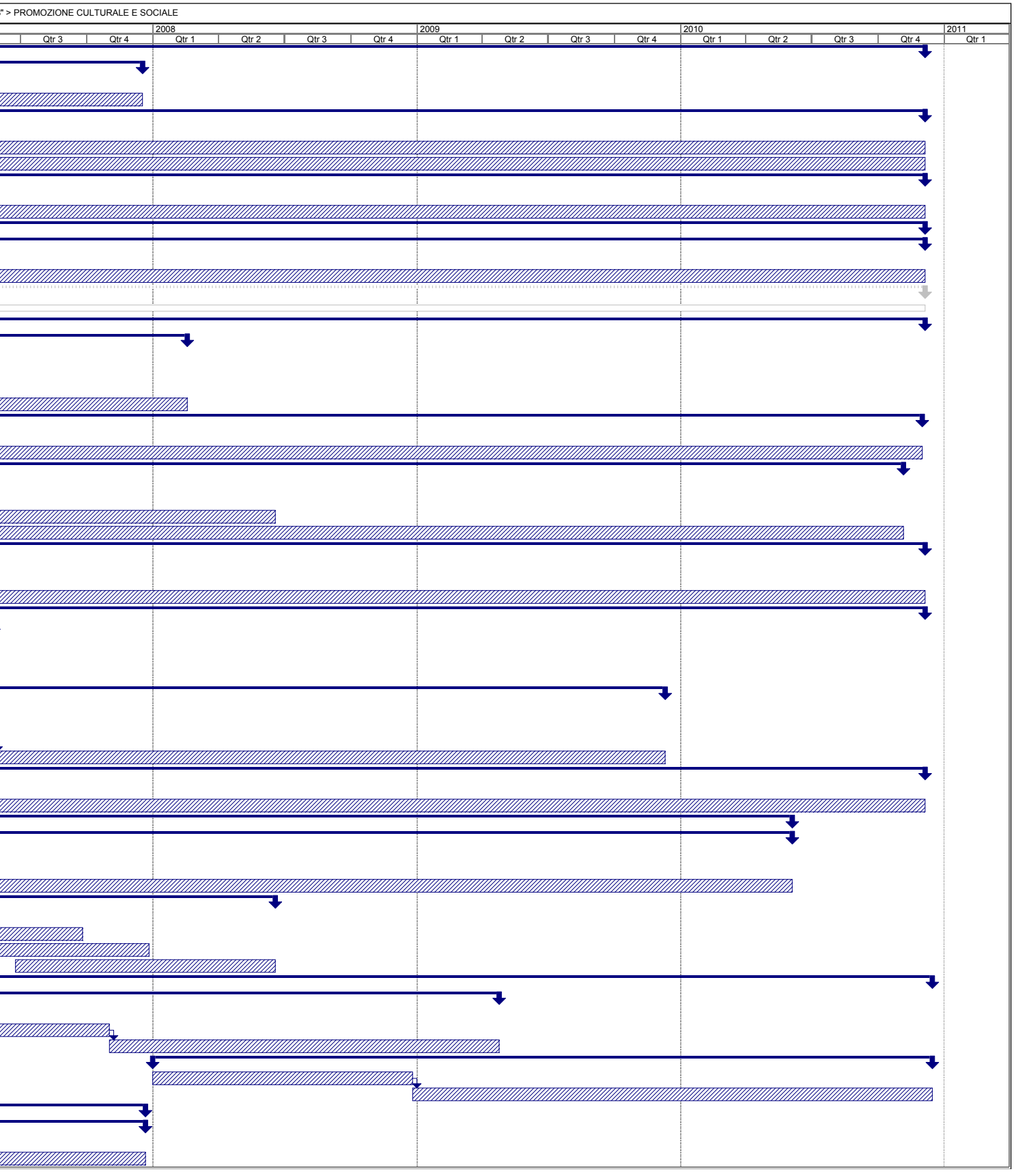
PIANO "B" → PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE

	OBIETTIVO		AZIONE
1.	**Promuovere il collegamento e sviluppare l'integrazione tra la popolazione locale e il patrimonio del sito**	*i.*	Attivare programmi didattici che illustrino il significato e il valore universale del sito
		ii.	Incrementare i cicli ed i programmi di mostre ed eventi culturali relativi al sito e ospitati dal sito
		iii.	Sostenere ulteriormente le attività delle associazioni culturali che operano nel sito
2.	**Promuovere lo sviluppo di attività culturali tese al mantenimento delle tradizioni classiche**	*i.*	Sostenere ulteriormente lo svolgersi di attività e manifestazioni culturali che continuino sulla linea delle tradizioni specifiche del sito
		ii.	Promuovere nuove forme di arte e di cultura che si richiamino ai valori e ai trascorsi della tradizione e della classicità
3.	**Promuovere la diffusione della conoscenza del sito e del suo patrimonio**	*i.*	Realizzazione di uno specifico sito Internet dedicato alla diffusione della conoscenza del Sito e del suo patrimonio
		ii.	Promuovere, guidare e sostenere attività editoriali per la pubblicazione a stampa ed elettronica di libri e di materiali informativi
		iii.	Promuovere, guidare e sostenere la realizzazione di riprese video per la diffusione tramite TV e WEB di contenuti tesi alla diffusione della conoscenza del Sito e dei suoi valori
		iv.	Promuovere l'ambientazione di riprese televisive e cinematografiche per film e spot pubblicitari nella aree del Sito
4.	**Fornire strumenti di conoscenza del sito adeguati al nuovo ruolo di Patrimonio dell'Umanità**	*i.*	Promuovere, sostenere ed armonizzare lo sviluppo qualitativo del materiale informativo e promozionale realizzato dai vari soggetti, pubblici e privati
		ii.	Predisporre ed attivare un sistema omogeneo di segnaletica, sia interna che esterna al sito
		ii.	Ridefinire le aree di accesso alle Necropoli in modo da consentire una completa e chiara comprensione della struttura urbanistica e territoriale
5.	**Integrazione con il sito "Le città tardo-barocche del Val di Noto"**	*i.*	Definire attività e strategie coordinate di promozione insieme con quanto in atto e in progetto per il sito contiguo "Le città tardo-barocche del Val di Noto"
		ii.	Ottimizzazione ed integrazione delle attività di sviluppo infrastrutturale e coordinamento delle strategie di utilizzo
6.	**Attuare sistemi innovativi di fruizione**	*i.*	Definire ed implementare sistemi di fruizione a distanza basate su reti telematiche
		ii.	Definire ed implementare sistemi di fruizione alternativi per soggetti diversamente abili
7.	**Promuovere la riqualificazione del paesaggio del sito**	*i.*	Elaborazione di un progetto di conservazione e valorizzazione del paesaggio agricolo

Diagramma temporale delle attività - PIANO "B

ID	Task Name	Duration
1	**1. Integrazione tra popolazione e patrimonio**	**66,13 mons**
2	**i. Attivare programmi didattivi**	**30 mons**
3	Progettazione piano di educazione	6 mons
4	Realizzazione	24 mons
5	**ii. Incrementare mostre ed eventi**	**63 mons**
6	Definizione strategie operative	3 mons
7	Programmaziona generale attività	60 mons
8	Realizzazione delle attività culturali	60 mons
9	**iii. Sostenere le associazioni culturali**	**66 mons**
10	Realizzazione piano delle iniziative	6 mons
11	Attivazione iniziative scpecifiche	60 mons
12	**2. Promuovere attività culturali**	**66 mons**
13	**i. Sostenere manifestazioni culturali**	**66 mons**
14	Realizzazione del piano delle iniziative	6 mons
15	Attivazione di iniziative specifiche	60 mons
16	**ii. Promuovere nuove forme di arte e cultura**	**60 mons**
17	Da definire	60 mons
18	**3 . Promuovere la conoscenza del Sito**	**67 mons**
19	**i. Realizzazione di un sito Internet**	**30 mons**
20	Progettazione di un sito WEB	2 mons
21	Reperimento dei contenuti	4 mons
22	Realizzazione del sito WEB	6 mons
23	Pubblicazione, aggiornamento e promozione	19 mons
24	**ii. Promuovere attività editoriali**	**66 mons**
25	Definizione delle linee di intervento	6 mons
26	Individuazione e sostegno delle proposte operative	60 mons
27	**iii. Promuovere riprese video**	**66 mons**
28	Definizione del progetto editoriale	6 mons
29	Individuazione dei partner	12 mons
30	Realizzazione dei servizi video	30 mons
31	Messa in onda	50 mons
32	**IV. Promuovere ambientazioni cine-televisive**	**67 mons**
33	Definizione dei piani operativi	6 mons
34	Attivazione sportelli specifici	12 mons
35	Azioni a sostegno delle attività	60 mons
36	**4. Fornire strumenti di conoscenza**	**60 mons**
37	**i. Sviluppo materiale informativo e promozionale**	**17 mons**
38	Definizione delle metodologie	4 mons
39	Attivazione dello sportello	8 mons
40	Promozione delle attività	12 mons
41	**ii. Predisposizione sistema di segnaletica**	**48 mons**
42	Definizione piano di intervento	4 mons
43	Espletamento del concorso	8 mons
44	Definizione delle linee guida	5 mons
45	Realizzazione degli interventi	31 mons
46	**iii. Ridefinizione delle aree di accesso**	**60 mons**
47	Elaborazione progetto	12 mons
48	Realizzazione degli interventi	48 mons
49	**5. Integrazione con "Le città tardo barocche del Val di Noto"**	**60 mons**
50	**i. Attività coordinate di promozione**	**60 mons**
51	Costituzione gruppo di lavoro	6 mons
52	Definizione strategie operative	12 mons
53	Attività di pianificazione e coordinamento	48 mons
54	**ii. Integrazione sviluppo infrastrutturale**	**30 mons**
55	Costituzione Comitato di Pilotaggio	12 mons
56	Interazione con la programmazione in atto	12 mons
57	Definizione di un Piano integrato di sintesi	12 mons
58	Verifica delle influenze e reciprocità	12 mons
59	**6. Attivare sistemi innovativi di fruizione**	**48 mons**
60	**i. Fruizione a distanza su reti telematiche**	**28 mons**
61	Progettazione del sito	4 mons
62	Realizzazione dei contenuti	6 mons
63	Messa on line	18 mons
64	**ii. Sistemi alternativi di fruizione per disabili**	**36 mons**
65	Definizione fase di progettazione	12 mons
66	Realizzaizone	24 mons
67	**7. Promuovere la riqualificazioen del paesaggio**	**24 mons**
68	**i. Progetto di conservazione del paesaggio agricolo**	**24 mons**
69	Definzione di un protocollo di intervento	12 mons
70	Supporto ai processi di conversione	12 mons




" > PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE
2008
2009
2010
2011
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 1:	**Promuovere il collegamento e sviluppare l'integrazione tra la popolazione locale e il patrimonio del sito**
Azione i.	**Attivare programmi didattici che illustrino il significato e il valore universale del sito**
Definizione	Migliorare la conoscenza del Sito da parte dei residenti
Azioni previste	• Attività di animazione e sensibilizzazione del territorio con cicli di conferenze • Attività di educazione ambientale • Concorsi scolastici • Altre azioni sul territorio
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Gal Val d'Anapo • Agenzia di Sviluppo Val d'Anapo • Soprintendenza BB.CC.AA. • Azienda FF.DD.
Competenze	• Area comunicazione • Area Storico-archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 250.000 di cui • già acquisite: € 90.000 per l'area Pantalica (PSL Leader+ Hyblon Tukles – Aumento della competitività sociale) • Da acquisire: € 160.000
Risorse tecnologiche	• Tipiche della comunicazione multimediale (tutte già disponibili)
Risorse infrastrutturali	• Adeguati locali sul territorio, in parte già acquisiti con le sedi territoriali del GAL-Agenzia (Sortino – Ferla – Cassaro)
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Progettazione del piano di educazione → mesi 6 • Realizzazione → mesi 30
Risultati attesi	• Innalzamento del livello di conoscenza del Sito e delle relative valenze presso gli studenti e la popolazione • Aumento del numero delle visite da parte dei residenti
Indicatori di risultato	• Quantità e qualità dei riscontri partecipativi (numero di partecipanti, documenti e proposte elaborati) • Incremento delle visite al sistema mussale del sito da parte dei residenti *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 1:	**Promuovere il collegamento e sviluppare l'integrazione tra la popolazione locale e il patrimonio del sito**
Azione ii.	**Incrementare i cicli ed i programmi di mostre ed eventi culturali relativi al sito e ospitati dal sito**
Definizione	Migliorare e promuovere la conoscenza del sito attraverso la realizzazione sistematica di cicli di eventi culturali, di rilevanza sia locale, che nazionale e sovranazionale
Azioni previste	• Cicli di conferenze sulle attività culturali • Mostre illustrative dei programmi attuati • Organizzazioni di eventi culturali
Soggetti coinvolti	• Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • Comune di Siracusa • Assessorato Territorio e Ambiente • Assessorato Turismo • Assessorato BB.CC.AA e P.I. • Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa
Competenze	• Area architettonica • Area storico archeologica • Area naturalistica • Area organizzativa • Area amministrativa
Risorse umane	• Presenti presso gli Enti coinvolti • Consulenti esterni
Risorse finanziarie	€ 200.000 da reperire su fondi ordinari di bilancio.
Risorse tecnologiche	Tipiche delle attività di comunicazione e divulgazione
Risorse infrastrutturali	Spazi e locali attrezzati presenti sul territorio e adeguati alle azioni previste
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione delle strategie operative → mesi 3 • Programmazione generale delle attività → a cadenza annuale • Realizzazione delle attività culturali → a cadenza annuale
Risultati attesi	Approfondire e diffondere la conoscenza presso un vasto pubblico delle aree del sito e dei suoi valori culturali specifici
Indicatori di risultato	• Numero iniziative attuate • Livello di partecipazione *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 1:	**Promuovere il collegamento e sviluppare l'integrazione tra la popolazione locale e il patrimonio del sito**
Azione iii.	**Sostenere ulteriormente le attività delle associazioni culturali che operano nel sito**
Definizione	Collaborazione tra istituzioni ed associazioni culturali locali al fine di definire le politiche di sviluppo e di sostengo alle azioni attuate
Azioni previste	• Individuazione di un piano di iniziative • Attivazione di iniziative specifiche
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • Associazioni culturali locali • Regione Siciliana – Assessorato Beni Culturali ed Ambientali • Provincia Regionale di Siracusa
Competenze	• Area comunicazione • Area organizzativa
Risorse umane	• Presenti presso gli Enti e le Associazioni • Consulenti esterni esperti di comunicazione
Risorse finanziarie	€ 100.000,00 - Da reperire
Risorse tecnologiche	Da definire
Risorse infrastrutturali	Spazi ed locali attrezzati adeguati alla presenza di pubblico
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Realizzazione di un piano di iniziative → 6 mesi • Attivazione di iniziative specifiche → a cadenza annuale
Risultati attesi	Miglioramento dell'interazione tra Enti istituzionali ed Associazioni culturali
Indicatori di risultato	• Numero iniziative attuate • Livello di partecipazione *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 2:	**Promuovere lo sviluppo di attività culturali tese al mantenimento delle tradizioni classiche**
Azione i.	**Sostenere ulteriormente lo svolgersi di attività e manifestazioni culturali che continuino sulla linea delle tradizioni specifiche del sito**
Definizione	Attuazione di iniziative di promozione e di sostegno per lo svolgimento sistematico di manifestazioni ed eventi culturali che abbiano a riferimento le manifestazioni di epoca classica
Azioni previste	• Attività di animazione e sensibilizzazione del territorio • Supporto scientifico, organizzativo ed economico allo svolgimento di manifestazioni
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • A.P.T. • Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • Assessorato Regionale Turismo
Competenze	• Area Comunicazione • Area Organizzativa • Area Amministrativa
Risorse umane	• Personale presente presso gli Enti coinvolti • Consulenti esterni
Risorse finanziarie	€ 50.000 / anno, da reperire su fondi ordinari di bilancio
Risorse tecnologiche	Tipiche delle attività divulgative
Risorse infrastrutturali	Locali e siti adeguati allo svolgimento delle manifestazioni con presenza di pubblico
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Realizzazione di un piano di iniziative → 6 mesi • Attivazione di iniziative specifiche → a cadenza annuale
Risultati attesi	Innalzamento del livello di conoscenze del sito e di partecipazione alle attività culturali
Indicatori di risultato	• Numero iniziative • Numero partecipanti *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 2:	**Promuovere il collegamento e sviluppare l'integrazione tra la popolazione locale e il patrimonio del sito**
Azione ii.	**Promuovere nuove forme di arte e di cultura che si richiamino ai valori e ai trascorsi della tradizione e della classicità**
Definizione	Sviluppo e promozione delle attività culturali correlate con la tradizioni delle arti classiche
Azioni previste	• Concorsi scolastici • Organizzazione eventi a finalità didattica • Concorsi di poesia, prosa e di drammaturgia
Soggetti coinvolti	• I.N.D.A. • Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • A.P.T. • Scuole e Enti di Formazione Professionale
Competenze	• Area amministrativa • Area didattica • Area organizzativa
Risorse umane	• In parte presenti negli enti coinvolti • Consulenti esterni, da reperire in ordine alle esigenze dei singoli progetti
Risorse finanziarie	€ 50.000,00 / anno – Da reperire
Risorse tecnologiche	Tipiche delle attività didattiche
Risorse infrastrutturali	Locali adeguati allo svolgimento degli eventi
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	Da definire
Risultati attesi	• Innalzamento del livello di promozione culturale • Innalzamento del livello di partecipazione alle attività culturali
Indicatori di risultato	• Numero di eventi • Livello di partecipazione agli eventi *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 3:	**Promuovere la diffusione della conoscenza del sito e del suo patrimonio**
Azione i.	**Realizzazione di uno specifico sito Internet dedicato alla diffusione della conoscenza del Sito e del suo patrimonio**
Definizione	Divulgazione e conoscenza del sito UNESCO tramite l'attivazione di uno specifico sito Internet
Azioni previste	Progettazione e realizzazione di un sito Web relativo al sito e al suo patrimonio, con contenuti multimediali statici e dinamici
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • A.P.T. • GAL val d'Anapo • Agenzia di sviluppo Val d'Anapo • Azienda FF.DD.
Competenze	• Area tecnico - informatica • Area storico – archeologica • Area naturalistica • Area comunicazione
Risorse umane	• In atto parzialmente presenti presso gli Enti coinvolti • Consulenti esterni
Risorse finanziarie	€ 20.000 da acquisire, anche attraverso sponsorizzazioni
Risorse tecnologiche	Attrezzature informatiche (esterne)
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Progettazione di un sito Web → 2 mesi • Reperimento dei contenuti → 4 mesi • Realizzazione del sito Web → 6 mesi • Pubblicazione, aggiornamento e promozione on line → 24 mesi
Risultati attesi	• Divulgazione delle conoscenze del sito • Promozione del sito con conseguente aumento dei visitatori
Indicatori di risultato	• Numero contatti Web • Incremento dei visitatori presso il sito fisico, correlabile con la presenza del sito Internet • Incremento di prenotazioni dei servizi turistici diretti ed accessori derivanti dal sito Internet *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 3:	**Promuovere la diffusione della conoscenza del sito e del suo patrimonio**
Azione ii.	**Promuovere, guidare e sostenere attività editoriali per la pubblicazione a stampa ed elettronica di libri e di materiali informativi**
Definizione	Coordinare, indirizzare e sostenere le attività editoriali di realizzazione di materiale cartaceo, fotografico e video a supporto del flussi dei visitatori
Azioni previste	• Attività di animazione e sostegno di iniziative editoriali a sostengo di editoria di pregio a sostegno di editoria divulgativa a sostegno di editoria per la fruizione
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • A.P.T. di Siracusa • Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa • Associazioni Culturali • Università degli studi di Catania • Editoria locale
Competenze	• Area storico – archeologica • Area comunicazione • Area informatica
Risorse umane	Presenti negli Enti coinvolti e nel territorio
Risorse finanziarie	• € 200.000 di cui: già acquisiti € 70.000 sulla mis. 1.2 del PSL Hyblon Tukles Leader da acquisire € 130.000
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione delle linee di intervento → 6 mesi • Individuazione e sostengo delle proposte operative → 66 mesi
Risultati attesi	Innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dell'offerta editoriale
Indicatori di risultato	• Numero di proposte • Numero di realizzazioni *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 3:	**Promuovere la diffusione della conoscenza del sito e del suo patrimonio**
Azione iii.	**Promuovere, guidare e sostenere la realizzazione di riprese video per la diffusione tramite TV e WEB di contenuti tesi alla diffusione della conoscenza del Sito e dei suoi valori**
Definizione	Attività di sostegno per la realizzazione di video a tematiche specifiche sul patrimonio del sito
Azioni previste	• Valutazione delle proposte • Reperimento finanziamenti per le realizzazioni a tema • Realizzazione di video e documentari tematici • Promozione e diffusione dei contenuti video realizzati relativi al sito • Promozione dell'utilizzo del sito per la realizzazione di campagne promozionale di prodotti di valenza culturale
Soggetti coinvolti	• Assessorato BB.CC.AA e P.I. • Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei Beni Culturali ed Ambientali • Film Comunication A.P.T. • GAL Val d'Anapo • Comune di Siracusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD. • Soggetti privati attivi nell'editoria di contenuti multimediali
Competenze	• Area organizzativa • Area comunicazione • Area amministrativa • Area ambientale naturalistica
Risorse umane	• In atto in parte presenti presso gli Enti coinvolti • Da reperire presso i soggetti terzi attivi per la realizzazione dei contenuti video
Risorse finanziarie	€ 250.000 da reperire su progetto
Risorse tecnologiche	• Attrezzature video (a cura dei partner esterni) • Attrezzature informatiche (a cura dei partner esterni)
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione del progetto editoriale → 6 mesi • Individuazione dei partner tecnologici → 12 mesi • Realizzazione dei servizi video → 36 mesi • Messa in onda sul canale terrestre e satellitare → 60 mesi
Risultati attesi	Incremento della produzione di filmati divulgativi finalizzati alla conoscenza del sito
Indicatori di risultato	• Numero realizzazioni • Numero e livello dei passaggi televisivi *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 3:	**Promuovere la diffusione della conoscenza del sito e del suo patrimonio**
Azione iv.	**Promuovere l'ambientazione di riprese televisive e cinematografiche per film e spot pubblicitari nella aree del Sito**
Definizione	Promozione e diffusione delle valenze del sito quale location per l'ambientazione di produzioni fotocinematografiche di rilevante valore culturale, e per la promozione commerciale di prodotti di valore culturale
Azioni previste	• Attivazione sportelli specifici presso gli Enti periferici per semplificare le procedure di accesso ai siti per queste finalità • promozione del Sito quale location presso soggetti qualificati • attivazione di contatti e educational tour per l'inserimento nei cataloghi di ambientazione • realizzazione di un ambiente amministrativo e logistico favorevole alla realizzazione di location tele-cinematografiche, inclusa la realizzazione di attività formative per figure professionali tecniche da utilizzare nelle produzioni tele-cinematografiche
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. • GAL Val d'Anapo • Azienda FF.DD. • Comuni di Sortino, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide e limitrofi • Provincia Regionale di Siracusa • Enti di Formazione Professionale
Competenze	• Area amministrativa • Area comunicazione • Area organizzativa
Risorse umane	• In atto in parte presenti presso gli Enti coinvolti • Consulenti ed esperti esterni
Risorse finanziarie	• € 900.000 circa per singola produzione cinematografica (lungometraggio) per una proposta già pervenuta di ambientazione di un film interamente nell'area Pantalica e Siracusa risultano già acquisiti € 150.000 in utilities di vario genere ottenute con il concorso di tutti i soggetti locali, pubblici e privati risultano da acquisire € 750.000
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	• Locali uso ufficio • Attrezzature necessarie alla logistica televisiva e cinematografica per garantire: vitto, alloggio, magazzinaggio, logistica, alle case di produzione
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione dei piani operativi di intervento → mesi 6 • Attivazione sportelli specifici presso gli Enti periferici per semplificare le procedure di accesso ai siti per queste finalità → 12 mesi • Messa in opera di azioni concrete a sostegno delle attività → mesi 60
Risultati attesi	Promozione pubblicitaria qualificante delle valenze del sito
Indicatori di risultato	• Numero ambientazioni • Minuti di girato reso pubblico in cui siano evidenti le parti del Sito • Riscontro di pubblico e di critica delle produzioni • Numero di recensioni pubblicate che facciano riferimento alla location *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 4:	**Fornire strumenti di conoscenza del sito adeguati al nuovo ruolo di Patrimonio dell'Umanità**
Azione i.	**Promuovere, sostenere ed armonizzare lo sviluppo qualitativo del materiale informativo e promozionale realizzato dai vari soggetti, pubblici e privati**
Definizione	Creazione di un sistema di riferimento per il reperimento e la verifica di informazioni tecniche e scientifiche corrette relative al sito, al fine di uniformare le attività editoriali dei vari soggetti pubblici e privati finalizzati alla produzione di materiale di promozione del sito
Azioni previste	Attivazione di un ufficio di riferimento con soggetti con competenza in materia storica, artistica e tecnica
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • Associazioni • A.P.T. di Siracusa
Competenze	• Area storica-archivistica • Area artistica, architettonica e tecnica • Area comunicazione • Area organizzativa
Risorse umane	• In parte presenti presso gli Enti ed Associazioni coinvolti • In parte da reperire
Risorse finanziarie	Da reperire sul fondi ordinari di bilancio
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione delle metodologie organizzative ed operative → 4 mesi • Attivazione dello sportello → 8 mesi • Promozione delle attività dello sportello → 12 mesi
Risultati attesi	Armonizzazione della produzione del materiale secondo livelli di qualità determinati
Indicatori di risultato	• Numero e tipologia di produzioni per le quali è stato richiesto l'apporto dello sportello *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 4:	**Fornire strumenti di conoscenza del sito adeguati al nuovo ruolo di Patrimonio dell'Umanità**
Azione ii.	**Predisporre ed attivare un sistema omogeneo di segnaletica, sia interna che esterna al sito**
Definizione	Definire e realizzare un sistema omogeneo e riconoscibile di segnaletica per l'accesso e per la visita al sito anche attraverso sistemi uniformi di informazione
Azioni previste	• Definizione di un piano operativo e definizione degli standard grafici e di immagine, anche attraverso un concorso di idee di livello internazionale • Realizzazione di interventi di realizzazione di sistemi segnaletici
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • Azienda FF.DD.
Competenze	• Area comunicazione • Area tecnico • Area organizzativa
Risorse umane	• In parte presenti presso gli Enti coinvolti • Consulenti e professionisti esterni
Risorse finanziarie	Da definire
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione di un piano operativo di intervento → 4 mesi • Organizzazione ed espletamento di un concorso internazionale di idee → 12 mesi • Definizione delle linee guida operative comuni → 15 mesi • Realizzazione degli interventi → 48 mesi
Risultati attesi	• Agevolare l'accesso al sito • Agevolare a fruizione del sito ed incrementare il livello di informazioni a disposizione dei visitatori
Indicatori di risultato	• Numero di interventi realizzati e loro qualità • Risultati di sondaggi periodici presso i visitatori del sito *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 4:	**Fornire strumenti di conoscenza del sito adeguati al nuovo ruolo di Patrimonio dell'Umanità**
Azione iii.	**Ridefinire le aree di accesso alle Necropoli in modo da consentire una completa e chiara comprensione della struttura urbanistica e territoriale**
Definizione	• Sistemazione degli accessi all'area • Ridefinizione dei sistemi di delimitazione perimetrale dei siti per migliorare il livello di percezione generale degli insiemi
Azioni previste	• Elaborazione del progetto generale • Realizzazione degli interventi di revisione delle aree perimetrali ai siti
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino
Competenze	• Area comunicazione • Area tecnico-architettonica • Area storico-archeologica • Area naturalistico-ambientale
Risorse umane	Presenti presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	• € 2.000.000 da reperire sul fondi ordinari di bilancio (P.O.R. 2000/2006) • € 70.000 già acquisite con la mis. 1.11 del PIT Hyblon Tukles
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Elaborazione progetto → 12 mesi • Realizzazione degli interventi → 60 mesi
Risultati attesi	• Miglioramento del livello qualitativo degli accessi ai siti e della loro percezione da parte dei visitatori
Indicatori di risultato	• Numero di interventi realizzati • Livello di gradimento misurato presso i visitatori *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 5:	**Integrazione con il sito "Le città tardo-barocche del Val di Noto"**
Azione i.	**Definire attività e strategie coordinate di promozione insieme con quanto in atto e in progetto per il sito contiguo "Le città tardo-barocche del Val di Noto"**
Definizione	Coordinamento delle iniziative di promozione e definizione del sistema turistico locale
Azioni previste	• Nell'ambito del costituendo STL provinciale a cura della Provincia Regionale e della CCIAA di Siracusa costituire un gruppo di lavoro interdisciplinare per il coordinamento delle attività e strategie di promozione e valorizzazione dei due Siti Unisco ("Città tardo barocche del Val di Noto" e "Siracusa e Pantalica") • Definizione di un protocollo operativo
Soggetti coinvolti	• Provincia Regionale di Siracusa • Provincia Regionale di Catania • Provincia Regionale di Ragusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania • Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa • Azienda FF.DD. • Comuni di Siracusa, Sortino, Cassaro, Ferla, Noto, Palazzolo Acreide, Catania, Caltagirone, Militello, Ragusa, Modica, Scicli • Gal Val d'Anapo • Assessorato Regionale al Turismo • Assessorato Regionale ai BB.CC.
Competenze	• Area comunicazione • Area organizzativa • Area pianificazione strategica • Area pianificazione turistica
Risorse umane	In atto presenti presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 40.000,00 da acquisire
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Costituzione del gruppo di lavoro → 6 mesi • Definizione delle strategie operative → 12 mesi • Attività di pianificazione e coordinamento → 60 mesi
Risultati attesi	Miglioramento dell'organizzazione per una migliore efficacia promozionale
Indicatori di risultato	• Numero di attività coordinate • Sinergie realizzate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 5:	**Integrazione con il sito "Le città tardo-barocche del Val di Noto"**
Azione ii.	**Ottimizzazione ed integrazione delle attività di sviluppo infrastrutturale e coordinamento delle strategie di utilizzo**
Definizione	• Verifica dell'attività in atto • Coordinamento politico, tecnico ed economico delle attività in atto ed in progetto
Azioni previste	• Costituzione di una comitato di pilotaggio interprovinciale nell'ambito del processo di programmazione dei fondi POR Sicilia 2007-2013 e in coordinamento con il GAL Val d'Anapo per il Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile del Comprensorio Val d'Anapo (attualmente in progettazione preliminare) • Definizione di un piano integrato di sintesi • Verifica delle influenze e reciprocità
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Provincia Regionale di Siracusa • Provincia Regionale di Catania • Provincia Regionale di Ragusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania • Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa • Azienda FF.DD. • Comune di Sortino • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Noto • Comune di Palazzolo • Comune di Catania • Comune di Caltagirone • Comune di Militello • Comune di Ragusa • Comune di Modica • Comune di Scicli • Gal Val d'Anapo
Competenze	• Area pianificazione strategica • Area pianificazione
Risorse umane	In atto presenti presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 30.000,00 da reperire
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Costituzione del Comitato di Pilotaggio e coordinamento con il Gal Val d'Anapo → 12 mesi • Attività di interazione con la programmazione in atto → 24 mesi • Definizione di un piano integrato di sintesi → 30 mesi • Verifica delle influenze e reciprocità → 36 mesi
Risultati attesi	Integrazione delle attività e ottimizzazione degli interventi
Indicatori di risultato	• Relazioni di verifica • Sinergie realizzate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 6:	**Attuare sistemi innovativi di fruizione**
Azione i.	**Definire ed implementare sistemi di fruizione a distanza basate su reti telematiche**
Definizione	Realizzazione di WEB TOUR del Sito
Azioni previste	• Progettazione e realizzazione di un sito web per la fruizione dei beni del Sito, con particolare riguardo a contenuti esplicativi, didattici, ricostruzioni virtuali, virtual tour e web cam on site
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD. • Comune di Siracusa • Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo
Competenze	• Area tecnico-informatica e web mastering • Area storico-archeologica • Area naturalistica
Risorse umane	In atto presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 25.000 di cui: • già acquisiti € 7.000 (mis. 1.11 PIT Hyblon Tukles) • Da acquisire: € 18.000
Risorse tecnologiche	Laboratorio tecnico informatico
Risorse infrastrutturali	Adeguati locali nei quali ospitare il laboratorio informatico, il relativo archivio e l'ufficio, nell'ambito del CISI - Centro Interattivo Servizi Innovativi previsto dall'azione integrata n. 1 del P.I.S.S.
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• progettazione del sito, della struttura, dei contenuti → mesi 4 • realizzazione dei contenuti → mesi 12 • messa on line → mesi 16
Risultati attesi	• Diffusione delle conoscenza del Sito e delle sue valenze • Aumento dei visitatori fisici e del loro livello di soddisfazione dei servizi accessori offerti
Indicatori di risultato	• Numero di visitatori del sito e loro progressione temporale • Numero di turisti fisici legati alle attività promozionali del sito *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 6:	**Attuare sistemi innovativi di fruizione**
Azione ii.	**Definire ed implementare sistemi di fruizione alternativi per soggetti diversamente abili**
Definizione	Realizzazione di percorsi "PER TUTTI"
Azioni previste	• Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in aree pubbliche • Sostegno all' abbattimento delle barriere architettoniche in esercizi pubblici
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Sortino • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD. • GAL Val d'Anapo • Agenzia Val d'Anapo
Competenze	• Area tecnico-ingegneristica • Area naturalistica • Area organizzativa
Risorse umane	In atto parzialmente presenti nei soggetti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 800.000 di cui: • già acquisite: € 50.000 per la progettazione preliminare dei percorsi in area Pantalica (azione n. 16 del P.I.S.S.) € 200.000 per la realizzazione dei percorsi in area Pantalica (Piano di risanamento Ambientale) • Da acquisire: € 550.000
Risorse tecnologiche	• Strutture informatiche di supporto alla progettazione
Risorse infrastrutturali	• Locali idonei allo svolgimento delle attività di progettazione
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione della fase di progettazione → mesi 12 • Realizzazione → mesi 36
Risultati attesi	• Abbattimento delle barriere alla fruizione da parte di soggetti diversamente abili • Avvio di attività di fruizione del Sito anche in programmi di riabilitazione e/o cura
Indicatori di risultato	• Quantità di aree accessibili ai portatori di handicap • Incremento del numero di visitatori portatori di handicap *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

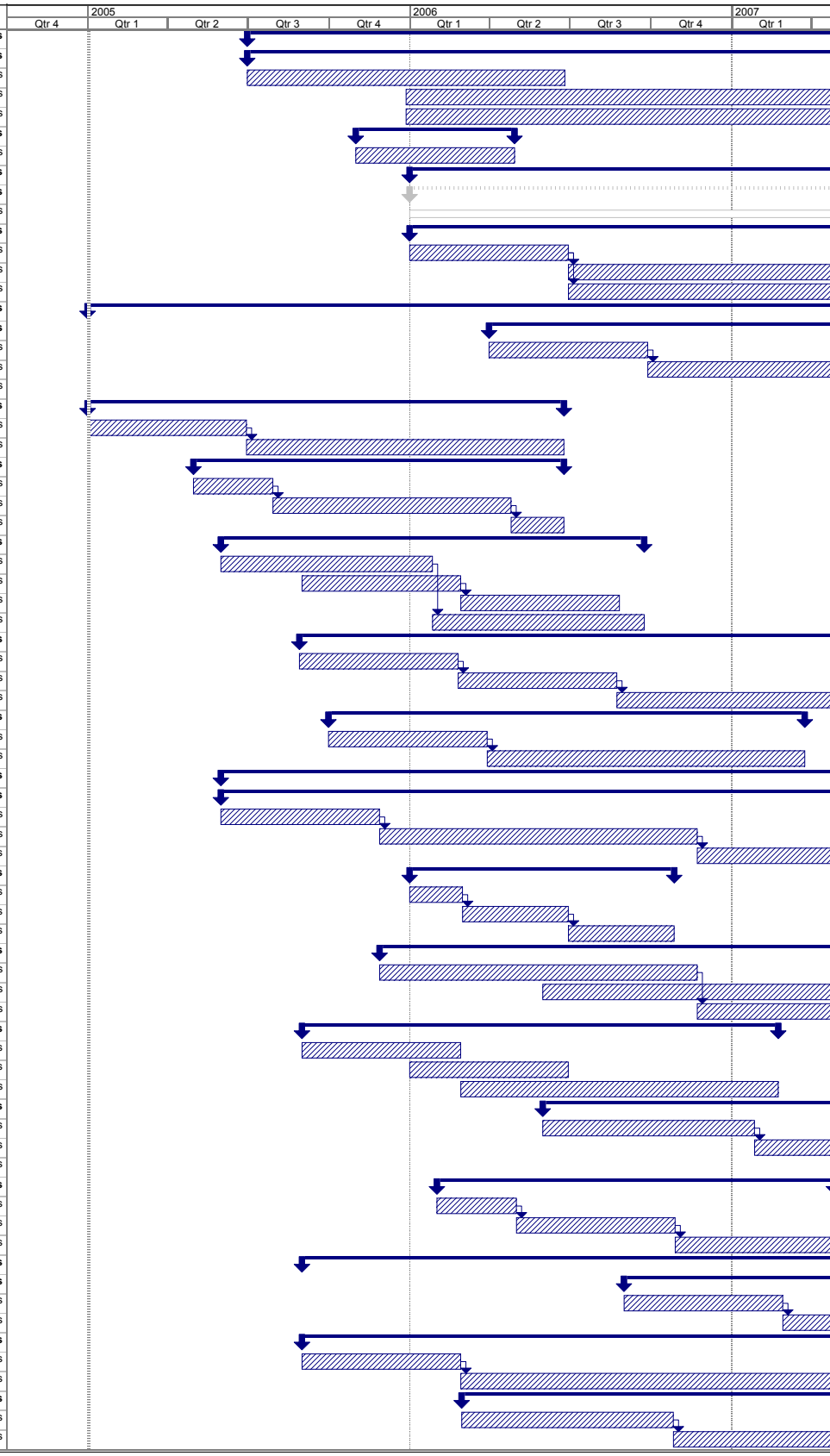
Piano "B":	**Promozione culturale e sociale**
Obiettivo 7:	**Promuovere la riqualificazione del paesaggio dei sito**
Azione i.	**Elaborazione di un progetto di conservazione e valorizzazione del paesaggio agricolo**
Definizione	Definizione di strategie condivise per l'uso compatibile del territorio agricolo attiguo ai beni, ai fini di una coerente integrazione paesaggistica e della preservazione dei beni stessi
Azioni previste	• Definizione di un protocollo operativo di intervento, a supporto delle attività di uso del territorio agricolo • Supporto ai processi di conversione delle attività agricole non coerenti • Controllo del rispetto delle prescrizioni di coerenza delle attività agricole
Soggetti coinvolti	• Azienda FF.DD. • Soprintendenza BB.CC.AA. • GAL Hyblon Tukles • GAL Val d'Anapo • Azienda FF.DD.
Competenze	• Area naturalistica • Area amministrativa • Area comunicazione • Area Storico-archeologica • Area ambientale • Area pianificazione paesaggistica • Area pianificazione urbanistica • Area organizzativa
Risorse umane	• In atto parzialmente presenti presso i soggetti coinvolti • Consulenti esterni
Risorse finanziarie	• € 75.000,00 di cui: € 70.000,00 già acquisite nell'ambito della Mis. 1.2 Aumento della Competitività Ambientale e Culturale – int. 7 – del PSL Leader+ Hyblon Tukles € 5.000 da reperire con P.O.R. misura 2.0.2
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	Definizione di un protocollo operativo di intervento, a supporto delle attività di uso del territorio agricolo → 12 mesi Supporto ai processi di conversione delle attività agricole non coerenti → 12 mesi
Risultati attesi	• Mantenimento dell'integrità del paesaggio nel rispetto del valori del sito • Riconversione delle parti di territorio destinate ad usi non coerenti
Indicatori di risultato	• Quantità di superficie coltivata nel rispetto delle indicazioni del protocollo operativo • Quantità di superficie convertita ad usi coerenti *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

PIANO "C" → VALORIZZAZIONE SOCIALE E SOCIO-ECONOMICA

	OBIETTIVO		AZIONE
1.	**Migliorare la conoscenza delle potenzialità economiche dell'area**	*i.*	Realizzazione di uno studio che analizzi il posizionamento e le risorse da utilizzare
		ii.	Promuovere accordi quadro con enti e istituti di ricerca, associazioni industriali e altri soggetti economicamente attivi nell'area per individuare e definire linee di intervento condivise e sostenibili dal territorio
2.	**Promuovere strumenti di gestione territoriale per uno sviluppo sostenibile**	*i.*	Coordinamento delle attività di salvaguardia e sviluppo con quanto previsto dall'istituendo Parco Archeologico
		ii.	Individuare le attività ed i progetti in corso e definire le modalità di coordinamento
3.	**Promuovere una migliore accessibilità al sito**	*i.*	Definire una strategia di trasporti integrata e compatibile con la salvaguardia del territorio
		ii.	Realizzare un sistema di collegamento alternativo attrezzato tra la zona del Porto Grande ("Marina") e la Piazza Duomo
		iii.	Promuovere sistemi integrati di visite guidate alle aree archeologiche delle Necropoli
		iv.	Realizzare un sistema di "navigazione" e di segnaletica informativa integrata supportati da dispositivi
		v.	Definizione di percorsi di visita per soggetti diversamente abili
		vi.	Realizzare un sistema integrato di pagamenti per l'accesso a tutte le aree del Sito e ai servizi integrati relativi (Syracuse Card)
4.	**Promuovere un turismo culturale compatibile con la conservazione del sito**	*i.*	Creare le occasioni per prolungare il soggiorno dei visitatori e renderne più completo il percorso conoscitivo, sensitivo ed emozionale
		ii.	Ampliare le aree archeologiche accessibili al pubblico, rendendo visibili ed esplicando le attività di scavo in corso e in programma
		iii.	Organizzare e rendere fruibili ed integrate nel circuito anche parti meno visitate del patrimonio e del territorio
		iv.	Incrementare e coordinare nell'anno gli eventi culturali, promuovendone la diffusione in ambito globale ed incrementando le occasioni di interscambio con altre aree culturali affini
		v.	Definire una strategia coordinata nel settore dell'accoglienza
		vi.	Sostenere ed incrementare le attività di formazione del personale del settore turistico, promuovendone la crescita del livello qualitativo

Diagramma temporale delle attività - PIANO "C" > VAL

ID	Task Name	Duration
1	**1. Conoscenza delle potenzialità economiche**	**24 mons**
2	**i. Studio di posizionamento e risorse**	**24 mons**
3	Mappatura dell potenzialità	12 mons
4	Individuazione delle dinamiche di trasformazione	18 mons
5	Studio dell'efficacia sul territorio	18 mons
6	**ii. Promozione accordi quadro**	**6 mons**
7	Organizzazione tavoli di verifica	6 mons
8	**2. Promuovere strumenti di gestione**	**48 mons**
9	**i. Coordinamento attività col Parco Archeologico**	**48 mons**
10	Da individuare	48 mons
11	**ii. Individuare attività e progetti in corso**	**48 mons**
12	Creazione organismo di coordinamento	6 mons
13	Attività di coordinamento	42 mons
14	Censimento delle attività	42 mons
15	**3 . Promuovere migliore accessibilità del Sito**	**56 mons**
16	**i. Definire strategia di trasporti integrata**	**36 mons**
17	Attivazione del Comitato di Pilotaggio	6 mons
18	Studio delle infrastrutture	12 mons
19	Definizione delle strategie	18 mons
20	**ii. Collegamento Porto Grande - Piazza Duomo**	**18 mons**
21	Completamento degi interventi in corso	6 mons
22	Attivazione delle manifestazioni di supporto	12 mons
23	**iii. Promuovere sistemi di visite ai siti archeologici**	**14 mons**
24	Progettazione	3 mons
25	Tenuta dei corsi di formazione	9 mons
26	Verifica dei livelli conseguiti	2 mons
27	**iv. Realizzazione segnaletica informativa**	**16 mons**
28	Individuazione percorsi a tema	8 mons
29	Individuazione dispositivi tecnologici	6 mons
30	Creazione della rete di trasmissione wireless	6 mons
31	Creazione dei contenuti	8 mons
32	**v. Percorsi di visita per disabili**	**48 mons**
33	Raccolta dati e sopralluoghi	6 mons
34	Stesura progetto	6 mons
35	Realizzaione percorsi speciali	36 mons
36	**vi. Sistema integrato di pagamento**	**18 mons**
37	Definizione specifiche tecniche	6 mons
38	Realizzazione e messa in funzione del sistema	12 mons
39	**4. Promuovere turismo culturale compatibile**	**66 mons**
40	**i. Creare occasioni per prolungamento soggiorno**	**24 mons**
41	Studio delle tradizioni	6 mons
42	Stesura dei progetti	12 mons
43	Attivazione delle convenzioni	6 mons
44	**ii. Ampliamento aree archeologiche accessibili**	**10 mons**
45	Definizione delle aree	2 mons
46	Definizione dei sistemi dei percorsi temporanei	4 mons
47	Attivazione dei servizi di accompagnamento	4 mons
48	**iii. Rendere fruibili le parti meno visitate**	**60 mons**
49	Individuazione di itinerari alternativi	12 mons
50	Progettazione di interventi per l'accessibilità	18 mons
51	Promozione d interventi puntuali	48 mons
52	**iv. Incrementare gli eventi culturali**	**18 mons**
53	Progettazione eventi	6 mons
54	Programmazione coordinata delle manifestazioni	6 mons
55	Definizione ed attivazione programmi gemellaggio	12 mons
56	**v. Definire strategia nel settore dell'accoglienza**	**16 mons**
57	Progettazione dei chioschi	8 mons
58	Realizzaizone dei manufatti	4 mons
59	Allestimento punti di informazione turistica	4 mons
60	**vi. Formazione personale turistico**	**15 mons**
61	Analisi dei bisogni formativi	3 mons
62	Progettazione degli interventi educativi	6 mons
63	Realizzazione delle azioni formative	6 mons
64	**5. Promuovere settori comunicazione e artigianato**	**60 mons**
65	**i. Corsi di formazione imprenditoriale**	**24 mons**
66	Ricognizione delle esigenze	6 mons
67	Organizzazione e tenuta dei corsi	18 mons
68	**ii. Cooordinamento con progetti in corso**	**60 mons**
69	Attivazione tavolo di coordinamento	6 mons
70	Attivazione di momenti di controllo e revisione	54 mons
71	**iii. Valorizzazione delle produzioni tipiche locali**	**32 mons**
72	Individuazione produzioni tipiche	8 mons
73	Ottenimento della certificazione	24 mons



ORIZZAZIONE CULTURALE E SOCIO-ECONOMICA
2008
2009
2010
2011
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1
Qtr 2
Qtr 3
Qtr 4
Qtr 1

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 1:	**Migliorare la conoscenza delle potenzialità economiche dell'area**
Azione i.	**Realizzazione di uno studio che analizzi il posizionamento e le risorse da utilizzare**
Definizione	Promozione di studi di settore per il censimento delle risorse e delle potenzialità
Azioni previste	• Mappatura delle potenzialità • Individuazione delle dinamiche di trasformazione e dei settori in crescita • Studio dell'efficacia sul territorio
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • Agenzia di sviluppo Val d'Anapo • Camera di Commercio
Competenze	• Area organizzativa • Area fruizione beni protetti
Risorse umane	Consulenze esterne
Risorse finanziarie	€ 50.000,00, da reperire su fondi ordinari di bilancio
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Mappatura delle potenzialità → 12 mesi • Individuazione delle dinamiche di trasformazione e dei settori in crescita → 24 mesi • Studio dell'efficacia sul territorio → 24 mesi
Risultati attesi	Coordinare il piano di assetto del territorio con le potenzialità economiche in atto
Indicatori di risultato	Numero e qualità di studi e censimenti realizzati *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 1:	**Migliorare la conoscenza delle potenzialità economiche dell'area**
Azione ii.	**Promuovere accordi quadro con enti e istituti di ricerca, associazioni industriali ed imprenditoriali e altri soggetti economicamente attivi nell'area per individuare e definire linee di intervento condivise e sostenibili dal territorio**
Definizione	Individuazione di obiettivi strategici di sviluppo economico compatibili con le valenze del territorio
Azioni previste	Organizzazione di tavoli periodici di verifica sulla coerenza degli atti di pianificazione e revisione degli interventi
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Associazione industriali • Istituti di ricerca • Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino
Competenze	• Area amministrativa • Area organizzativa • Area comunicazione
Risorse umane	Presenti presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	Non determinanti
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	Organizzazione di tavoli periodici di verifica sulla coerenza degli atti di pianificazione e revisione degli interventi: 6 mesi
Risultati attesi	Confronto tra attuazione e linee strategiche di riferimento
Indicatori di risultato	Livello di coerenza tra le azioni programmate e quelle attivate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 2:	**Promuovere strumenti di gestione territoriale per uno sviluppo sostenibile**
Azione i.	**Coordinamento delle attività di salvaguardia e sviluppo con quanto previsto dall'istituendo Parco Archeologico**
Definizione	Inserimento dell'attività di salvaguardia entro le linee guida di programmazione delle attività del Parco Archeologico
Azioni previste	• Divulgazione e conoscenza delle competenze dell'Ente Parco Archeologico • Coordinamento delle pianificazione attiva e passiva del Parco con i sistemi di pianificazione territoriale locale
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • Provincia Regionale di Siracusa • Comune di Siracusa
Competenze	• Area Pianificazione economica • Area Pianificazione territoriale • Area amministrativa • Area storico-archeologica • Area naturalistica
Risorse umane	Presenti nell'Ente coinvolto
Risorse finanziarie	Non determinanti
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	Da individuare in relazione alla data di istituzione del Parco
Risultati attesi	Interconnessione e sinergie operative tra gli strumenti pianificatori ed attuariali del Parco e del Comune di Siracusa
Indicatori di risultato	Livello di sinergia e di coerenza operativa raggiunto *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 2:	**Promuovere strumenti di gestione territoriale per uno sviluppo sostenibile**
Azione ii.	**Individuare le attività ed i progetti in corso e definire le modalità di coordinamento**
Definizione	Necessità di coordinare organicamente e stabilmente le iniziative di sviluppo culturale e turistico dell'area e coordinamento degli strumenti di gestione urbanistica ed economica del territorio
Azioni previste	• Censimento delle attività e dei progetti in corso di attivazione Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile per il Comprensorio Val d'Anapo Piano di Sviluppo Locale Leader+ Hyblon Tukles PIR Reti Ecologiche PIT Hyblon Tukles PIT Ecomuseo del Mediterraneo Programmazione POR Sicilia 2007-2013 • Creazione di un organismo di coordinamento • Monitoraggio costante delle attività realizzate ed in corso di realizzazione
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • Pro Loco • Associazioni Culturali • A.P.T. • GAL Hyblon Tukles • GAL Val d'Anapo • PIT Hyblon Tukles • PIT Ecomuseo del Mediterraneo • Provincia Regionale di Siracusa • Soprintendenza ai BB.CC.AA. • Azienda FF.DD.
Competenze	• Area pianificazione strategica • Area organizzativa
Risorse umane	Presenti presso gli Enti coinvolti e consulenti esperti in pianificazione territoriale
Risorse finanziarie	Da reperire nell'ambito delle risorse comunitarie e attraverso sponsorizzazioni
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Creazione organismo di coordinamento → 6 mesi • Attività di coordinamento → 48 mesi • Censimento delle attività → 48 mesi
Risultati attesi	• Miglioramento dell'efficacia della gestione delle risorse del territorio • Migliore allocazione delle risorse economiche
Indicatori di risultato	• Numero di attività censite • Numero di progetti coordinati • Sinergie attivate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 3:	**Promuovere una migliore accessibilità al sito**
Azione i.	**Definire una strategia di trasporti integrata e compatibile con la salvaguardia del territorio**
Definizione	Armonizzazione del sistema di trasporti presente ed in progetto con le esigenze di conservazione, salvaguardia e valorizzazione del sito, anche attraverso la promozione di sistemi integrati alternativi di trasporto
Azioni previste	• Attivazione di un comitato di Pilotaggio per l'armonizzazione sostenibile degli interventi • Studio delle esigenze di trasporto dei visitatori del sito • Individuazione delle strategie in funzione delle esigenze individuali • Scelta dei mezzi di trasporto
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale Turismo e Trasporti • Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino
Competenze	• Area pianificazione strategica • Area organizzativa
Risorse umane	• Presenti negli enti coinvolti • Consulenti esperti in materia
Risorse finanziarie	€ 100.000,00 per lo studio e il progetto della strategia
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attivazione del Comitato di Pilotaggio → 6 mesi • Studio delle infrastrutture → 18 mesi • Definizione delle strategie e scelta dei mezzi → 24 mesi
Risultati attesi	Realizzazione di un sistema di trasporti integrato e compatibile con la salvaguardia del territorio e con la fruizione sostenibile del Sito
Indicatori di risultato	• Livello di diminuzione delle emissioni inquinanti correlate ai sistemi di trasporto • Incremento dei livelli di accessibilità e capillarità del servizio di trasporto progettato *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 3:	**Promuovere una migliore accessibilità al sito**
Azione ii.	**Realizzare un sistema di collegamento alternativo attrezzato tra la zona del Porto Grande ("Marina") e la Piazza Duomo**
Definizione	Realizzazione di un percorso ipogeo di collegamento, riattivando gli spazi realizzati in occasione del secondo conflitto mondiale con funzione di rifugio antiaereo
Azioni previste	• Completamento dei lavori attualmente in corso • Promozione e diffusione dell'attivazione del collegamento alternativo • Mantenimento dell'attrattiva del percorso, con l'attivazione periodica di manifestazioni culturali
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC. AA. Di Siracusa
Competenze	• Area organizzativa • Area tecnica • Area amministrativa
Risorse umane	Presenti presso gli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	Da reperire attraverso i diritti pubblicitari delle aree espositive e per la comunicazione
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Completamento degli interventi di recupero in corso → 6 mesi • Attivazione delle manifestazioni collaterali di supporto → 12 mesi
Risultati attesi	Miglioramento del sistema di comunicazione esistente
Indicatori di risultato	• Numero delle utenze • Risultati economici della raccolta pubblicitaria *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **12 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 3:	**Promuovere una migliore accessibilità al sito**
Azione iii.	**Promuovere sistemi integrati di visite guidate alle aree archeologiche delle Necropoli**
Definizione	Promuovere l'attivazione di servizi di accompagnamento professionale a disposizione dei visitatori
Azioni previste	Organizzazione di corsi di formazioni per visite guidate
Soggetti coinvolti	• Provincia Regionale • A.P.T. di Siracusa
Competenze	• Area organizzativa • Area comunicazione • Area amministrativa
Risorse umane	Da reperire
Risorse finanziarie	€ 250.000 per ogni iniziativa formativa (20 allievi)
Risorse tecnologiche	Attrezzature informatiche e multimediali ad uso didattico
Risorse infrastrutturali	Locali idonei ad ospitare l'aula informatica e l'aula multimediale
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Progettazione → 3 mesi • Tenuta dei corsi di formazione → 12 mesi • Verifica dei livelli conseguiti → 2 mesi
Risultati attesi	Creazione di professionalità adeguate al valore del Sito
Indicatori di risultato	• Numero di iniziative progettate-realizzate • Numero di utenti formati *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 3:	**Promuovere una migliore accessibilità al sito**
Azione iv.	**Realizzare un sistema di "navigazione" e di segnaletica informativa integrata supportati da dispositivi**
Definizione	Creazione di percorsi di fruizione differenziati in base all'utenza, supportati da strumentazione multimediale, anche ad uso di soggetti diversamente abili
Azioni previste	• Individuazione dei percorsi a tema con relativa segnaletica • Individuazione dei dispositivi per una migliore fruizione • Definizione dei contenuti comunicazionali
Soggetti coinvolti	• Azienda FF.DD. • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • A.P.T. • Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino
Competenze	• Area comunicazione • Area storico-artistica • Area storico-archeologica • Area architettonica • Area naturalistica • Area tecnica
Risorse umane	• Presenti presso gli Enti coinvolti • Consulenti esterni esperti in tecnologie della comunicazione • Il Touring Club Italiano, impegnato in progetti sperimentali per la segnaletica turistica in alcune città d'arte italiane, ha manifestato il proprio interesse.
Risorse finanziarie	€ 350.000,00 da reperire nell'ambito del fondi ordinari di bilancio e tramite l'apporto di sponsorizzazione e partenariati tecnici
Risorse tecnologiche	• Attrezzature informatiche multimediali • Dispositivi multimediali portatili
Risorse infrastrutturali	• Sistema di trasmissione dati Wireless per vaste aree
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Individuazione percorsi a tema e segnaletica → 8 mesi • Individuazione dispositivi tecnologici → 6 mesi • Creazione della rete di trasmissione Wireless → 12 mesi • Creazione dei contenuti → 12 mesi
Risultati attesi	Migliore fruizione turistica dei siti differenziata in funzione delle tipologie di utenza
Indicatori di risultato	• Numero di percorsi individuati • Livello tecnologico dei dispositivi • Tipologie di utenti supportati *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 3:	**Promuovere una migliore accessibilità al sito**
Azione v.	**Definizione di percorsi di visita per soggetti diversamente abili**
Definizione	Ricercare soluzioni diverse e adeguate per garantire la fruizione del sito ai soggetti diversamente abili in funzione delle varie disabilità
Azioni previste	• Progettazione dei percorsi per le diverse situazioni di disabilità (non vedenti- soggetti con difficoltà motorie, etc) con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza • Modellazione di percorsi di visita per soggetti diversamente abili sulla base della realizzazione pilota prevista nel PSL Leader+ Hyblon Tukles nella Riserva Naturale Orientata Pantalica Valle dell'Anapo • Progettazione di percorsi di visita a sensorialità differenziata (percorsi tattili – percorsi uditivi)
Soggetti coinvolti	• Comune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • Pro loco • Associazioni di volontariato • Soprintendenza ai BB.CC.AA • Azienda FF.DD. • A.U.S.L. 8 Siracusa
Competenze	• Area comunicazione • Area organizzazione • Area pianificazione urbanistica • Area tecnica • Area comunicazione • Area medico-assistenziale
Risorse umane	• Presenti negli enti coinvolti • Consulenti in materia di disabilità e sicurezza
Risorse finanziarie	€ 250.000,00 da reperire nell'ambito dei Fondi Comunitari EQUAL
Risorse tecnologiche	Attrezzature informatiche in uso presso i soggetti coinvolti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Raccolta dati e sopralluoghi → 6 mesi • Stesura progetto → 12 mesi • Realizzazione di percorsi di visita speciali → 48 mesi
Risultati attesi	• Creazione di itinerari di fruizione compatibili con le diverse disabilità • Incremento del livello di fruizione da parte di soggetti diversamente abili
Indicatori di risultato	• Numero di progetti definiti e loro qualità • Incremento del numero di visitatori diversamente abili e loro livello di apprezzamento del sistem *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 3:	**Promuovere una migliore accessibilità al sito**
Azione vi.	**Realizzare un sistema integrato di pagamenti per l'accesso a tutte le aree del Sito e ai servizi integrati relativi (Syracuse Card)**
Definizione	Realizzazione di un sistema di accesso unificato alle varie parti del Sito mediante l'utilizzazione di una unica carta "intelligente"
Azioni previste	• Elaborazione di un progetto coordinato da tutti gli enti coinvolti • Realizzazione di un sistema automatico di autenticazione degli accessi
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale BB.CC.AA e P.I. • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • A.P.T. di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • Azienda FF.DD. • Soggetti privati
Competenze	• Area organizzativa • Area amministrativa • Area tecnica
Risorse umane	• Presenti presso gli enti coinvolti • Consulenti esterni esperti in sistemi di autenticazione e di accesso
Risorse finanziarie	• € 100.000,00, da reperire su fondi ordinari di bilancio e tramite l'apporto di sponsorizzazione e del supporto del partenariato tecnico
Risorse tecnologiche	Nella disponibilità dei soggetti fornitori del servizio
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione delle specifiche tecniche operative e individuazione dei sistemi tecnici e dei fornitori → 6 mesi • Realizzazione e messa in funzione del sistema → 12 mesi
Risultati attesi	• Semplificazione della fruizione • Incremento del livello di fruizione di aree con minore afflusso
Indicatori di risultato	• Numero utenze • Incremento delle visite della aree marginali *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 4:	**Promuovere un turismo culturale compatibile con la conservazione del sito**
Azione i.	**Creare le occasioni per prolungare il soggiorno dei visitatori e renderne più completo il percorso conoscitivo, sensitivo ed emozionale**
Definizione	Individuare le pietanze tipiche, i vini locali e le produzioni artigianali e promuovere la loro correlazione con le tradizioni storiche tipiche del contesto ibleo
Azioni previste	• Progettazione di eventi e manifestazioni enogastronomiche e sulle attività artigianali alla riscoperta delle antiche tradizioni locali • Istituzione di Parchi Letterari e di sentieri enogastronomici
Soggetti coinvolti	• Regione Sicilia – Assessorato Agricoltura e Foreste • Regione Siciliana – Assessorato BB.AA.CC. e P.I. • Regione Siciliana –Assessorato Turismo e Spettacolo • Soprintendenza BB.CC.AA. di SiracusaComune di Siracusa • Comune di Ferla • Comune di Cassaro • Comune di Sortino • A.P.T. • Pro loco • Camera di Commercio • Assindustria • Rappresentanti di categoria degli Albergatori, Ristoratori e Artigiani
Competenze	• Area storico-artistica-etnoantropologica • Area organizzativa • Area comunicazione
Risorse umane	• Presenti presso gli enti coinvolti • Consulenti esperti negli ambiti specifici
Risorse finanziarie	€ 100.000,00 da reperire attraverso il ricorso a fondi ordinari del bilancio degli enti coinvolti ed attraverso sponsorizzazioni
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Studio delle tradizioni → 6 mesi • Stesura dei progetti → 12 mesi • Attivazione delle convenzioni con i soggetti interessati per la creazione dei sentieri
Risultati attesi	• Incremento delle occasioni di soggiorno dei visitatori in termini quantitativi (numero di gg di permanenza) e qualitativi (soddisfazione del bisogno turistico) • Incremento di visite di parti minori del Sito e ad esso contermini
Indicatori di risultato	• Numero di eventi • Manifestazioni progettate • Numero di soggetti aderenti alle convenzioni • Incremento dei visitatori e dei periodi di permanenza *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 4:	**Promuovere un turismo culturale compatibile con la conservazione del sito**
Azione ii.	**Ampliare le aree archeologiche accessibili al pubblico, rendendo visibili ed esplicando le attività di scavo in corso e in programma**
Definizione	Aumentare il livello di coinvolgimento del visitatore, facendogli assistere direttamente alle fasi di ricerca e di scavo in atto
Azioni previste	• Integrare il sistema dei percorsi dei siti archeologici, creando percorsi che consentano di vedere il corso degli scavi in atto • Organizzazione di visite guidate nei siti con scavi in corso
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Nuovo Parco Archeologico di Siracusa
Competenze	• Area storico- archeologica • Area comunicazione • Area tecnica
Risorse umane	• In parte presenti presso gli Enti coinvolto • In parte da reperire
Risorse finanziarie	€ 10.000,00 da reperire sui fondi ordinari di bilancio e tra i fondi per le manutenzioni e gli scavi
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Definizione delle aree accessibili → 2 mesi • Definizione dei sistemi dei percorsi temporanei → 4 mesi • Attivazione dei servizi di accompagnamento → 4 mesi
Risultati attesi	• Migliore conoscenza delle attività scientifiche in atto • Maggiore coinvolgimento e partecipazione dei visitatori alla storia del Sito
Indicatori di risultato	• Incremento del numero presenze • Incremento del livello di conoscenze e di gradimento da parte dei visitatori *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 4:	**Promuovere un turismo culturale compatibile con la conservazione del sito**
Azione iii.	**Organizzare e rendere fruibili ed integrate nel circuito anche parti meno visitate del patrimonio e del territorio**
Definizione	Ampliamento dei circuiti turistici con l'inclusione di altre parti del territorio di valenza storica e culturale
Azioni previste	• Individuazione di itinerari alternativi • Progettazione di interventi per migliorare l'accessibilità • Promuovere la conoscenza del patrimonio minore
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • Azienda FF.DD.
Competenze	• Area comunicazione • Area tecnica • Area architettonica • Area naturalistica
Risorse umane	In atto presenti presso gli enti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 100.000,00 da reperire su fondi ordinari di bilancio (POR 2000-2006)
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Individuazione di itinerari alternativi → 12 mesi • Progettazione di interventi per migliorare l'accessibilità → 18 mesi • Promozione di interventi puntuali a favore di zone meno visitate → 60 mesi
Risultati attesi	• Ampliare la conoscenza del territorio • Aumentare la fruizione • Incrementare i flussi turistici, anche locali
Indicatori di risultato	• Realizzazione progetti • Incremento del numero presenze *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 4:	**Promuovere un turismo culturale compatibile con la conservazione del sito**
Azione iv.	**Incrementare e coordinare nell'anno gli eventi culturali, promuovendone la diffusione in ambito globale ed incrementando le occasioni di interscambio con altre aree culturali affini**
Definizione	Integrare gli eventi e le manifestazioni esistenti(Ortigia Festival, Ciclo delle Rappresentazioni Classiche, eventi del Val di Noto, etc) con iniziative dirette alla promozione del sito e allo scambio culturale con altri siti culturalmente e storicamente affini
Azioni previste	• Progettazione di eventi culturali • Programmazione coordinata delle manifestazioni • Definizione ed attuazione dei programmi di gemellaggio
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • Assessorato Regionale Turismo e Trasporti • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • A.P.T • Assindustria • Confcommercio • Confesercenti • Confartigianato
Competenze	• Area storico-artistica • Area storico-archeologica • Area architettonica • Area della comunicazione • Area organizzativa
Risorse umane	Presenti negli enti coinvolti e consulenti esperti nella realizzazione di eventi
Risorse finanziarie	€ 170.000,00 da reperire nell'ambito dei fondi ordinari di bilancio degli enti coinvolti e sponsorizzazioni
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Progettazione eventi → 6 mesi • Programmazione coordinata delle manifestazioni → 6 mesi • Definizione ed attivazione dei programmi di gemellaggio → 12 mesi
Risultati attesi	• Incremento della notorietà delle manifestazioni culturali • Ottimizzazione della successione temporale delle stesse • Realizzazione di attività culturali in regime di gemellaggio con siti affini
Indicatori di risultato	• Numero di eventi culturali progettati • Qualità del calendario integrato ottimizzato degli eventi e manifestazioni esistenti e programmate (da misurare tramite questionario di gradimento per gli utenti) • Numero di gemellaggi attivati e di iniziative comuni attivate *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 4:	**Promuovere un turismo culturale compatibile con la conservazione del sito**
Azione v.	**Definire una strategia coordinata nel settore dell'accoglienza**
Definizione	Progettare punti di accoglienza con caratteristiche uniche per tutti i siti, all'interno dei quali allestire i punti di informazione turistica
Azioni previste	• Progettazione dei punti di accoglienza, anche mediante un concorso internazionale di idee • Realizzazione dei manufatti • Allestimento dei punti di informazione turistica
Soggetti coinvolti	• Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • A.P.T. • Pro loco
Competenze	• Area organizzativa • Area amministrativa • Area tecnica
Risorse umane	Interne alle organizzazioni coinvolte
Risorse finanziarie	• € 300.000,00 complessivi da reperire, di cui • € 20.000,00 per la progettazione • € 280.000,00 per realizzare 8 punti di accoglienza
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Progettazione dei chioschi, anche mediante l'espletamento di un concorso internazionale di idee → 8 mesi • Realizzazione dei manufatti → 4 mesi • Allestimento dei punti di informazione turistica → 4 mesi
Risultati attesi	• Potenziamento dell'accoglienza turistica • Miglioramento dell'offerta di turismo
Indicatori di risultato	• Livello di soddisfazione delle utenze (da misurare attraverso questionari di gradimento) • Numero di accessi ai punti di accoglienza da parte dei visitatori *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 4:	**Promuovere un turismo culturale compatibile con la conservazione del sito**
Azione vi.	**Sostenere ed incrementare le attività di formazione del personale del settore turistico, promuovendone la crescita del livello qualitativo**
Definizione	Internventi per la specializzare o la riqualificazione del personale del settore turistico (A.P.T., A.A.S.T.)
Azioni previste	• Analisi dei bisogni formativi del settore • Progettazione degli interventi educativi • Realizzazione delle azioni formative
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale al Lavoro e Formazione Professionale • Assessorato Regionale Turismo e Trasporti • Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. • Università di Catania
Competenze	• Area formazione • Area organizzativa • Area Amministrativa
Risorse umane	Consulenti esperti del settore (marketing turistico, comunicazione, etc.)
Risorse finanziarie	€ 250.000,00 da reperire su fondi dell'Unione Europea (FSE - Fondo Sociale Europeo) per un intervento formativo rivolto a n° 20 utenti
Risorse tecnologiche	Tipiche delle azioni formative
Risorse infrastrutturali	Locali ad uso didattico
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Analisi dei bisogni formativi del settore → 3 mesi • Progettazione degli interventi educativi → 6 mesi • Realizzazione delle azioni formative → 6 mesi
Risultati attesi	• Crescita professionale del personale già impiegato nel settore turistico • Accrescimento della motivazione del personale addetto alla promozione turistica con il conseguente accrescimento dello standard di accoglienza turistica
Indicatori di risultato	• Numero di attività formative progettate • Numero di attività formative realizzate • Numero dei partecipanti effettivamente formati *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **3 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 5:	**Promuovere i settori della comunicazione, dell'artigianato e della gestione del patrimonio**
Azione i.	**Organizzare corsi di formazione e aggiornamento per incrementare le capacità imprenditoriali di artigiani ed agricoltori, favorendo lo sviluppo qualitativo dei prodotti offerti**
Definizione	Programmazione didattica per la riqualificazione delle risorse umane e per l'incremento del loro livello di coscienza delle peculiarità del Sito
Azioni previste	• Ricognizione delle esigenze e richieste di formazione • Organizzazione di corsi
Soggetti coinvolti	• Associazioni imprenditoriali • Associazioni di categoria • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • Università di Catania
Competenze	• Area amministrativa • Area didattica • Area organizzativa
Risorse umane	Da reperire tra le professionalità presenti negli Enti coinvolti
Risorse finanziarie	€ 250.000,00 da reperire su fondi ordinari di bilancio e su fondi dell'Unione Europea (FSE - Fondo Sociale Europeo)
Risorse tecnologiche	Tipiche delle azioni formative
Risorse infrastrutturali	Locali ad uso didattico
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Ricognizione delle esigenze e richieste di formazione → 6 mesi • Organizzazione e tenuta dei corsi → 24 mesi
Risultati attesi	Miglioramento delle capacità imprenditoriali
Indicatori di risultato	• Numero di iniziative progettate-realizzate • Numero di utenti formati *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **6 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 5:	**Promuovere i settori della comunicazione, dell'artigianato e della gestione del patrimonio**
Azione ii.	**Individuare le attività ed i progetti in corso e definire le modalità di adeguamento e coordinamento con le previsioni e gli indirizzi del Piano di Gestione**
Definizione	Coordinamento delle attività previste nel Piano di Gestione
Azioni previste	Organizzazione di un tavolo organizzativo di raccordo e coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti
Soggetti coinvolti	• Regione Siciliana • Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa • Provincia Regionale di Siracusa • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino • Camera di Commercio • Associazioni imprenditoriali • Associazioni di categoria • Organizzazioni locali
Competenze	• Area amministrativa • Area organizzativa
Risorse umane	Presenti presso gli enti coinvolti
Risorse finanziarie	Non necessarie
Risorse tecnologiche	Non determinanti
Risorse infrastrutturali	Non determinanti
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Attivazione del tavolo di raccordo e coordinamento → 6 mesi • Attivazione di momenti di controllo e di revisione del Piano di gestione → mesi 60
Risultati attesi	• Massimizzazione dell'efficacia del Piano di Gestione
Indicatori di risultato	• Livello di coordinamento tra i soggetti coinvolti per la realizzazione delle azioni intraprese *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **3 mesi**

Piano "C":	**Valorizzazione culturale e socio-economica**
Obiettivo 5:	**Promuovere i settori della comunicazione, dell'artigianato e della gestione del patrimonio**
Azione iii.	**Promuovere e sostenere la valorizzazione della tipicità delle produzioni locali, attraverso un sistema di qualità globale**
Definizione	Operare una significativa attività di sostegno e promozione delle produzioni locali attraverso la realizzazione di un sistema di certificazione della qualità
Azioni previste	• Individuazione delle produzioni locali meritevoli di tutela • Attivazione delle procedure per l'ottenimento della certificazione di qualità
Soggetti coinvolti	• Assessorato Regionale all'Agricoltura • Assessorato Regionale al Turismo e Trasporti • Assessorato Regionale alle Attività Produttive • Camera di Commercio • Comune di Siracusa • Comune di Cassaro • Comune di Ferla • Comune di Sortino
Competenze	• Aree tecniche (proprie dei tre Assessorati regionali competenti) • Area organizzativa
Risorse umane	• Risorse interne agli enti coinvolti • Consulenti esperti in certificazioni di qualità
Risorse finanziarie	• € 80.000, 00 da reperire su fondi comunitari di cui: € 20.000,00 per l'individuazione dei prodotti locali € 60.000,00 per ottenimento di certificazioni di qualità
Risorse tecnologiche	Tipiche della ricerca sul campo e della certificazione di qualità
Risorse infrastrutturali	Tipiche delle produzioni agricole e artigianali locali
Fasi e tempi di realizzazione *(dall'attivazione dell'azione)*	• Individuazione produzioni tipiche → 8 mesi • Ottenimento della certificazione → 24 mesi
Risultati attesi	• Migliorare la qualità delle produzioni locali (artigianali, agricole, etc.) • Contribuire ad una politica di sostegno delle produzioni locali • Sostenere la creazione di nuova occupazione nelle aree di produzione
Indicatori di risultato	• Numero di produzioni tipiche individuate • Numero di certificazioni di qualità ottenute • Incremento degli occupati nei settori dei prodotti qualificati *Scala valori*: Min=**1** ÷ Max=**5** *Periodicità verifica:* **4 mesi**

6.1. Analisi delle fonti di finanziamento

6.1.1. Fondi ANAS (l'Ente nazionale per la gestione delle strade)

6.1.1.1. Completamento dell'autostrada Catania-Siracusa

L'Anas ha appaltato nel mese di ottobre 2004, per la somma di Euro 564.000.000,00, la realizzazione del tratto di completamento dell'autostrada Catania-Siracusa. Le opere avranno inizio nel 2005 e saranno completate entro il 2010.

Tale arteria stradale, unita alla già esistente rete autostradale nazionale, consentirà un miglioramento del sistema dei collegamenti di Siracusa, con diminuzione dei tempi di raggiungimento, anche dall'aeroporto di Catania Fontanarossa (anch'esso in corso di ampliamento e ristrutturazione), e della sicurezza.

6.1.2. Fondi della Provincia Regionale di Siracusa

6.1.2.1. Ammodernamento della rete viaria

Nell'ambito dei programmi di ammodernamento della rete viaria provinciale è stata stanziata la somma di **Euro 3.750.000,00** per lavori di consolidamento e ripristino della strada provinciale n. 10 "Cassaro – Ferla Buccheri" e di **Euro 5.200.000,00** per lavori di ammodernamento della strada provinciale n. 14 "Fusco – Canicattini – Passo Ladro"; tali lavori sono funzionali al miglioramento del sistemi di trasporti per l'accesso all'area delle Necropoli di Pantalica.

6.1.2.2. Recupero e conservazione dell'edificio della Prefettura (Ortigia)

Nell'ambito della rimodulazione del programma degli interventi di cui alla L. 433/91 (legge sulla ricostruzione a seguito del terremoto del 1991), è stata destinata la somma di **Euro 3.000.000,00** per il progetto di recupero e conservazione dell'immobile sito in Ortigia che ospita la Prefettura.

6.1.3. PRUSST – Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio

Nell'ambito della azioni previste dal Decreto Ministeriale 08.10.1998, relativo alla "promozione di programmi innovativi in ambito urbano", con decreto 10.07.2003 è stata destinata, a favore della Provincia di Siracusa, la somma di **Euro 845.240,00**.

6.1.4. PIC URBAN Siracusa per Ortigia

6.1.4.1. Definizione del Piano

L'obiettivo complessivo del PIC URBAN può sinteticamente essere indicato nella volontà di svincolare il centro storico di Ortigia dalla sua consolidata condizione di marginalità urbana, recuperandone i tradizionali punti di forza e creandone di nuovi attraverso l'integrazione e la coazione di dinamiche economiche, culturali e sociali volte a fiancheggiare e sostenere l'oneroso impegno della riqualificazione urbana.

Gli strumenti del PIC URBAN, dunque, sono le 5 Misure che tracciano e concorrono a realizzare, in maniera strategica ed integrata, i differenti percorsi che devono mirare attraverso il raggiungimento di singoli obiettivi, alla costruzione strutturale ed al mantenimento di un risultato positivo e complessivo. Il PIC URBAN per Ortigia, nella sua stesura propositiva, ha puntato su alcuni punti di forza di quest'area urbana, capaci di costituire i cardini in grado di sorreggere le varie articolazioni nella quali, successivamente, avrebbero, dovuto applicarsi le 5 Misure previste e le risorse disponibili ammontanti complessivamente, a 22.510 MECU.

6.1.4.2. Definizione delle misure di azione *(tra parentesi i riferimenti della carta di riferimento)*

MISURA 1:

- Ristrutturazione dell'ex-Mercato Comunale come sede di un Terminal Turistico (1)
- Azioni di sostegno all'artigianato locale

MISURA 2:

- Attività per i bambini
- Ludoteca (2)
- Atelier di pittura (3)
- Attività per gli anziani
- Laboratorio per le arti visive e per il taglio e cucito (2)
- Corso di computer (4)
- Serate danzanti (5)
- Ginnastica dolce (5)
- Lezioni di ballo latino-americano (5)

MISURA 3:

- Centro coordinamento servizi al cittadino (6)
- Studi e ricerche sulla vulnerabilità sismica dei prospetti degli edifici storici dell'area Urban

MISURA 4:

- Restauro di Palazzo Impellizzeri adibito a Casa della Cultura (7)
- Restauro della Chiesa dello Spirito Santo (8)
- Recupero di Palazzo Cardona-Midiri come sede di attività culturali
- Restauro di Porta Marina e degli immobili adiacenti (9)
- Sistemazione di Piazza Bellomo (10)
- Recupero dell'isolato Interno ai Bottari a spazio pubblico (11)
- Nuova pavimentazione a Piazza Duomo e Piazza S. Giuseppe (12)
- Nuova pavimentazione del rione della Giudecca (13)
- Miglioramento dell'illuminazione stradale
- Servizio traghetto Ortigia-terra ferma

MISURA 5:

- Assistenza tecnica per la comunicazione e l'immagine del Programma Urban

6.1.4.3. Finanziamenti per le misure del piano

MISURA 1: AVVIO DI NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE

- Ricettività diffusa e servizi turistici
- Promozione dell'artigianato e del commercio
- Finanziamento: **5.461.000,00 Euro**

MISURA 2: FORMAZIONE E PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE A LIVELLO LOCALE (FSE)

- Centri di animazione ed integrazione sociale
- Azioni di recupero e animazione integrata del tessuto sociale di Ortigia
- Finanziamento: **2.285.000,00 Euro**

MISURA 3: SERVIZI SOCIALI, SANITA' ED ORDINE PUBBLICO

- Centro di coordinamento servizi al cittadino
- Finanziamento: **1.080.000,00 Euro**

MISURA 4: INFRASTRUTTURE ED AMBIENTE

- Ristrutturazione di edifici destinati ad ospitare attività previste dal progetto Urban
- Miglioramento della vivibilità urbana – Mobilità
- Finanziamento:**12.934.000,00 Euro**

MISURA 5: ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

- Assistenza tecnica e monitoraggio
- Studi di supporto alle politiche della P.A. per gli interventi futuri di recupero dell'isola di Ortigia
- Confronto con altre esperienze straniere sul recupero di aree urbane degradate
- Finanziamento: **750.000,00 Euro**

6.1.5. Finanziamenti Legge 433/91 (interventi a seguito del terremoto del 1991)

6.1.5.1. Finanziamenti per edifici monumentali e pubblici in Ortigia

Fino al 2004 sono stati finanziati interventi di recupero, restauro e manutenzione relativi a 35 edifici monumentali e pubblici, per un importo complessivo di **Euro 41.275.230,37**. Tra di essi si segnalano interventi all'Antiquarium del Castello Eurialo, al palazzo dell'Arcivescovado (Piazza Duomo), al Castello Maniace, al Museo Bellomo e alle chiese del Collegio, di Grottasanta, di S. Filippo Apostolo, di S. Filippo Neri, di S. Giuseppe, di S. Lucia al Sepolcro, di S. Lucia alla Badia, di S. Domenico e di S. Pietro.

6.1.5.2. Finanziamenti per edifici residenziali in Ortigia

Per l'anno 2004 sono stati finanziati n. 47 progetti di interventi di recupero, restauro e manutenzione su edifici residenziali di proprietà privata, per un importo complessivo di **Euro 14.760.758,07**. Sono in itinere le istanze relative ad ulteriori 31 progetti.

6.1.6. Fondi per il personale addetto alla manutenzione e vigilanza.

Nell'ambito del bilancio della Regione Siciliana, cui fa capo la Sovrintendenza BBCCAA di Siracusa, è stata assegnata, per l'anno 2003, la somma di Euro 644.440,25 per la gestione del personale addetto alla manutenzione e vigilanza delle aree protette.

6.1.7. Fondi ordinari per la realizzazione di interventi di scavo archeologico e manutenzione delle aree archeologiche.

Svariate sono le fonti di finanziamento appositamente destinate ad interventi di ricerca e di scavo archeologico e di manutenzione delle aree archeologiche; tra queste si segnalano:

6.1.7.1. Fondi del programma comunitario Agenda 2000

Lavori di scavo archeologico, per infrastrutture e per la valorizzazione ai fini della fruizione del parco archeologico di Castello Eurialo **Euro 2.582.284,50**.

6.1.7.2. Finanziamenti derivanti dalle entrate del gioco del Lotto

Lavori per infrastrutture, viabilità e scavo archeologico, ai fini della valorizzazione e fruizione del circuito delle latomie nel parco Archeologico della Neapolis **Euro 2.065.827,59**.

6.1.7.3. Fondi della Regione Siciliana per l'anno 2000

Lavori vari di manutenzione ordinaria dei monumenti del Parco archeologico e per scavi archeologici nell'area dell'abitato di Siracusa per complessivi **Euro 645.560,97**.

6.1.7.4. Fondi della Regione Siciliana per l'anno 2001

Lavori vari di manutenzione dei monumenti del Parco archeologico e attività di scavo archeologico per complessivi **Euro 495.849,69**.

6.1.7.5. Fondi della Regione Siciliana per l'anno 2002

Lavori di scavo archeologico nell'area della Neapolis e nell'abitato di Siracusa e studi ed indagini per la conservazione dei complessi catacombali per complessivi **Euro 383.734,25**.

6.1.7.6. Fondi della Regione Siciliana per l'anno 2003

Lavori vari di manutenzione ordinaria dei monumenti del Parco archeologico per complessivi **Euro 476.758,50**.

6.1.8. Ricavi derivanti dalla gestione dei musei e delle aree archeologiche

I ricavi derivanti dalla gestione degli accessi dei visitatori al sistema museale e alle aree archeologiche vengono interamente destinati alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di detti beni.

In particolare, per la sola area della Neapolis, sono state incassate nel 2003 la somma di **Euro 1.377.590,50** e da gennaio ad agosto 2004 la somma di **Euro 1.032.456,00**.

Capitolo 7

Strumenti di attuazione e monitoraggio del Piano di Gestione

7.1. Premessa

Come è stato già più volte precisato nei capitoli precedenti la gestione del sito proposto per l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale costituisce un processo che prende l'avvio da le numerose attività già svolte da oltre un secolo per la conoscenza, la tutela, la conservazione e la presentazione al pubblico dei beni del sito proposto.

L'impostazione data alla candidatura prende atto della necessità di meglio collegare il patrimonio, particolarmente quello archeologico, al suo contesto paesaggistico, di meglio coinvolgere le popolazioni locali in un processo di conoscenza delle proprie risorse identitarie e di creare le condizioni per uno sviluppo economico rispettoso dei valori culturali del territorio.

Poiché per la realizzazione di tali obiettivi si rende necessario il coinvolgimento di numerosi soggetti pubblici e privati, è necessario prevedere degli strumenti utili per coordinare tutti gli attori, per verificare la effettiva realizzazione del piano e per fornire gli indirizzi necessari per la sua attuazione.

Tale attività è stata parzialmente impostata nel corso delle fasi propedeutiche alla redazione del piano, descritte nel Capitolo 2.

In particolare si fa riferimento alla firma di un protocollo di intesa teso alla definizione e formalizzazione tra l'altro di un Gruppo di lavoro.

La struttura operativa di gestione, che sarà formata dai soggetti pubblici responsabili delle gestione del sito, verrà sviluppata sulla scorta della positiva esperienza maturata con l'istituzione del consorzio "Distretto Culturale Sud-Est", che è stato attivato a seguito dell'inserimento nella World Heritage List dell'UNESCO delle città costituenti il sito "Le città tardo barocche del Val di Noto (Sicilia sud-orientale)" (http://whc.unesco.org/pg.cfm?cid=31&id_site=1024).

Per l'attuazione del piano di gestione si dovrà partire, almeno in una prima fase da tale situazione, come di seguito precisato, per pervenire ad una struttura di attuazione del piano agile, che non comporti oneri economici o la necessità di istituire nuove strutture burocratiche.

7.2. Prima impostazione degli strumenti di attuazione del Piano

7.2.1. Comitato di pilotaggio

Il primo livello della struttura di gestione è quello di un Comitato di pilotaggio in cui siano rappresentati i decisori politici delle istituzioni che hanno firmato il protocollo d'intesa.

Tale comitato dovrà:

- verificare l'effettivo avanzamento del piano
- fornire gli indirizzi per la prosecuzione del processo di gestione
- concordare le priorità per lo sviluppo delle singole parti del piano
- assicurare l'adeguato stanziamento delle risorse che le singole amministrazioni coinvolte dovranno mettere a disposizione ed individuare altre forme di finanziamento anche con il coinvolgimento dei privati
- valutare i rapporti relativi al monitoraggio e prendere le conseguenti necessarie decisioni per la prosecuzione del processo di gestione.

7.2.2. Gruppi di lavoro

Accanto al Comitato di Pilotaggio le attività di carattere più tecnico sono affidate ad uno o più Gruppi di lavoro, estesi anche a soggetti privati o ad associazioni culturali o di tutela.

Attualmente opera un Gruppo di lavoro con il compito di provvedere alla redazione del piano. In futuro i Gruppi avranno i seguenti compiti:

- definire un programma di lavoro concordato tra tutti i soggetti responsabili
- coordinare l'attuazione delle singole attività del piano.
- assicurare il supporto tecnico alla progettazione ed esecuzione delle attività previste dal piano
- seguire l'attuazione dei singoli interventi e trovare le soluzioni per rimuovere le eventuali difficoltà che potrebbero insorgere
- definire ulteriori azioni o progetti che sì rendesse utile attivare per il raggiungimento degli obiettivi tematici individuati nel piano di gestione.

7.2.3. Segreteria permanente

Infine si rende necessaria un'azione di coordinamento e di supporto organizzativo alle due strutture sopra indicate.

Tale attività verrà svolta da una Segreteria permanente che svolgerà i seguenti compiti:

- svolgere il ruolo di punto di riferimento permanente per tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano
- assistere il Comitato di Pilotaggio ed i gruppi di lavoro nella loro attività fornendo il necessario supporto organizzativo
- definire il calendario delle riunioni e provvedere alla loro convocazione
- organizzare ed archiviare tutta la documentazione relativa al piano
- tenere i contatti con il pubblico, con la stampa e con ogni altro soggetto interessato per fornire notizie sull'attuazione del piano.

7.3. Monitoraggio

7.3.1. Gli indicatori di risultato

Ai fini della valutazione dei risultati ottenuti dalle azioni attivate, per ognuna di esse è stato definito un intervallo temporale a cui effettuare le attività di verifica dei risultati attesi: per ogni momento delle verifiche ad ogni azione verrà assegnato un punteggio in forma numerica (con valori omogenei per ciascuna azione, definiti da 1 a 5) in base al risultato ottenuto nell'unità di tempo in riferimento agli obiettivi assegnati e agli appositi indicatori di risultato indicati.

La sommatoria per gruppi di azioni dei punteggi relativi ai risultati ottenuti consentirà la valutazione dello stato di realizzazione del piano di gestione e del livello di risultato ottenuto.

In base alla lettura ed interpretazione dei valori risultanti sarà possibile adeguare, correggere o modificare le previsioni del piano di gestione, secondo il modello iterativo proposto.

Allegati

Allegato 1

Protocollo di'intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Assessorato BB.CC.AA e P.I. della Regione Siciliana, la Provincia di Siracusa, a i Comuni di Siracusa, Ferla e Sortino per la definizione di una metodologia di progettazione e per la realizzaione di un piano di getione per il Sito "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica"

Allegato 2

Bozza di statuto per la formazione di un Consorzio tra i Comuni di Siracusa, Cassaro, Ferla e Sortino, l'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. della Regione Siciliana, per mezzo della Soprintendenza BB.CC. AA di Siracusa, al fine dello sviluppo e del coordinamento delle attività di promozione turistico-culturale.

Allegato 1

Protocollo di'intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Assessorato BB.CC.AA e P.I. della Regione Siciliana, la Provincia di Siracusa, a i Comuni di Siracusa, Ferla e Sortino per la definizione di una metodologia di progettazione e per la realizzaione di un piano di getione per il Sito "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica"

AGREEMENT BETWEEN THE MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

AND

THE ASSESSORATO BB. CC. AA. E P.I. - REGIONE SICILIANA

LA PROVINCIA DI SIRACUSA

THE CITY COUNCILS OF SYRACUSE, FERLA AND SORTINO

FOR THE DEFINITION OF THE METHODOLOGIES TO BE ADOPTED FOR DRAWING UP AND RUNNING A MANAGEMENT PLAN FOR THE SITE

Syracuse and the rocky Necropolis of Pantalica

Candidate for inclusion in UNESCO's World Heritage List

IN VIEW OF the Convention for the world's cultural and natural heritage (Paris, November 16 1972);

IN VIEW OF the Royal Decree of 15 May 1946 n.455 entitled "Approval of the Statute of the Regione Siciliana", the Decree of the President of the Republic of 30 July 1950 n.878 entitled "Norms for the actuation of the Statute of the Regione Sicilian concerning public works", the Decree of the President of the Republic of 30 August 1975 n.637 entitled "Norms for the actuation of the Statute of Regione Siciliana on matters concerning the safeguard of landscape and antiquities and fine arts";

IN VIEW OF the legislative Decree 20 October 1998, n. 368 relating to the "Institution of the Ministero per i Beni e le Attività Culturali (i.e., Ministry of Cultural Activities and Resources)" according to article 11 of law 15 March 1997, n.59";

IN VIEW OF Decree 29 October 1999, n.490 entitled "Unified text containing the legislative rules concerning cultural and environmental resources according to article 1 of the law of 8 October 1997";

IN VIEW OF the Regional Law of 1 August 1977, n.80 entitled "Norms for the safeguard and enhancement and social use of cultural and environmental resources in the territory of the Regione Siciliana" and the Regional Law of 7 November 1980 n.116;

IN VIEW OF the Decree of 22 October 2002 with which the Ministro dei Beni e delle Attività Culturali (Minister for Cultural Activities and Resources) Honourable Giuliano Urbani appointed the Honourable Nicola Bono with the functions concerning the activities connected with UNESCO;

IN VIEW OF the Decree of the State Undersecretary Honourable Nicola Bono of 30 January 2003 which updates the Decree of the Ministro dei Beni e delle Attività Culturali (Minister for Cultural Activities and Resources) of 15 October 1997 entitled "Permanent institution of a Work Group appointed to coordinate the application referring to the requirements to be fulfilled according to the Convention on the safeguard of cultural and natural heritage (Permanent work group for UNESCO World Heritage List)";

CONSIDERING THAT during the year 2004 Italy will present the candidature of the site Syracuse and the rock Necropoles of Pantalica to the Centre for UNESCO World Heritage;

CONSIDERING THAT the permanent work group for the World Heritage List of UNESCO according to the aforementioned Decree has among others the duty of ensuring the timeliness and efficiency of the preparation of the required documentation in view of the inclusion in the World Heritage List of the national resources and sites and moreover has the duty to monitor the follow-up of the candidature, together with the local authorities, by coordinating the monitoring activity and so forth;

CONSIDERING THAT one of the fundamental requirements for the site's inclusion is that it be equipped with an adequate "management plan" and considering moreover that Italian laws concerning area and town planning and safeguard of cultural and environmental resources does not contemplate any instrument that can be defined as a management plan;

AND ALSO CONSIDERING that in the area for which candidacy is proposed various management instruments are already active and that it is in any case necessary to initiate any opportune form of cooperation and coordination to produce a draft of an adequate unitary management plan for the site as required by UNESCO;

AGREE TO THE FOLLOWING

Art.1

The Ministry for Cultural Resources and Activities, together with the permanent Work Group for UNESCO World Heritage, the Regione Siciliana, the Provincia di Siracusa, the City Council of Syracuse, the City Council of Ferla and the City Council of Sortino cooperate for the definition of the methodologies for the draft and actuation of the management plan of the site Syracuse and the rock Necropoles of Pantalica according to the requirements prior to inclusion in UNESCO's World Heritage List.

Art.2

The cooperation in particular will focus on determining the best way to achieve the maximum results within the context of the laws now in force, to reach an effective coordination between the administrations involved and so avoid duplication of efforts, and any waste of resources which might be caused by the presence of many different bodies in charge of the management of single resources. This cooperation also aims to identify the methodologies, the predisposition and to initiate the carrying out of the management plan, which is intended as a technical instrument for orientation which may usefully support the action of the many bodies involved in the safeguard of heritage, cultural promotion and economic enhancement of the site presented as a UNESCO candidate.

Art.3

To reach the aims mentioned above, the Ministero per i Beni e le Attività Culturali, the Regione Siciliana, the Provincia di Siracusa, the City Council of Syracuse, the City Council of Ferla and the City Council of Sortino can encourage cooperation with other bodies, at national or international level, operating in sectors linked to the management of the cultural and archaeological heritage.

Art.4

As to the activation phase of the present agreement the Ministero per i Beni e le Attività Culturali, the Regione Siciliana, the Provincia di Siracusa, the City Council of Syracuse, the City Council of Ferla and the City Council of Sortino will agree on a common work programme. The present protocol does not involve financial burdens for any of the signatory parties.

Rome,

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Nicola Bono)

REGIONE SICILIANA
L'ASSESSORE BENI CULTURALI, AMBIENTALI E P.I.
(On. Avv. Fabio Granata)

PROVINCIA DI SIRACUSA
IL PRESIDENTE
(Dr. Bruno Marziano)

COMUNE DI SIRACUSA
IL SINDACO
(On. Giambattista Bufardeci)

COMUNE DI FERLA
IL SINDACO
(Giuseppe Veneziano)

COMUNE DI SORTINO
IL SINDACO
(Orazio Mezzio)

Allegato 2

Bozza di statuto per la formazione di un Consorzio tra i Comuni di Siracusa, Cassaro, Ferla e Sortino, l'Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I. della Regione Siciliana, per mezzo della Soprintendenza BB.CC. AA di Siracusa, al fine dello sviluppo e del coordinamento delle attività di promozione turistico-culturale.

Bozza – dicembre 2004

Consorzio HYBLON

Statuto

Art. 1 - Costituzione del Consorzio

1. Fra i Comuni di Siracusa, Cassaro, Ferla, Sortino, Provincia Regionale di Siracusa, nonché l'Assessorato Regionale BB. CC. AA. E P.I. della Regione Siciliana, per mezzo della Soprintendenza BB. CC. AA. Di Siracusa, è costituito un Consorzio di funzioni per lo sviluppo e il coordinamento della attività di promozione turistico-culturale.
2. Il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale al Turismo della Regione Siciliana, le Province Regionali Siciliana, tutti i Comuni Siciliani, le Camere di Commercio Industria e Artigianato Siciliane, le Università pubbliche e private, gli enti e le fondazioni pubbliche e private, le Agenzie di sviluppo con fini compatibili e le associazioni possono aderire al Consorzio, previa richiesta.

Art. 2 - Denominazione e sede

1. Ad ogni effetto legale il Consorzio assume la denominazione di "Hyblon", con sede in Siracusa presso la Soprintendenza BB. CC. AA. di Siracusa e sedi di servizio nei Comuni consorziati.

Art.3 - Servizi e finalità istituzionali

1. Il Consorzio, ispirandosi ai principi fondamentali della Costituzione italiana e dello Statuto della Regione Siciliana, promuove lo sviluppo e la tutela della cultura, dei beni culturali e delle tradizioni, riconoscendo in essa un momento essenziale del progresso democratico e civile della società.
2. In particolare il Consorzio opera con le seguenti finalità:
   a. valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dei beni culturali;
   b. valorizzazione, studio e promozione delle culture e delle tradizioni locali;
   c. salvaguardia, recupero, conservazione e valorizzazione della memoria storica delle comunità locali;
   d. valorizzazione delle risorse culturali, ambientali ed enogastronomiche e promozione turistico-culturale del territorio.
   e. sostenere su un piano tecnico e logistico i processi di concertazione fra i pater, al fine di: (a) definire e rendere operative linee di intervento coordinate ed integrate per lo sviluppo delle risorse ambientali e culturali, favorendo la presenza e la partecipazione dei diversi livelli istituzionali, sociali e produttivi pre-

senti sul territorio; (b) favorire l'aggregazione e la cooperazione fra attori locali impegnati della gestione e valorizzazione del patrimonio;
f. incrementare la capacità di attrazione del territorio e la conoscenza delle sue risorse ambientali e culturali;
g. sostenere le funzioni di programmazione e progettazione locale nel campo della tutela, della valorizzazione e della fruizione sostenibile del patrimonio ambientale e culturale, in un quadro di integrazione e coordinamento, anche attraverso la fornitura di specifici servizi di studio, ricerca, innovazione e qualificazione;
h. sostenere le funzioni di attuazione degli interventi di tutela, restauro e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la consulenza e l'orientamento degli operatori locali;
i. favorire la diffusione di modelli di gestione dei beni culturali ed ambientali basati sulla sostenibilità, la qualità e l'innovazione;
l. garantire la conoscenza, l'integrazione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi realizzati sul territorio nel campo dei beni culturali e ambientali;
m. coordinare e sostenere interventi e iniziative di comunicazione mirate a favorire le attività di promozione e informazione e più in generale di marketing territoriale;
n. promozione di studi e ricerche.

3. Il Consorzio può svolgere attività imprenditoriale mediante prestazione a terzi dei servizi di cui ai precedenti commi.
4. L'Assemblea consortile è autorizzata a sviluppare programmi ed elaborare iniziative in ogni ambito culturale.

Art. 4 - Rapporto con la scuola e l'associazionismo

1. Per il raggiungimento delle finalità previste dall'articolo 3, il Consorzio opererà in modo da rendere possibile la massima collaborazione con il mondo della scuola, dell'università e dell' associazionismo sia per il razionale ed economico impiego delle attrezzature e delle strutture esistenti, sia per la formulazione dei programmi istituzionali.

Art. 5 - Organizzazione e struttura

1. Per l'espletamento delle finalità educative, di promozione e partecipazione culturali il Consorzio utilizzerà una serie di strutture centrali e periferiche proprie e dei consorziati, nonché mezzi didattici, scientifici, tecnici, di documentazione e di informazione idonei a conseguire gli obiettivi fissati negli artt. 3 e 4.

Art. 6 - Regolamento dei servizi

1. Le strutture e i mezzi del Consorzio, sono al servizio della comunità.
2. La gestione è disciplinata da un regolamento di organizzazione e da eventuali ulteriori norme, tutte ispirate al principio della gestione e dell'uso democratico ed aperto dei servizi del Consorzio stesso.

Art. 7 - Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio:
   a. Assemblea consortile;
   b. Consiglio d' Amministrazione;
   c. Presidente del Consorzio;
   d. Ufficio di Segreteria;
   e. Segreteria Scientifica.

Art. 8 - Soci

1. I soci si distinguono in soci fondatori e soci ordinari.
2. Sono soci fondatori i Comuni che hanno ricevuto espresso riconoscimento da parte dell'UNESCO e precisamente i Comuni di Siracusa, Cassaro, Ferla, Sortino e la Provincia Regionale di Siracusa.

Art. 9 - Composizione dell'Assemblea consortile

1. L'Assemblea consortile è costituita dai Sindaci dei Comuni consorziati, o loro delegati, dal Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, o suo delegato, dal Soprintendente di Siracusa, o suo delegato, e dai legali rappresentanti degli enti successivamente consorziati, o loro delegati.
2. I membri dell'Assemblea restano in carica fino a Tanto che non decadono dalle loro funzioni, o, in caso di delega, con il venir meno dell'atto di delega.

Art. 10 - Competenze dell'Assemblea

1. Spetta all'Assemblea deliberare:
    a. la formazione dei programmi generali di attività del Consorzio, compresi i criteri relativi all'ordinamento degli uffici e servizi;
    b. l'approvazione del bilancio annuale di previsione e di quello pluriennale, le relative variazioni di bilancio, ed il conto consuntivo;
    c. l'approvazione dei regolamenti consortili e le loro modifiche non riservati alla competenza del Consiglio di amministrazione;
    d. la contrazione dei mutui;
    e. le spese che impegnino il bilancio per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
    f. gli acquisti, le alienazioni e le relative permute dei beni immobili, qualora non siano stati previsti in programmi generali di attività;
    g. l'istituzione di commissioni;
2. L'assemblea può delegare l'esercizio delle sue competenze al Consiglio di Amministrazione con la maggioranza prevista per l'approvazione del bilancio.

Art. 11 - Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le funzioni del Presidente, in caso di assenza o di impedimento, sono assolte dal componente dell' Assemblea più anziano di età.
2. L'Assemblea è convocata dal proprio Presidente mediante lettera raccomandata, spedita ai singoli membri almeno otto giorni prima della seduta. In caso di urgenza motivata tale termine può essere ridotto a tre.
3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta dai membri della stessa che rappresentino almeno 1/3 (un terzo), o da 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio d'Amministrazione.
4. La richiesta di convocazione deve contenere l'elencazione degli oggetti di cui si richiede la trattazione.
5. Nel caso di cui al comma 3, l'Assemblea è convocata nel termine di 15 giorni dalla richiesta.
6. L'Assemblea non può deliberare se non intervengono almeno tanti membri che rappresentino la metà. In seconda convocazione, che avrà luogo in giornata diversa, la seduta è valida con la partecipazione di tanti membri che rappresentino almeno 1/3.
7. L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria due volte all' anno:
    a. per l'approvazione dei bilanci;
    b. per l'approvazione del Conto Consuntivo;
    8. Alle deliberazioni degli organi collegiali dei Comuni.

Art. 12 - Attribuzioni del Presidente dell' Assemblea

1. Il Presidente dell'Assemblea esercita le seguenti attribuzioni:

   a. rappresenta e convoca l'Assemblea;
   b. stabilisce l'ordine del giorno, presiede le adunanze, firma le deliberazioni e vigila sulla trasmissione delle stesse agli enti consorziati.

Art. 13 - Ufficio di Segreteria

1. L'Ufficio di Segreteria è composto dai Segretari Generali dei Comuni consorziati, o loro dirigenti, e dal Segretario Generale della Provincia Regionale di Siracusa, o suo dirigente.
2. L'Ufficio è coordinato, di volta in volta, dal Segretario generale, o dirigente, del Comune il cui sindaco, o suo delegato, ricopre la carica di Presidente.
3. L'Ufficio assolve alle funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.
4. In particolare partecipa alle sedute degli organi collegiali, cura la redazione dei verbali avvalendosi del personale amministrativo del Consorzio, roga i contratti dell'ente ed esprime pareri.

Art. 14 - Segreteria Scientifica

1. Le funzioni di raccordo scientifico-culturale sono affidate al Soprintendente BB. CC. AA. di Siracusa.
2. Egli assolve le funzioni di raccordo scientifico-culturale dell'intera attività del Consorzio. In particolare partecipa alle sedute di tutti gli organi collegiali, formula proposte e esprime pareri obbligatori in tutte le attività di valenza scientifico-culturale del Consorzio.

Art. 15 - Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è composto dai Sindaci, o loro delegati, dei Comuni fondatori, dal Presidente della Provincia Regionale di Siracusa e dal Soprintendente BB. CC. AA. di Siracusa.
2. Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica 4 (quattro) anni.
3. Non possono ricoprire la carica di componente il Consiglio di Amministrazione coloro che si trovino, nei confronti del Consorzio, in condizioni di incompatibilità analoghe a quelle previste per i consiglieri comunali nei confronti dei Comuni.
4. Non possono ricoprire la carica dei componente del Consiglio di Amministrazione coloro che sono in lite con il Consorzio nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi del Consorzio.

Art. 16 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo istituzionale di individuazione degli obiettivi e di governo degli stessi all'interno degli indirizzi politico/programmatici dettati dall'Assemblea consortile.
2. Il Consiglio di Amministrazione elegge il Revisore o i Revisori dei Conti del Consorzio.
3. Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare sulle richieste di adesione al Consorzio e su tutte le materie che non siano demandate alla competenza dell'Assemblea consortile. Delibera, inoltre, in via d'urgenza, le variazioni al bilancio da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea consortile nei termini e modi previsti dalle norme di legge in vigore.

Art. 17 - Funzionamento del Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o di chi lo sostituisce, ogni qual volta si ritiene necessario.
2. Per la validità delle riunioni occorre la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
3. Le deliberazioni sono valide con la maggioranza semplice dei presenti, in caso di parità di voti il voto del Presidente sarà determinante.

4. il Consiglio d'Amministrazione può essere convocato anche su richiesta di 2 (due) dei suoi componenti. In tale caso la convocazione dovrà avvenire entro il termine di cinque giorni dalla richiesta.
5. Le sedute del Consiglio d'Amministrazione non sono pubbliche, ma alle medesime possono partecipare, senza diritto di voto, esperti, tecnici, funzionari invitati a relazionare e riferire su particolari problemi, nonché il Revisore o i Revisori dei Conti.

Art. 18 - Decadenze

1. I componenti del Consiglio d'Amministrazione possono decadere:
   a. per il verificarsi di uno degli impedimenti di incapacità o incompatibilità previsti dalla legge;
   b. per il mancato intervento, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio stesso.

Art. 19 - Competenze del Presidente del Consiglio d'Amministrazione

1. Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è eletto dai componenti del Consiglio di Amministrazione.
2. Il mandato del Presidente è di un anno, trascorso il quale diviene in eleggibile, e viene eletto con il criterio della rotazione un nuovo Presidente. In casi particolari può essere disposta la proroga del Presidente in carica per un tempo definito non superiore a sei mesi.
3. Il Presidente è l'organo di raccordo fra l'attività di indirizzo dell'Assemblea consortile e quella di governo del Consiglio d'Amministrazione ed assicura l'unitarietà delle attività del Consorzio. Al Presidente compete l'attività di gestione generale per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi imprenditoriali per il perseguimento delle finalità del Consorzio.
4. Spetta al Presidente:
   a. rappresentare il Consorzio a tutti gli effetti di legge;
   b. convocare e presiedere l'Assemblea;
   c. convocare e presiedere il Consiglio d'Amministrazione;
   d. vigilare sull'andamento generale del Consorzio;
   e. dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio d'Amministrazione;
   f. assegnare con proprio atto di delega ai componenti il Consiglio d'Amministrazione ove lo ritenga opportuno, specifici incarichi operativi, tra cui quello della sua legale sostituzione in caso di assenza o impedimento.
   g. Nominare i responsabili dei Servizi.

Art. 19 - Indennità di carica

1. Tutte le cariche del Consorzio sono gratuite

Art. 20 - Organizzazione degli Uffici e Servizi

1. Con apposito regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi il Consorzio può disciplinare la dotazione del personale e l'organizzazione generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.
2. Il regolamento disciplina l'attribuzione delle responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi del Consorzio e stabilisce le modalità di coordinamento.
3. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi disciplina in particolare:
   a. la struttura organizzativa-funzionale;
   b. la dotazione organica;
   c. le funzioni, competenze e responsabilità del Segretario e degli altri soggetti organizzativi singoli e collettivi;
   d. l'istituzione e le funzioni del nucleo di valutazione.
4. Per il conseguimento dei propri fini, il Consorzio si avvale di personale comandato dagli Enti consorziati o da altri Enti pubblici.. Viene favorita la possibilità per i soggetti privati e le Associazioni di volontariato di concorrere alla

realizzazione dei servizi medesimi. Stabilisce altresì opportune modalità di collaborazione e/o convenzionamento con altri Enti, in special modo con quelli consorziati, per la gestione sinergica ed economica di determinati servizi, funzioni ed organismi amministrativi e/o tecnici.

Art. 21 - Spese

1. Alle spese per il funzionamento del Consorzio si fa fronte principalmente con quote a carico dei soggetti consorziati, con entrate proprie, con eventuali contributi della Comunità Europea, dello Stato, della Regione e di altri Enti ovvero di privati.
2. L'importo che ciascuno dei consorziati deve devolvere per i servizi del Consorzio viene determinato dal Consiglio d'Amministrazione sulla base di parametri oggettivi che dovranno essere approvati dall'Assemblea.
3. Ogni ente consorziato, in sede di previsione, iscrive nel proprio bilancio la quota parte

delle somme relative alle spese e delle entrate che si riferiscono alle funzioni e servizi svolti in forma associata, e le somme relative alle spese ed entrate che si riferiscono alle attività istituzionali dell'associazione, così come risultano dai rispettivi prospetti economici-finanziari.

4. Per ogni servizio o funzione gestito in forma associata ogni ente inserisce nel proprio bilancio le previsioni di spesa e di entrata desunte dal succitato prospetto economico-finanziario.
5. L'Assemblea consortile, in occasione dell'approvazione del bilancio, potrà richiedere ai consorziati la modifica dell'importo a carico degli stessi.
6. le quote partecipative saranno corrisposte da soci consorziati in due rate semestrali anticipate.
7. In sede di costituzione del Consorzio gli Enti locali fondatori versano al consorzio, al momento della costituzione, una quota fissa pari a Euro 5.000,00 (cinquemila/00)
8. L'Assemblea stabilirà con propria deliberazione le quote di partecipazione successive alle prime.

Art. 22 - Interessi di mora

1. In caso di ritardo nel versamento delle quote di contributo, gli Enti consorziati saranno soggetti all'applicazione di un interesse di mora, la cui misura sarà determinata annualmente dall'Assemblea in relazione all'entità degli interessi corrisposti dal Consorzio al Tesoriere per le anticipazioni di cassa.

Art. 23 - Bilancio

1. L'ordinamento contabile e finanziario del Consorzio si informa alle disposizioni di legge applicate dagli Enti locali.
2. Il bilancio di previsione va deliberato entro il 31 ottobre di ciascuno anno.
3. Nella redazione e predisposizione del bilancio vanno osservati i principi dell'annualità, dell'unicità, della legalità, della veridicità, della pubblicità, e del pareggio economico-finanziario.
4. Il bilancio di previsione annuale è corredato dalla relazione revisionale e programmatica nonchè dal bilancio pluriennale elaborato ai sensi di legge.

Art. 24 - Revisione economico-finanziaria

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge uno o tre revisori iscritti nell'apposito albo.
2. Egli o essi durano in carica due anni e non sono rieleggibili. Non sono revocabili salvo inadempienze.

Art. 25 - Funzioni e responsabilità dei Revisori

1. Il revisore o i revisori collaborano con l'Assemblea consortile nella sua funzione di indirizzo e controllo.
2. Al Revisore o ai revisori è demandata la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione a corredo della deliberazione dell'Assemblea consortile che approva il Conto.

Art. 26 - Provvista di locali e attrezzature

1. Gli Enti consorziati metteranno a disposizione del Consorzio medesimo propri locali e uffici nonché le attrezzature occorrenti, per l'espletamento ordinario e straordinario dell'attività dello stesso.

Art. 27 - Marchio

1. Il Consorzio adotta un proprio marchio in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Art. 28 - Servizio di tesoreria

1. Il Consorzio si avvarrà del servizio di tesoreria e di economato di uno degli Enti consorziati indicato nell'Assemblea.

Art. 29 - Durata – Recesso – Scioglimento

1. Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2050.
2. Prima della data anzidetta il Consorzio potrà cessare solo per unanime volontà dei consorziati.
3. In caso di recesso individuale prima della data del 31 dicembre 2050, la quota di patrimonio e di attività consortile di spettanza del consorziato recedente non sarà liquidata al recedente.
4. In caso di scioglimento il patrimonio del Consorzio, in seguito a valutazione economica, è ripartito in base alle quote di partecipazione ovvero in base ad accordo tra le parti.

Art. 30 - Revisione di Statuto e Convenzione

1. Fatti salvi i necessari adeguamenti di legge, entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto e successivamente con periodicità almeno biennale, l'Assemblea consortile, sulla base di una comunicazione del Presidente, valuta in un'apposita seduta lo stato di attuazione delle norme statutarie, nonché la loro adeguatezza in rapporto all'evoluzione delle esigenze dei consorziati e alla dinamica del quadro legislativo.
2. Proposte di modifica alla Convenzione (o allo Statuto) possono essere avanzate anche da un solo consorziato.
3. Lo statuto potrà essere modificato con il favorevole pronunciamento di soci che rappresentino i 2/3 delle quote di partecipazione.

Art. 33 - Clausola compromissoria

1. In caso di controversia le parti si impegnano a non ricorrere ad azioni legali, delegando la risoluzione delle stesse ad un collegio arbitrale composto da arbitri nominati da ciascuna delle parti in disaccordo, quali a loro volta, provvederanno a nominare il Presidente.
2. Nel caso di disaccordo sulla scelta del Presidente lo stesso verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Siracusa.

Art. 34 - Entrata in vigore

1. Lo Statuto entra in vigore il 30° giorno dalla firma della convenzione di cui il presente Statuto è parte integrante.

Art. 35 - Norme transitorie

1. Il Sindaco, o suo delegato, del Comune di Sortino ricopre, per il primo anno, la carica di Presidente del Consorzio e ha l'onere di convocare tutti gli organi collegiali.
2. Le convocazioni devono avvenire entro 30 giorni dall'entrata in vigore dello Statuto.
3. Fatto salvo quanto stabilito da specifiche disposizioni, fino all'entrata in vigore dei regolamenti consortili, continueranno ad applicarsi, nelle materie ad essi demandate, le norme vigenti all'entrata in vigore dello Statuto, in quanto con esso compatibili.